

PARTE SECONDA

**ATTI DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE**

Decreto 30 dicembre 2002, n. 765.

Determinazione dell'indennità provvisoria dovuta per l'occupazione dei terreni necessari ai lavori di sistemazione ed allargamento della S.R. n. 2 di Champorcher (centro abitato in Comune di HÔNE).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1) il termine fissato con il decreto n. 728 del 17 dicembre 2001 per la conclusione della procedura espropriativa è prorogato, per i motivi di cui in premessa, alla data del 30 giugno 2003;

2) ai fini dell'espropriazione degli immobili siti nel Comune di HÔNE, ricompresi nella zona BC1 del P.R.G.C., necessari per i lavori di sistemazione ed allargamento della S.R. n. 2 di Champorcher (centro abitato in Comune di HÔNE), l'indennità provvisoria ed il contributo regionale integrativo, determinati rispettivamente ai sensi della legge 22.10.1971, n. 865 e successive modificazioni e della legge regionale 11.11.1974, n. 44 e successive modificazioni, sono determinati come segue:

COMUNE CENSUARIO DI HÔNE

- 1) F. 26 – n. 849 ex 512/b – sup. espr. mq. 1 – zona BC1 – Pri
FAVRE Sergio
nato a PONTBOSET il 21.12.1922
residente a HÔNE in Via E. Chanoux, 39
C.F. FVR LGE 22T21 G545B – proprietario per 1/4
FAVRE Giovanna
nata a BARD il 05.03.1945
residente a HÔNE in Via Stazione, 2
C.F. FVR GNN 45C45 A643N – proprietaria per 1/4
FAVRE Emilia
nata a HÔNE il 04.09.1948
ivi residente in via E. Chanoux, 39
C.F. FVR PNM 48P44 E273P – proprietaria per 1/4

3) In caso di accettazione e di cessione volontaria dei terreni interessati, le indennità di espropriazione ed il relativo contributo regionale, ove previsto, saranno soggetti alle maggiorazioni previste dalle leggi in materia;

DEUXIÈME PARTIE

**ACTES DU PRÉSIDENT
DE LA RÉGION**

Arrêté n° 765 du 30 décembre 2002,

portant détermination de l'indemnité provisoire due pour l'occupation des terrains nécessaires à la réalisation des travaux d'aménagement et d'élargissement de la RR n° 2 de Champorcher (agglomération dans la commune de HÔNE).

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1) Le délai fixé par l'arrêté n° 728 du 17 décembre 2001 pour l'achèvement de la procédure d'expropriation est reporté, pour les raisons indiquées au préambule, au 30 juin 2003 ;

2) Aux fins de l'expropriation des immeubles nécessaires à la réalisation des travaux d'aménagement et d'élargissement de la RR n° 2 de Champorcher (agglomération dans la commune de HÔNE), et inclus dans la zone BC1 du PRGC, l'indemnité provisoire et la subvention régionale complémentaire, déterminées respectivement au sens de la loi n° 865 du 22 octobre 1971 modifiée et de la loi régionale n° 44 du 11 novembre 1974 modifiée, sont fixées comme suit :

COMMUNE DE HÔNE

- FAVRE Angela
nata ad AOSTA il 19.03.1959
Residente a HÔNE in via F. Ilo Alfano, 1
C.F. FVR NGL 59C59 A326C – proprietaria per 1/4
Indennità: Euro 1,73
Contributo reg.le integrativo: Euro 5,74
- 2) F. 26 – n. 850 ex 6/b – sup. espr. mq. 1 – Zona BC1 – Pri
BORETTAZ Valter
nato ad AOSTA il 26.12.1963
residente a HÔNE in Via E. Chanoux, 62
C.F. BRT GSC 19R58 E273E – proprietario per 1/1
Indennità: Euro 1,73
Contributo reg.le integrativo: Euro 5,74

3) En cas de cession volontaire des terrains en question et d'acceptation de l'indemnité proposée, l'indemnité d'expropriation et la subvention régionale y afférente font l'objet des majorations prévues par les lois en vigueur en la matière ;

4) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino della Regione e l'ammontare delle indennità ivi determinate verrà comunicato ai proprietari espropriandi a cura del Servizio Espropriazioni e usi civici della Direzione Attività Contrattuale e Patrimoniale dell'Amministrazione regionale.

Aosta, 30 dicembre 2002.

Il Presidente
LOUVIN

Decreto 30 dicembre 2002, n. 766.

Disposizioni urgenti in materia di polizia mortuaria.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1. ai fini della corretta applicazione delle disposizioni contenute nei capi XI e XII, del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, Approvazione del regolamento di polizia mortuaria, ed in particolare per l'ottimizzazione dello svolgimento delle operazioni dei riscontri diagnostici ai fini dell'accertamento delle cause di morte, oltretutto delle autopsie giudiziarie, il territorio della Regione costituisce ambito territoriale unico;

2. tutte le indagini necrosettorie di cui al punto 1. dovranno essere effettuate presso la sala necroscopica del Presidio ospedaliero di AOSTA, Viale Ginevra, nonché presso la sala settoria in fase di costruzione presso il poliambulatorio di DONNAS, fatta salva la possibilità di utilizzare, in presenza di più indagini necrosettorie da effettuare contestualmente, la sala già attrezzata presso il cimitero della Città di AOSTA;

3. i Comuni nei cui cimiteri risultano in funzione celle frigorifere per la conservazione di cadaveri hanno l'obbligo di mantenere tali strutture in efficienza al fine di consentire l'uso in caso di necessità;

4. il trasporto delle salme all'interno dell'ambito regionale finalizzato al trasferimento delle medesime ai fini necroscopici presso il presidio ospedaliero di AOSTA, Viale Ginevra e, dal momento in cui risulterà regolarmente agibile la sala settoria, presso il poliambulatorio di DONNAS, si intende autorizzato con il presente decreto;

5. in deroga a quanto disposto dal Capo IV del D.P.R. n. 285/1990, in caso di decesso in itinere di soggetti trasportati in ambulanza i medesimi devono essere portati presso il Presidio ospedaliero dell'USL della Valle d'Aosta. Il decesso è accertato dal medico presente sull'ambulanza, il quale dovrà compilare la relativa certificazione di constatazione precisando il Comune e l'ora in cui lo stesso è avvenuto. Qualora non fosse presente personale medico sull'am-

4) Le présent arrêté est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région et le montant des indemnités fixé par le présent arrêté est communiqué aux propriétaires concernés par le Service des expropriations et des droits d'usage de la Direction des contrats et du patrimoine de l'Administration régionale.

Fait à Aoste, le 30 décembre 2002.

Le président,
Roberto LOUVIN

Arrêté n° 766 du 30 décembre 2002,

portant dispositions urgentes en matière de police mortuaire.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1. Aux fins de l'application correcte des dispositions des chapitres XI et XII du DPR n° 285 du 10 septembre 1990, portant approbation du règlement de la police mortuaire, et notamment aux fins de l'optimisation des investigations diagnostiques servant à déterminer les causes des décès et des autopsies requises par l'autorité judiciaire, le territoire de la Région représente un ressort unique ;

2. Toutes les investigations visées au point 1 de la présente délibération doivent être effectuées dans la salle nécropsique du centre hospitalier de la rue de Genève, à AOSTE, ou dans la salle des autopsies du dispensaire polyvalent de DONNAS (actuellement en construction), sans préjudice de la possibilité d'utiliser le local déjà équipé à cet effet au cimetière d'AOSTE, au cas où plusieurs investigations devraient être effectuées en même temps ;

3. Les communes dont les cimetières sont dotés de chambres froides pour la conservation des cadavres sont tenues d'assurer l'entretien de ces installations, afin qu'elles puissent être utilisées en cas de besoin ;

4. Le présent arrêté autorise – dans le cadre du territoire régional – le déplacement des cadavres devant subir une autopsie au centre hospitalier d'AOSTE ou au dispensaire polyvalent de DONNAS, lorsque la salle susmentionnée sera prête ;

5. Par dérogation aux dispositions du chapitre IV du DPR n° 285/1990, lorsqu'un patient meurt pendant son déplacement en ambulance, il doit être déposé au centre hospitalier de l'USL de la Vallée d'Aoste. Le décès est constaté par le médecin présent sur l'ambulanza, qui doit rédiger le certificat y afférent en précisant l'heure du décès et la commune où celui-ci a eu lieu. À défaut de médecin sur l'ambulanza, le décès est constaté par le médecin en service

bulanza la constatazione del decesso è di competenza del medico accettante in Pronto soccorso. La Direzione sanitaria del Presidio ospedaliero dell'USL trasmette la documentazione prevista dal citato D.P.R. n. 285/1990 al Comune competente. In ogni caso la salma, successivamente all'accertamento di morte, deve essere trasferita nei locali della camera mortuaria del Presidio ospedaliero;

6. di stabilire che i Comuni e l'USL della Valle d'Aosta provvedano alla stipulazione di appositi accordi per la disciplina delle modalità tecnico-operative ed economiche conseguenti a quanto disposto con il presente decreto;

7. di stabilire che il presente decreto venga trasmesso ai Sindaci dei Comuni della Regione, all'USL della Valle d'Aosta, al Servizio di assistenza sanitaria di base, alla direzione sanitaria del presidio ospedaliero, ai medici di igiene e sanità pubblica, al servizio di medicina legale dell'USL della Valle d'Aosta e venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Aosta, 30 dicembre 2002.

Il Presidente
LOUVIN

Decreto 30 dicembre 2002, n. 767.

Subconcessione per la durata di anni trenta, alla Società SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÉS-ÉNERGIE di derivazione d'acqua dal torrente Artanavaz, in Comune di SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÉS, ad uso idroelettrico (Centrale Cerisey).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

Art. 1

Fatti salvi i diritti dei terzi è subconcesso, alla Società SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÉS-ÉNERGIE S.r.l., giusta la domanda presentata in data 03.06.1993, a variante dell'istanza 08.03.1983, di derivare dal torrente Artanavaz, in Comune di SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÉS, moduli max. 15 (litri al minuto secondo millecinquecento) e medi 5,78 (litri al minuto secondo cinquecentosettantotto) di acqua per produrre sul salto di metri 241,50, la potenza nominale media annua di Kw 1368,50 nell'impianto idroelettrico denominato «Centrale Cerisey».

Art. 2

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la durata della subconcessione sarà di anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni stabilite nel disciplinare di subconcessione n. 12494 di repertorio in data

aux secours d'urgence. La direction sanitaire du centre hospitalier de l'USL transmet la documentation prévue par le DPR n° 285/1990 à la Commune compétente. En tout état de cause, après la constatation du décès, le corps doit être transféré à la morgue de l'hôpital ;

6. Les Communes et l'USL de la Vallée d'Aoste doivent passer des d'accords visant à établir les modalités relatives à l'accomplissement des obligations d'ordre technique, opérationnel et économique découlant du présent arrêté ;

7. Le présent arrêté est transmis aux syndicats des Communes de la Vallée d'Aoste, à l'USL de la Vallée d'Aoste, au Service de l'assistance de base, à la Direction sanitaire du centre hospitalier, aux médecins d'hygiène et de santé publique, ainsi qu'au Service de médecine légale de l'USL de la Vallée d'Aoste, et est publié au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Aoste, le 30 décembre 2002.

Le président,
Roberto LOUVIN

Arrêté n° 767 du 30 décembre 2002,

accordant, pour une durée de trente ans, à la société «SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÉS-ÉNERGIE», la sous-concession de dérivation des eaux de l'Artanavaz, dans la commune de SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÉS, à usage hydroélectrique (Centrale de Cerisey).

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

Sans préjudice des droits des tiers, il est sous-concédé à la société «SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÉS-ÉNERGIE s.r.l.», conformément à la demande déposée le 3 juin 1993 modifiant la demande du 8 mars 1983, de dériver de l'Artanavaz, dans la commune de SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÉS, 15 modules d'eau au maximum (mille cinq cents litres par seconde) et 5,78 modules en moyenne (cinq cent soixante-dix-huit litres par seconde) pour la production, sur une chute de 241,50 mètres, d'une puissance nominale moyenne annuelle de 1368,50 kW au moyen de l'installation hydroélectrique dénommée « Centrale Cerisey ».

Art. 2

La durée de la sous-concession – sauf en cas de renonciation, caducité ou révocation – est de trente ans continus à compter de la date du présent arrêté. Les conditions établies par le cahier des charges de sous-concession n° 12494 du 26 mars 1997 doivent être respectées. L'organisme susmen-

26.03.1997 e con l'obbligo del pagamento anticipato, presso la Tesoreria dell'Amministrazione regionale, del canone annuo di € 15.976,71 in ragione di euro 11,66 per ogni Kw., sulla potenza nominale media annua di Kw. 1368,50 di concessione, in applicazione dell'art. unico del Decreto del Ministro delle Finanze in data 24.11.2000.

Art. 3

L'Assessorato dei Territorio, Ambiente e Opere pubbliche e l'Assessorato del Bilancio, Finanze e Programmazione della Regione, ognuno per la propria competenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 30 dicembre 2002.

Il Presidente
LOUVIN

Decreto 30 dicembre 2002, n. 768.

Subconcessione per la durata di anni trenta, al Comune di RHÊMES-NOTRE-DAME, di derivazione d'acqua dalla Dora di Rhêmes, in Comune di RHÊMES-NOTRE-DAME, ad uso innevamento artificiale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la domanda in data 20.09.2001, corredata dal relativo progetto a firma geom. FAZIO Erik, con la quale il Comune di RHÊMES-NOTRE-DAME ha chiesto la subconcessione di derivare dalla Dora di Rhêmes in località Chanavey del Comune di RHÊMES-NOTRE-DAME, moduli industriali 0,042, per un ammontare complessivo di prelievo, nel periodo di derivazione che va dall'8 dicembre al 28 febbraio, di 126.144 metri cubi di acqua, per il funzionamento dell'impianto di innevamento artificiale;

Visti gli atti dell'esperita istruttoria;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2114 in data 10.06.2002 ed in esecuzione della deliberazione medesima;

Visto il disciplinare di subconcessione prot. n. 26535 sottoscritto dalla Signora D'ANNA Eloisa Donatella, in qualità di segretario comunale del Comune di RHÊMES-NOTRE-DAME, in data 29.11.2002 e registrato ad AOSTA il 03.12.2002 al n. 4461 Serie III;

Visto il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Acque e sugli Impianti elettrici approvato con Regio Decreto 11.12.1933 n. 1775 e le successive modificazioni;

Visto lo Statuto Speciale per la Regione Autonoma della Valle d'Aosta promulgato con Legge costituzionale 26.02.1948 n. 4;

Vista la Legge regionale n. 4 del 08.11.1956;

tionné est tenu de verser à l'avance à la trésorerie de l'Administration régionale une redevance annuelle de 15 976,71 €, à raison de 11,66 euros par kW, sur la puissance nominale moyenne de 1 368,50 kW par an faisant l'objet de la sous-concession, en application de l'article unique du décret du ministre des finances du 24 novembre 2000.

Art. 3

L'Assessorat régional du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics et l'Assessorat régional du budget, des finances et de la programmation sont chargés, chacun en ce qui le concerne, de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 30 décembre 2002.

Le président,
Roberto LOUVIN

Arrêté n° 768 du 30 décembre 2002,

accordant, pour une durée de trente ans, à la Commune de RHÊMES-NOTRE-DAME, la sous-concession de dérivation des eaux de la Doire de Rhêmes, dans la commune de RHÊMES-NOTRE-DAME, pour l'enneigement artificiel.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Vu la demande du 20 septembre 2001, assortie du projet y afférent établi par M. Erik FAZIO, par laquelle la Commune de RHÊMES-NOTRE-DAME a demandé l'octroi de la sous-concession de dériver de la Doire de Rhêmes, à Chanavey, dans la commune de RHÊMES-NOTRE-DAME, 0,042 modules industriels d'eau, pour un total de 126 144 mètres cubes d'eau au titre de la période de dérivation allant du 8 décembre au 28 février, en vue d'alimenter l'installation d'enneigement artificiel ;

Vu les actes de l'instruction y afférente ;

Vu la délibération du Gouvernement régional n° 2114 du 10 juin 2002 et en application de ladite délibération ;

Vu le cahier des charges de sous-concession du 29 novembre 2002, réf n° 26535, signé par Mme Eloisa Donatella D'ANNA, en qualité de secrétaire communale de RHÊMES-NOTRE-DAME, et enregistré à AOSTE le 3 décembre 2002 sous le n° 4461, série III ;

Vu le texte unique des dispositions législatives en matière d'eaux et d'installations électriques approuvé par le décret du Roi n° 1775 du 11 décembre 1933 modifié ;

Vu le statut spécial de la Région autonome Vallée d'Aoste promulgué par la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948 ;

Vu la loi régionale n° 4 du 8 novembre 1956 ;

Vista la Legge n. 36 del 05.01.1994;

decreta

Art. 1

Fatti salvi i diritti dei terzi è subconcesso, al Comune di RHÊMES-NOTRE-DAME, giusta la domanda presentata in data 20.09.2001, di derivare dalla Dora di Rhêmes in località Chanavey del Comune di RHÊMES-NOTRE-DAME, moduli industriali 0,042, per un ammontare complessivo di prelievo, nel periodo di derivazione che va dall'8 dicembre al 28 febbraio, di 126.144 metri cubi di acqua, per il funzionamento dell'impianto di innevamento artificiale.

Art. 2

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la durata della subconcessione sarà di anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni stabilite nel disciplinare di subconcessione prot. n. 26535 in data 29.11.2002 e con l'obbligo del pagamento anticipato, presso la Tesoreria dell'Amministrazione regionale, del canone annuo di Euro 1.549,37 (millecinquecentoquarantanove/37) pari al minimo fissato dall'art. 18 comma 2 della Legge 05.01.1994 n. 36 per le derivazioni ad uso industriale, a cui viene assimilato l'uso innevamento artificiale.

Art. 3

L'Assessorato dei Territorio, Ambiente e Opere pubbliche e l'Assessorato del Bilancio, Finanze e Programmazione della Regione, ognuno per la propria competenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 30 dicembre 2002.

Il Presidente
LOUVIN

Decreto 30 dicembre 2002, n. 769.

Delega di firma di provvedimenti amministrativi e di rappresentanza in giudizio del Presidente della Regione, alla Dott.ssa Piera VUILLERMOZ, dirigente del Servizio sanzioni amministrative del Dipartimento enti locali, servizi prefettura e protezione civile.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 4 del Decreto legislativo luogotenenziale 07.09.1945, n. 545;

Visto l'art. 34 dello Statuto Speciale della Valle d'Aosta, approvato con legge costituzionale 26.02.1948, n. 4;

Vu la loi n° 36 du 5 mai 1994.

arrête

Art. 1^{er}

Sans préjudice des droits des tiers, il est sous-concédé à la Commune de RHÊMES-NOTRE-DAME, conformément à la demande déposée le 20 septembre 2001, de dériver de la Doire de Rhêmes, à Chanavey, dans la commune de RHÊMES-NOTRE-DAME, 0,042 modules industriels d'eau, pour un total de 126 144 mètres cubes d'eau au titre de la période de dérivation allant du 8 décembre au 28 février, en vue d'alimenter l'installation d'enneigement artificiel.

Art. 2

La durée de la sous-concession – sauf en cas de renonciation, caducité ou révocation – est de trente ans continus à compter de la date du présent arrêté. Les conditions établies par le cahier des charges de sous-concession n° 26535 du 29 novembre 2002 doivent être respectées. L'organisme susmentionné est tenu de verser à l'avance à la trésorerie de l'Administration régionale une redevance annuelle de 1 549,37 euros (mille cinq cent quarante-neuf euros et trente-sept centimes), correspondant au montant minimal fixé par le 2^e alinéa de l'art. 18 de la loi n° 36 du 5 janvier 1994 pour les dériviations d'eau à usage industriel auxquelles sont assimilées les dériviations d'eau aux fins de l'enneigement artificiel.

Art. 3

L'Assessorat régional du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics et l'Assessorat régional du budget, des finances et de la programmation sont chargés, chacun en ce qui le concerne, de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 30 décembre 2002.

Le président,
Roberto LOUVIN

Arrêté n° 769 du 30 décembre 2002,

portant délégation à Mme Piera VUILLERMOZ, chef du Service des sanctions administratives du Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile, à l'effet de signer des actes administratifs et de représenter en justice le président de la Région.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Vu l'art. 4 du décret législatif du lieutenant du royaume n° 545 du 7 septembre 1945 ;

Vu l'art. 34 du Statut spécial de la Vallée d'Aoste, adopté par la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948 ;

Vista la L.R. 23.10.1995, n. 45, recante la riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e la revisione della disciplina del personale;

Vista la Legge 24.11.1981, n. 689, recante modifiche al sistema penale e alla disciplina dell'illecito amministrativo;

Visti il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 – Nuovo codice della strada – e il D.P.R. 16.12.1992, n. 495 – Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;

Rilevato che il quarto comma dell'art. 23 della L. 24.11.1981, n. 689, dispone che l'autorità che ha emesso l'ordinanza può farsi rappresentare in giudizio, nelle cause di opposizione alle proprie ordinanze, anche da funzionari appositamente delegati;

Vista altresì la circolare del Ministero dell'Interno n. 42, del 17.04.2000, che ha evidenziato che nei giudizi di opposizione alle cartelle di pagamento e a verbali, relativi a contestazioni di violazioni del codice della strada effettuate da organi incardinati nel Ministero dell'Interno o il cui operato sia funzionalmente riconducibile al medesimo, sussiste la legittimazione passiva del Prefetto;

decreta

la dott.ssa Piera VUILLERMOZ, dirigente del Servizio sanzioni amministrative del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, è delegata:

- 1) alla firma dei provvedimenti amministrativi derivanti dall'applicazione della L. 24.11.1981, n. 689 e del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285;
- 2) a rappresentare in giudizio il Presidente della Regione nelle cause di opposizione alle proprie ordinanze, a cartelle di pagamento relative alla riscossione coattiva di crediti derivanti dal mancato pagamento di sanzioni amministrative e a verbali relativi a contestazioni di violazioni del codice della strada effettuate da organi incardinati nel Ministero dell'Interno o il cui operato sia funzionalmente riconducibile allo stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Aosta, 30 dicembre 2002.

Il Presidente
LOUVIN

Decreto 31 dicembre 2002, n. 770.

Espropriazione di terreni necessari ai lavori di recupero dell'area antistante l'ex municipio, in Comune di ARNAD. Decreto di fissazione indennità provvisoria.

Vu la LR n° 45 du 23 octobre 1995 portant réforme de l'organisation de l'Administration régionale de la Vallée d'Aoste et révision de la réglementation du personnel ;

Vu la loi n° 689 du 24 novembre 1981 portant modifications du système pénal et des dispositions en matière de délits administratifs ;

Vu le décret législatif n° 285 du 30 avril 1992 (Nouveau code de la route) et le DPR n° 495 du 16 décembre 1992 (Règlement d'application du nouveau code de la route) ;

Considérant que le quatrième alinéa de l'art. 23 de la loi n° 689 du 24 novembre 1981 établit que l'autorité ayant adopté une ordonnance peut être représentée en justice, dans les cas de recours contre ladite ordonnance, y compris par des fonctionnaires ayant reçu délégation à cet effet ;

Vu la circulaire du Ministère de l'intérieur n° 42 du 17 avril 2000 ayant mis en évidence le fait que dans les jugements afférents aux recours relatifs aux bulletins de paiement et aux procès-verbaux de notification de la violation des dispositions du code de la route constatées par des organes qui dépendent du Ministère de l'intérieur ou dont les fonctions sont liées audit ministère, le préfet peut être appelé à se prononcer en la matière ;

arrête

Délégation est donnée à Mme Piera VUILLERMOZ, chef du Service des sanctions administratives du Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile :

- 1) à l'effet de signer les actes administratifs pris en application de la loi n° 689 du 24 novembre 1981 et du décret législatif n° 285 du 30 avril 1992 ;
- 2) à l'effet de représenter en justice le président de la Région dans les cas de recours relatifs aux bulletins de paiement afférents au recouvrement forcé des créances résultant du non-paiement de sanctions administratives et aux procès-verbaux de notification de la violation des dispositions du code de la route constatées par des organes qui dépendent du Ministère de l'intérieur ou dont les fonctions sont liées audit ministère ;

Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Aoste, le 30 décembre 2002.

Le président,
Roberto LOUVIN

Arrêté n° 770 du 31 décembre 2002,

portant détermination des indemnités provisoires afférentes à l'expropriation des terrains nécessaires au réaménagement de l'aire située en face de la maison communale, dans la commune d'ARNAD.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

A) L'osservazione presentata dalla Signora BONIN Olimpia è respinta come risulta dalle controdeduzioni approvate dalla Giunta comunale di ARNAD con provvedimento n. 92 in data 30.11.2001;

B) Ai fini dell'espropriazione degli immobili siti in Comune di ARNAD e ricompresi nella zona «A2» agricola del P.R.G.C., necessari per i lavori di recupero dell'area antistante l'ex municipio, l'indennità provvisoria ed il contributo regionale integrativo determinati ai sensi della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni e della Legge regionale 11 novembre 1974, n. 44 e successive modificazioni, sono determinati come segue:

BONIN Marcellina
Nata ad ARNAZ il 21.03.1935
BONIN Olimpia
Nata ad ARNAZ il 04.04.1931
RONCHINI Viviana
Nata ad IDRO (BS) il 08.09.1956
RONCHINI Vincenzo
Nato ad IDRO (BS) il 08.07.1965
RONCHINI Rinaldo
Nato a IDRO (BS) il 15.07.1930
F. 18 – map. 478 di mq. 517 - Pri – Zona A2
Indennità: € 1.027,71
Contributo reg.le int.: € 2.836,59

C) In caso di accettazione e di cessione volontaria del terreno interessato l'indennità di espropriazione ed il corrispondente contributo regionale integrativo saranno soggetti alle maggiorazioni prescritte dalle vigenti leggi in materia.

D) Il Sindaco del Comune di ARNAD è incaricato, ai sensi di legge, dell'offerta alla ditta esproprianda dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata con il presente provvedimento, a nome e per conto di questa Presidenza.

Aosta, 31 dicembre 2002.

Il Presidente
LOUVIN

Decreto 31 dicembre 2002, n. 771.

Delega alla Dott.ssa Gabriella FURFARO, Capo del Servizio tossicodipendenze e salute mentale dell'Assessorato regionale della Sanità, Salute e Politiche sociali, degli adempimenti prefettizi previsti dall'art. 75 del D.P.R. 309/90 e successive integrazioni, recante la disciplina in materia di stupefacenti.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

A) L'observation présentée par Mme Olimpia BONIN est rejetée, conformément aux dispositions visées à l'acte de la Junte communale d'ARNAD n° 92 du 30 novembre 2001 ;

B) Aux fins de l'expropriation de l'immeuble nécessaire au réaménagement de l'aire située en face de la maison communale, dans la commune d'ARNAD, et compris dans la zone A2 agricole du PRGC, l'indemnité provisoire et la subvention régionale complémentaire, déterminées respectivement au sens de la loi n° 865 du 22 octobre 1971 modifiée et de la loi régionale n° 44 du 11 novembre 1974 modifiée, sont fixées comme suit :

C) En cas de cession volontaire du terrain en question et d'acceptation de l'indemnité proposée, l'indemnité d'expropriation et la subvention régionale complémentaire font l'objet des majorations prévues par les lois en vigueur en la matière ;

D) Le syndic de la commune d'ARNAD est chargé de communiquer aux propriétaires concernés, au sens de la loi, le montant des indemnités provisoires fixées par le présent arrêté, au nom et pour le compte de la Présidence de la Région.

Fait à Aoste, le 31 décembre 2002.

Le président,
Roberto LOUVIN

Arrêté n° 771 du 31 décembre 2002,

portant délégation à Mme Gabriella FURFARO, chef du Service des toxicomanies et de la santé mentale de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales, à l'effet d'exercer les fonctions préfectorales visées à l'art. 75 du DPR n° 309/1990 modifié, portant réglementation en matière de stupéfiants.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Richiamato l'art. 4 del D.Lgt 7 settembre 1945, n. 545 («Ordinamento amministrativo della Valle d'Aosta») che assegna al Presidente della Regione tutte le attribuzioni che le leggi vigenti conferiscono al Prefetto;

Visto lo Statuto Speciale per la Valle d'Aosta, approvato con Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Visti la Legge 16 maggio 1978, n. 196, la Legge 23 agosto 1988, n. 400 e il D.Lgs. 27 aprile 1992, n. 282 che hanno confermato la competenza prefettizia attribuita al Presidente della Regione;

Visto l'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 recante «Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza», come successivamente modificato ed integrato, in particolare dal D.P.R. 5 giugno 1993, n. 171, il quale attribuisce al Prefetto, o a persona da lui delegata, importanti compiti nell'attività di prevenzione e di lotta contro le tossicodipendenze;

Richiamate le disposizioni del Capo VIII della Legge regionale 21 maggio 1985, n. 35 relativa al riordinamento delle funzioni dell'Assessorato regionale della Sanità, Salute e Politiche sociali, tra cui sono comprese le funzioni prefettizie di competenza del Presidente della Regione;

Visto l'art. 70, comma 5 della Legge regionale 28 luglio 1956, n. 3 («Norme sull'ordinamento dei servizi regionali e sullo stato giuridico ed economico del personale della Regione»), il quale dispone che le deleghe debbano risultare da atto scritto e che diventano operanti dopo la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Vista la Legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, recante la riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e la revisione della disciplina del personale;

Richiamati i propri precedenti atti in data 24 novembre 1993, prot. n. 7112/Gab. ed in data 19 agosto 1996, prot. n. 4438/Gab., con cui si delegava per l'espletamento delle predette funzioni la Dott.ssa FURFARO Gabriella, Capo del Servizio tossicodipendenze e salute mentale dell'Assessorato regionale della Sanità, Salute e Politiche sociali;

Ritenuto di procedere al rinnovo della delega alla Dott.ssa Gabriella FURFARO, ai fini di adeguare la delega stessa alla normativa sopracitata

decreta

1. la Dott.ssa Gabriella FURFARO, Capo del Servizio tossicodipendenze e salute mentale dell'Assessorato regio-

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Vu l'art. 4 du décret législatif du lieutenant du royaume n° 545 du 7 septembre 1945 (Organisation administrative de la Vallée d'Aoste), au sens duquel le président de la Vallée d'Aoste exerce également toutes les fonctions que les lois en vigueur attribuent au préfet ;

Vu l'art. 34 du Statut spécial de la Vallée d'Aoste, adopté par la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948 ;

Vu la loi n° 196 du 16 mai 1978, la loi n° 400 du 23 août 1988 et le décret législatif n° 282 du 27 avril 1922, portant confirmation des fonctions préfectorales du président de la Région ;

Vu l'art. 75 du décret du président de la République n° 309 du 9 octobre 1990 portant texte unique des lois en matière de réglementation des stupéfiants et des substances psychotropes, prévention, soins et rééducation des personnes en état de dépendance, modifié et complété notamment par le DPR n° 171 du 5 juin 1993, attribuant au préfet ou à une personne déléguée par ce dernier d'importantes fonctions afférentes à la prévention et à la lutte contre la toxicomanie ;

Rappelant les dispositions du chapitre VIII de la loi régionale n° 35 du 21 mai 1985 en matière de réorganisation des compétences de l'assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales au nombre desquelles figurent les fonctions préfectorales du ressort du président de la Région ;

Vu le 5° alinéa de l'art. 70 de la loi régionale n° 3 du 28 juillet 1956 (Organisation des services régionaux et statut général du personnel de la Région) qui établit que les délégations doivent résulter d'un acte écrit et prennent effet après leur publication au Bulletin officiel de la Région ;

Vu la loi régionale n° 45 du 23 octobre 1995 portant réforme de l'organisation de l'Administration régionale de la Vallée d'Aoste et révision de la réglementation du personnel ;

Rappelant les actes du président de la Région du 24 novembre 1993, réf. n° 7112/Gab., et du 19 août 1996, réf. n° 4438/Gab., portant délégation à Mme Gabriella FURFARO, chef du Service des toxicomanies et de la santé mentale de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales, à l'effet d'exercer les fonctions susdites ;

Considérant qu'il est opportun de renouveler la délégation donnée à Mme Gabriella FURFARO pour que ladite délégation soit en conformité avec les dispositions législatives susmentionnées ;

arrête

1. Mme Gabriella FURFARO, chef du Service des toxicomanies et de la santé mentale de l'Assessorat régional de

nale della Sanità, Salute e Politiche sociali è delegata all'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 75 del D.P.R. 309/90, come successivamente modificato ed integrato, in particolare dal D.P.R. 171/93, recante la disciplina in materia di stupefacenti.

2. A decorrere dalla data di pubblicazione della presente delega sul Bollettino Ufficiale della Regione, cesserà di avere efficacia il precedente atto di delega in data 19 agosto 1996, prot. n. 4436/Gab..

3. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale.

Aosta, 31 dicembre 2002.

Il Presidente
LOUVIN

Decreto 2 gennaio 2003, n. 1.

Annullamento proprio precedente decreto n. 726 in data 10 dicembre 2002 e rideterminazione dell'indennità per l'espropriazione di un terreno necessario alla realizzazione di un'area verde attrezzata in località Lignan, in Comune di NUS.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1) Il proprio precedente decreto n. 726, per le ragioni enunciate in premessa, è annullato;

2) Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'articolo 11 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni, è dichiarata la pubblica utilità dell'intervento finalizzato ai lavori di realizzazione di un'area verde attrezzata in località Lignan del Comune di NUS;

3) Le osservazioni presentate dal Sig. REBOULAZ Guglielmo sono respinte come risulta dalle controdeduzioni approvate dalla Giunta comunale di NUS con provvedimento n. 16 in data 07.02.2002;

4) Ai fini dell'espropriazione dell'immobile sito nel Comune di NUS e ricompresi nella zona «F7» del P.R.G.C. del Comune di NUS necessario per i lavori in oggetto del presente provvedimento, l'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 5-bis della Legge 08.08.1992, n. 359 e successive modificazioni, è determinata come segue:

la santé, du bien-être et des politiques sociales, reçoit délégation à l'effet d'exercer les fonctions visées à l'art. 75 du DPR n° 309/1990, modifié et complété notamment par le DPR n° 171/1993, portant réglementation en matière de stupefiantes.

2. La délégation du 19 août 1996, réf. n° 4436/Gab., cesse de produire ses effets à compter de la date de publication du présent arrêté au Bulletin officiel de la Région.

3. Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Aoste, le 31 décembre 2002.

Le président,
Roberto LOUVIN

Arrêté n° 1 du 2 janvier 2003,

portant annulation de l'arrêté du président de la Région n° 726 du 10 décembre 2002 et nouvelle détermination des indemnités provisoires afférentes à l'expropriation des terrains nécessaires à la réalisation d'un espace vert aménagé à Lignan, dans la commune de NUS.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1) L'arrêté du président de la Région n° 726 du 10 décembre 2002 est annulé pour les raisons visées au préambule ;

2) Aux termes du 1^{er} alinéa de l'article 11 de la loi n° 865 du 22 octobre 1971 modifiée, les travaux de réalisation d'un espace vert aménagé à Lignan, dans la commune de NUS, sont déclarés d'utilité publique ;

3) Les observations présentées par M. Guglielmo REBOULAZ sont rejetées, conformément aux dispositions visées à l'acte de la Junte communale de NUS n° 16 du 7 février 2002 ;

4) Aux fins de l'expropriation de l'immeuble nécessaire à la réalisation des travaux faisant l'objet du présent acte, dans la commune de NUS, et compris dans la zone F7 du PRGC de ladite commune, l'indemnité provisoire est déterminée au sens de l'art. 5-bis de la loi n° 359 du 8 août 1992, à savoir :

REBOULAZ Guglielmo
n. NUS 06.07.1923
Res. NUS – fr. Champagne, 4
F. 14 – n. 896 – Superf. mq. 894
Indennità: € 10.729,52

5) In caso di accettazione e di cessione volontaria del terreno interessato l'indennità di espropriazione sarà soggetta alle maggiorazioni prescritte dalle vigenti leggi in materia.

6) Sono demandati all'ente espropriante gli adempimenti previsti dal comma 1 dell'art. 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

7) Il Sindaco del Comune di NUS è incaricato, ai sensi di legge, dell'offerta alle ditte espropriande dell'ammontare delle indennità provvisorie determinate con il presente provvedimento, a nome e per conto di questa Presidenza.

Aosta, 2 gennaio 2003.

Il Presidente
LOUVIN

Decreto 2 gennaio 2003, n. 2.

Espropriazione di terreni necessari ai lavori di costruzione di un parcheggio in frazione Baravex Superiore nel Comune di NUS – Decreto di fissazione indennità provvisoria.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

A) Ai fini dell'espropriazione dell'immobile sito in Comune di NUS e ricompreso nella zona «A13» del P.R.G.C., necessario per i lavori di costruzione di un parcheggio in frazione Baravex Superiore l'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 5-bis della legge 8 agosto 1992, n. 359, è determinata come segue:

B) In caso di accettazione e di cessione volontaria del terreno interessato l'indennità di espropriazione, sarà soggetta alle maggiorazioni prescritte dalle vigenti leggi in materia.

C) Per i terreni ricompresi nelle zone A, B, C, D del P.R.G.C. l'ente erogante l'indennità di esproprio dovrà operare una ritenuta a titolo di imposta nella misura del venti per cento, ai sensi dell'art 11 della legge 30.12.1991, n. 413.

D) Sono demandati all'ente espropriante gli adempimenti previsti dal comma 1 dell'art. 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

E) Il Sindaco del Comune di NUS è incaricato, ai sensi

5) En cas de cession volontaire du terrain en question et d'acceptation de l'indemnité proposée, l'indemnité d'expropriation fait l'objet des majorations prévues par les lois en vigueur en la matière ;

6) L'établissement expropriant est chargé de suivre la procédure prévue par le premier alinéa de l'article 16 du décret législatif n° 504 du 30 décembre 1992 ;

7) Le syndic de la commune de NUS est chargé de communiquer au propriétaire concerné, au sens de la loi, le montant de l'indemnité provisoire fixée par le présent arrêté, au nom et pour le compte de la Présidence de la Région.

Fait à Aoste, le 2 janvier 2003.

Le président,
Roberto LOUVIN

Arrêté n° 2 du 2 janvier 2003,

portant détermination de l'indemnité provisoire afférente à l'expropriation des terrains nécessaires à la réalisation d'un parking au hameau de Baravex-Dessus, dans la commune de NUS.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

A) Aux fins de l'expropriation de l'immeuble nécessaires à la réalisation d'un parking au hameau de Baravex-Dessus, dans la commune de NUS, et inclus dans la zone A13 du PRGC, l'indemnité provisoire, déterminée au sens de l'art. 5 bis de la loi n° 359 du 8 août 1992, est fixée comme suit :

B) En cas de cession volontaire du terrain en question et d'acceptation de l'indemnité proposée, l'indemnité d'expropriation fait l'objet des majorations prévues par les lois en vigueur en la matière ;

C) Pour ce qui est des terrains compris dans les zones A, B, C et D du PRGC, l'établissement versant l'indemnité d'expropriation doit procéder à une retenue de vingt pour cent à titre d'impôt, aux termes de l'article 11 de la loi n° 413 du 30 décembre 1991 ;

D) L'établissement expropriant est chargé de suivre la procédure prévue par le premier alinéa de l'article 16 du décret législatif n° 504 du 30 décembre 1992 ;

E) Le syndic de la Commune de NUS est chargé de

VITTAZ Cipriano
Nato a NUS il 13.12.1948
F. 10 – map. 697 (ex 359/b) di mq. 227 – pri – Zona A13
Indennità: € 2.179,20

di legge, dell'offerta alla ditta esproprianda dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata con il presente provvedimento, a nome e per conto di questa Presidenza.

Aosta, 2 gennaio 2003.

Il Presidente
LOUVIN

Decreto 3 gennaio 2003, n. 3.

Rinnovo dell'autorizzazione rilasciata alla Ditta Heineken Italia S.p.A., con sede legale in POLLEIN, loc. Autoporto, 11, alla detenzione ed all'uso di gas tossici.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1) di rinnovare l'autorizzazione rilasciata con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 887 del 19 dicembre 1997, autorizzando il dott. Erwin Anton ROSENS, in qualità di attuale legale rappresentante della Società Heineken Italia S.p.A., con sede legale in Comune di POLLEIN, loc. Autoporto, 11, nei locali individuati nella planimetria allegata all'istanza di autorizzazione, il gas tossico ammoniac, con formula chimica NH_3 , per un quantitativo massimo di Kg. 9.000 destinato ad essere utilizzato come fluido refrigerante per l'impianto frigorifero;

2) di stabilire che devono essere seguite le modalità di conservazione dei gas tossici ai sensi dell'articolo 2 della Circolare del Ministero della Sanità n. 56 in data 22 giugno 1983;

3) di stabilire che la direzione tecnica dei servizi relativi alla custodia, conservazione, manipolazione ed utilizzazione del gas è affidata al dott. Pierugo FOGLIATO;

4) di prescrivere che le attività autorizzate con il presente provvedimento dovranno essere svolte nel rispetto delle disposizioni del R.D. 9 gennaio 1927, n. 147;

5) di stabilire che ogni modificazione a quanto indicato nel presente decreto dovrà essere comunicata alla Regione e che il mancato rispetto di quanto autorizzato comporterà la revoca dell'autorizzazione stessa e l'applicazione delle sanzioni previste dalle citate disposizioni di legge;

6) di stabilire che il presente decreto sia notificato alla Società Heineken Italia S.p.A., all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, al Direttore tecnico dei servizi, al Sindaco del Comune di POLLEIN;

7) di fissare la validità del presente decreto fino al 31.12.2007;

8) di dare atto che la Società interessata dovrà provve-

communicer au propriétaire concerné, au sens de la loi, le montant de l'indemnité provisoire fixée par le présent arrêté, au nom et pour le compte de la Présidence de la Région.

Fait à Aoste, le 2 janvier 2003.

Le président,
Roberto LOUVIN

Arrêté n° 3 du 3 janvier 2003,

portant renouvellement de l'autorisation de détenir et d'utiliser des gaz toxiques accordée à Heineken Italia SpA, dont le siège social est à POLLEIN - 11, région Autoport.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1) L'autorisation accordée par l'arrêté du président du Gouvernement régional n° 887 du 19 décembre 1997 est renouvelée. M. Erwin Anton ROSENS, en sa qualité de représentant légal de Heineken Italia SpA, dont le siège social est à POLLEIN (11, région Autoport), est donc autorisé à détenir et à utiliser dans les locaux de l'usine de POLLEIN indiqués au plan de masse annexé à la demande d'autorisation 9 000 Kg maximum d'ammoniac (NH_3), destinés à être utilisés comme liquide réfrigérant pour l'installation frigorifique ;

2) Les modalités de conservation dudit gaz toxique doivent être respectées au sens de l'art. 2 de la circulaire du Ministère de la santé n° 56 du 22 juin 1983 ;

3) La direction technique des services de conservation, de stockage, de manipulation et d'utilisation du gaz en cause est confiée à M. Pierugo FOGLIATO ;

4) Les activités autorisées par le présent arrêté doivent être exercées dans le respect des dispositions du DR n° 147 du 9 janvier 1927 ;

5) Toute modification des indications du présent arrêté doit être préalablement communiquée à la Région et le non-respect des dispositions de celui-ci comporte la révocation de l'autorisation et l'application des sanctions prévues par les dispositions législatives susmentionnées ;

6) Le présent arrêté est notifié à Heineken Italia SpA, à l'Agence USL de la Vallée d'Aoste, au directeur technique susmentionné et au syndic de la Commune de POLLEIN.

7) Le présent arrêté déploie ses effets jusqu'au 31 décembre 2007 ;

8) Aux termes de l'art. 19 du DR n° 147 du 9 janvier

dere, ai sensi dell'art. 19 del R.D. 09.01.1927, n. 147 a far pubblicare il presente decreto a proprie spese sul Foglio Annunzi Legali della Regione.

Aosta, 3 gennaio 2003.

Il Presidente
LOUVIN

ATTI ASSESSORILI

ASSESSORATO TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI

Decreto 27 dicembre 2002, n. 106.

Iscrizioni nel Registro esercenti il commercio.

L'ASSESSORE REGIONALE
AL TURISMO, SPORT, COMMERCIO
E TRASPORTI

Omissis

dispone

l'iscrizione nel Registro esercenti il commercio, tenuto presso l'Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti della Regione Autonoma Valle d'Aosta, dei sottoelencati soggetti:

1. BERRUTI Serena
2. DONI Renata
3. GENCARELLI Sara
4. ROLANDO Igor

Manda all'ufficio per la tenuta del Registro esercenti il commercio di notificare ai soggetti sopraindicati l'avvenuta iscrizione, relativamente alle attività richieste dai medesimi, nonché di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 27 dicembre 2002.

L'Assessore
CERISE

Decreto 30 dicembre 2002, n. 107.

Autorizzazione, ai sensi della Legge regionale 7/1997,

1927, la société en cause est chargée de faire publier, à ses frais, le présent arrêté au Bulletin des annonces légales de la Région.

Fait à Aoste, le 3 janvier 2003.

Le président,
Roberto LOUVIN

ACTES DES ASSESSEURS

ASSESSORAT DU TOURISME, DES SPORTS, DU COMMERC ET DES TRANSPORTS

Arrêté n° 106 du 27 décembre 2002,

portant immatriculation au Registre du commerce.

L'ASSESEUR RÉGIONAL
AU TOURISME, AUX SPORTS, AU COMMERC
ET AUX TRANSPORTS

Omissis

arrête

Les sujets indiqués ci-après sont immatriculés au Registre du commerce, institué à l'Assessorat du tourisme, des sports, du commerce et des transports de la Région autonome Vallée d'Aoste :

Le bureau responsable de la tenue du Registre du commerce est chargé de notifier aux sujets concernés ladite immatriculation, relative aux activités ayant fait l'objet des demandes, ainsi que de faire publier le présent arrêté au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 27 décembre 2002.

L'assesseur,
Alberto CERISE

Arrêté n° 107 du 30 décembre 2002,

autorisant l'ouverture des écoles d'alpinisme et de ski

n. 7, all'apertura di scuole di alpinismo e di sci-alpinismo in Valle d'Aosta per l'anno 2003.

L'ASSESSORE REGIONALE
AL TURISMO, SPORT, COMMERCIO
E TRASPORTI

Omissis

decreta

sono autorizzate, ai sensi dell'articolo 20 della Legge regionale 7 marzo 1997, n. 7, all'apertura per l'anno 2003 le seguenti scuole di alpinismo:

de randonnée en Vallée d'Aoste au titre de 2003, au sens de la loi régionale n° 7/1997.

L'ASSESEUR RÉGIONAL
AU TOURISME, AUX SPORTS, AU COMMERCIE
ET AUX TRANSPORTS

Omissis

arrête

Aux termes de l'art. 20 de la loi régionale n° 7 du 7 mars 1997, est autorisée l'ouverture, au titre de 2003, des écoles d'alpinisme indiquées ci-après :

Denominazione	Sede	Comune	Direttore
GRESSONEY-MONTE ROSA	Loc. Edelboden	GRESSONEY-LA-TRINITÉ	BULGARELLI Luca
JEAN OTTIN	Loc. Breuil-Cervinia	VALTOURNENCHE	CAZZANELLI Walter
MONTE ROSA WALSER	Loc. Capoluogo	GRESSONEY-LA-TRINITÉ	COMUNE Massimo
SCUOLA DI ALPINISMO E SCI-ALPINISMO MONTE BIANCO	Str. Villair, 2	COURMAYEUR	GRANGE Edy
SCUOLA DI ALPINISMO E SCI-ALPINISMO VAL DI COGNE	Piazza Chanoux, 40	COGNE	CAMBIOLO Aldo
SCUOLA DI ALPINISMO E SCI-ALPINISMO DELLA SOCIETÀ GUIDE DELLA VALPELLINE	Fraz. Baruard, 12	OLLOMONT	VIGNONE Luigi

Dénomination de l'école	Siège social	Commune	Directeur
GRESSONEY MONTE ROSA	Hameau d'Edelboden	GRESSONEY-LA-TRINITÉ	Luca BULGARELLI
JEAN OTTIN	Hameau de Breuil-Cervinia	VALTOURNENCHE	Walter CAZZANELLI
MONTE ROSA WALSER	Chef-lieu	GRESSONEY-LA-TRINITÉ	Massimo COMUNE
SCUOLA DI ALPINISMO E SCI-ALPINISMO MONTE BIANCO	2, route de Villair	COURMAYEUR	Edy GRANGE
SCUOLA DI ALPINISMO E SCI-ALPINISMO VAL DI COGNE	40, place Chanoux	COGNE	Aldo CAMBIOLO
SCUOLA DI ALPINISMO E SCI-ALPINISMO DELLA SOCIETÀ GUIDE DELLA VALPELLINE	12, hameau de Baruard	OLLOMONT	Luigi VIGNONE

La presente autorizzazione è valida per l'anno 2003 e scadrà il 31 dicembre 2003.

La Direzione Promozione e sviluppo attività turistiche e sportive dell'Assessorato regionale del turismo, sport, com-

La présente autorisation est valable pour 2003 et expire le 31 décembre 2003.

La Direction de la promotion et de l'essor des activités touristiques et sportives de l'Assessorat régional du touris-

mercio e trasporti è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 30 dicembre 2002.

L'Assessore
CERISE

ATTI VARI

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione 2 dicembre 2002, n. 4594.

Approvazione degli standard strutturali e gestionali dei servizi per disabili.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis
delibera

1) di approvare, ai sensi della L.R. 4 settembre 2001, n. 18 ed in coerenza con quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lett. b) dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 3893 in data 21 ottobre 2002, gli standard strutturali e gestionali dei servizi per disabili di cui all'allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

2) di dare atto che per quanto riguarda il procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio delle relative attività si rinvia a quanto in merito disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3893 in data 21 ottobre 2002;

3) di stabilire il termine massimo di cinque anni, dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, per l'adeguamento dei servizi esistenti agli standard strutturali e gestionali.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA SANITÀ,
SALUTE E POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

STANDARD STRUTTURALI E GESTIONALI
DEI SERVIZI PER DISABILI

me, des sports, du commerce et des transports est chargée de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 30 décembre 2002.

L'assesseur,
Alberto CERISE

ACTES DIVERS

GOVERNEMENT RÉGIONAL

Délibération n° 4594 du 2 décembre 2002,

portant approbation des conditions que les services pour les personnes handicapées doivent remplir en matière de structure et de gestion.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis
délibère

1) Aux termes de la LR n° 18 du 4 septembre 2001 et conformément aux dispositions de la lettre b) du premier alinéa de l'art. 1^{er} de l'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 3893 du 21 octobre 2002, sont approuvées les conditions que les services pour les personnes handicapées doivent remplir en matière de structure et de gestion, visées à l'annexe qui fait partie intégrante de la présente délibération ;

2) Pour ce qui est de la procédure administrative de délivrance de l'autorisation relative à l'ouverture des structures en cause et à l'exercice des activités y afférentes, il est fait application des dispositions de la délibération du Gouvernement régional n° 3893 du 21 octobre 2002 ;

3) Le délai dans lequel les services existants doivent se conformer aux conditions requises en matière de structure et de gestion est fixé à cinq ans maximum à compter de la date de publication de la présente délibération au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE
ASSESSORAT DE LA SANTÉ, DU BIEN-ÊTRE ET DES
POLITIQUES SOCIALES

DIRECTION DES POLITIQUES SOCIALES

CONDITIONS QUE LES SERVICES POUR LES
PERSONNES HANDICAPÉES DOIVENT REMPLIR
EN MATIÈRE DE STRUCTURE ET DE GESTION

Premessa

Tipologia dei servizi

Documentazione

Requisiti comuni delle strutture a ciclo diurno e residenziale

Vigilanza

Strutture a ciclo diurno

Centro Educativo Assistenziale

Laboratorio occupazionali

Centro agricolo

Centro diurno

Strutture a carattere comunitario

Comunità protetta

Casa famiglia

Strutture a carattere alberghiero

Comunità alloggio

Servizi territoriali

Assistenza domiciliare integrata

Soggiorni climatici

1) **PREMESSA**

I servizi per le persone disabili devono essere finalizzati a:

- 1) garantire l'assistenza qualificata che soddisfi sia i bisogni primari sia quelli psichici ed affettivi, ricercando risorse e potenzialità dell'utente che consentano di proporre risposte adeguate ad ogni singola persona;
- 2) tutelare il mantenimento dei livelli di autonomia acquisiti e il relativo equilibrio, allo scopo di attuare la migliore conservazione possibile del benessere psicofisico e favorirne l'eventuale miglioramento e potenziamento;
- 3) perseguire l'integrazione sociale, favorendo la partecipazione in ambito sociale e, quando possibile, strutturare un percorso lavorativo/occupazionale esterno;
- 4) valorizzare la famiglia nella costruzione del progetto di vita del disabile e sostenerla nel suo impegno di cura.

Ogni servizio deve dotarsi di una carta dei servizi sociali sulla base dello schema generale adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 13 della L. 8 novembre 2000 n. 328 nella quale sono definiti i criteri per l'accesso, le modalità del funzionamento, le condizioni per facilitare le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti.

L'adozione della carta dei servizi sociali costituisce requisito necessario ai fini dell'accreditamento.

Préambule

Typologie des services

Formulaires

Conditions communes que les centres de jours et les centres d'hébergement doivent réunir

Contrôle

Centres de jour

Centres éducatifs et d'assistance

Ateliers

Centres d'activité agricole

Centres de jour

Communautés

Communautés protégées

Foyers

Centres d'hébergement

Foyers-logements

Services territoriaux

Aide à domicile intégrée

Séjours climatiques

1) **PRÉAMBULE**

Les services destinés aux personnes handicapées doivent viser à :

- 1) Garantir une assistance qualifiée qui soit en mesure de satisfaire aux besoins primaires, psychiques et affectifs des handicapés et à trouver des réponses adéquates et individuelles, par la mise en valeur des ressources et des potentialités de chacun ;
- 2) Sauvegarder les niveaux d'autonomie atteints par les handicapés, ainsi que leur équilibre, aux fins du maintien et, éventuellement, de l'amélioration de leur bien-être psychophysique ;
- 3) Encourager l'insertion sociale des handicapés en favorisant leur participation à la vie sociale et, lorsque cela s'avère possible, élaborer des parcours d'insertion professionnelle desdits usagers ;
- 4) Valoriser les familles dans le cadre de la mise en place des projets de vie des personnes handicapées et les aider dans son activité d'assistance.

Chaque structure doit se doter d'une charte des services d'aide sociale, élaborée sur la base du schéma général adopté par le décret du président du Conseil des ministres aux termes de l'art. 13 de la loi n° 328 du 8 novembre 2000. Ladite charte doit définir les critères d'accès à la structure, les modalités de fonctionnement de celle-ci, les conditions nécessaires pour faciliter l'évaluation de la part des usagers et des sujets qui les représentent, ainsi que les procédures pour assurer la protection des personnes handicapées.

L'adoption de la charte des services d'aide sociale représente une condition nécessaire aux fins de l'accreditation des structures.

2) TIPOLOGIA DEI SERVIZI

Strutture a ciclo diurno

- Centro Educativo Assistenziale
- Laboratorio occupazionali
- Centro agricolo
- Centro diurno

Strutture a carattere comunitario

- Comunità protetta
- Casa famiglia

Strutture a carattere alberghiero

- Comunità alloggio

Servizi territoriali

- Assistenza domiciliare integrata
- Soggiorni climatici

3) DOCUMENTAZIONE

Nei servizi è necessario utilizzare apposita documentazione relativa sia alla qualità che alla quantità di assistenza erogata.

L'utilizzo della documentazione è garanzia su diversi piani:

- a) per il cliente, in quanto il riconoscimento di caratteristiche individuali permette un intervento maggiormente mirato alle effettive esigenze della persona (ad esempio: cartella personale);
- b) per il servizio (che comprende sia gli operatori che l'ente), in quanto la conoscenza e la condivisione tra tutte le componenti coinvolte delle informazioni necessarie garantisce il conseguimento di obiettivi comuni (ad esempio: uno strumento per il passaggio delle consegne, il piano delle attività della struttura);
- c) per la verifica e la valutazione degli interventi (ad esempio: progetto individualizzato, schede di raccolta dati):
 - rivolti al singolo utente;
 - del singolo servizio;
 - a livello di governo centrale.

Occorre quindi che ogni servizio adotti modalità di raccolta di informazioni sugli utenti e sugli interventi sulla propria organizzazione tramite strumenti uniformi di documentazione (cartacei o informatici).

4) REQUISITI COMUNI DELLE STRUTTURE A CICLO DIURNO E RESIDENZIALE

Tutte le strutture devono essere:

- 1) in possesso dei requisiti previsti dalle normative nazio-

2) TYPOLOGIE DES SERVICES

Centres de jour

- Centres éducatifs et d'assistance
- Ateliers
- Centres d'activité agricole
- Centres de jour

Communautés

- Communautés protégées
- Foyers

Centres d'hébergement

- Foyers-logements

Services territoriaux

- Aide à domicile intégrée
- Séjours climatiques

3) FORMULAIRES

Pour ce qui est de la qualité et de la quantité des prestations fournies, les différents services sont tenus d'utiliser les formulaires prévus à cet effet.

L'utilisation des formulaires susmentionnés représente une garantie à plusieurs niveaux :

- a) Pour les usagers, car la reconnaissance de leurs caractéristiques individuelles permet une action ciblée tenant compte de leurs exigences (par exemple : dossier personnel) ;
- b) Pour les services (à savoir les établissements et les opérateurs), car la connaissance et le partage des informations nécessaires de la part de tous les opérateurs concernés permet la poursuite d'objectifs communs (par exemple : mise en place d'un outil pour le passage des consignes, établissement d'un plan d'activité de la structure) ;
- c) Pour la vérification et l'évaluation des actions (par exemple : projet individuel, fiche de collecte des données) réalisées :
 - à l'intention des usagers ;
 - par chaque structure ;
 - à l'échelon de la gestion centrale.

Il est donc nécessaire que tous les services procèdent à la collecte des données relatives aux usagers, aux actions qu'ils réalisent et à leur organisation au moyen du même type de formulaires (sur papier ou sur support informatique).

4) CONDITIONS COMMUNES QUE LES CENTRES DE JOURS ET LES CENTRES D'HÉBERGEMENT DOIVENT RÉUNIR

Toutes les structures doivent :

- 1) Réunir les conditions requises par les dispositions natio-

nali e regionali vigenti in materia edilizia e urbanistica, igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sullo smaltimento dei rifiuti di diversa natura, sulle condizioni di sicurezza degli impianti, sulle barriere architettoniche, sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché concernenti l'applicazione dei contratti di lavoro e dei relativi accordi integrativi. All'interno delle strutture un'attenzione particolare va posta al temperamento tra esigenze di assistenza, prevenzione degli infortuni e rispetto della riservatezza degli ospiti. È raccomandato l'uso di tecnologie innovative quali segnaletiche appropriate, man correnti in vista, l'impiego del colore al fine della caratterizzazione ambientale ed oggettuale, sistemi di allarme personale, rilevatori di vario genere, in modo da accrescere il livello di sicurezza e di fruibilità degli ambienti nel rispetto della riservatezza e della personalità degli ospiti.

Nelle strutture residenziali, pur nell'ottica della funzionalità, è importante che gli ambienti assumano un carattere più familiare per gli ospiti, anche attraverso la personalizzazione degli spazi individuali.

2) collocate in area urbana oppure in centro abitato e comunque di facile raggiungimento tramite i servizi di trasporto pubblico.

5) VIGILANZA

Per l'esercizio delle funzioni di controllo attribuite ad essa dall'art. 5 lettera b) n. 1 della L.R. 4 settembre 2001, n. 18, la Giunta regionale provvede a nominare un apposito organismo in cui siano presenti professionalità sia dell'area sanitaria, che dell'area socio-assistenziale nonché tecnici competenti in materia edilizia.

La Giunta regionale determina altresì le sanzioni che la struttura regionale in materia di politiche sociali dovrà irrogare in caso di accertate violazioni.

STRUTTURE A CICLO DIURNO

CENTRO EDUCATIVO ASSISTENZIALE (C.E.A.)

Definizione e finalità

Il Centro educativo assistenziale è una struttura diurna integrata aperta al territorio, che accoglie, in via temporanea, disabili ultradiciottenni.

Tale struttura persegue finalità educative, socializzanti, assistenziali, animative e di appoggio alla vita in famiglia affinché la stessa possa mantenere al suo interno la persona disabile. In particolare mira alla crescita evolutiva dei soggetti, al mantenimento e al potenziamento dei livelli acquisiti, promuove l'integrazione sociale, ricerca il benessere dell'individuo attraverso l'attenzione alla sua unicità e globalità, alla sua storia e al contesto familiare ed ambientale e promuove processi di presa in carico comunitaria del disabile nei casi in cui è possibile individuare successivi percorsi esterni al C.E.A.

nales et régionales en vigueur en matière de construction et d'urbanisme, d'hygiène et de santé, de prévention des incendies, d'évacuation des différents types de déchets, de sécurité des installations, de barrières architecturales, de prévention et de sécurité des lieux de travail, ainsi que d'application des conventions de travail et des accords complémentaires y afférents. Dans les structures en cause, une attention particulière doit être accordée aux exigences liées à l'assistance, à la prévention des accidents et au respect de la vie privée des usagers. Il est recommandé de faire appel aux technologies innovantes (signalisation appropriée, mains courantes visibles, utilisation des couleurs pour caractériser les locaux et les objets, systèmes d'alarme individuels, détecteurs de différents genres) afin d'augmenter le niveau de sécurité des locaux et d'en faciliter l'utilisation, dans le respect de la personnalité et de la vie privée des usagers.

Dans les centres d'hébergement – qui doivent en tout cas être fonctionnels – il est important que l'ambiance soit familiale et que les espaces individuels soient personnalisés ;

2) Être situées dans un milieu urbain ou une agglomération et, en tout état de cause, pouvoir être atteintes aisément au moyen des transports collectifs.

5) CONTRÔLE

Aux fins de l'exercice des fonctions de contrôle qui lui sont attribuées par le point 1 de la lettre b) de l'art. 5 de la LR n° 18 du 4 septembre 2001, le Gouvernement régional pourvoit à nommer un organisme ad hoc, composé de professionnels du secteur de la santé et de l'aide sociale, ainsi que de techniciens compétents en matière de construction.

Le Gouvernement régional fixe par ailleurs les sanctions que la structure régionale compétente en matière de politiques sociales doit infliger au cas où des violations seraient constatées.

CENTRES DE JOUR

CENTRES ÉDUCATIFS ET D'ASSISTANCE (CEA)

Définition et buts

Les centres éducatifs et d'assistance sont des centres de jour intégrés et ouverts qui accueillent, à titre temporaire, des handicapés âgés de plus de dix-huit ans.

Ce type de structure poursuit des buts d'éducation, de socialisation, d'assistance, d'animation et de soutien des familles, afin que ces dernières puissent continuer à garder à domicile les personnes handicapées. Les centres éducatifs visent notamment à la croissance évolutive des usagers, au maintien et au renforcement des capacités qu'ils ont acquises, à la promotion de leur vie sociale, à la recherche de leur bien-être et, pour ce faire, ils accordent une attention particulière à l'unicité de l'individu et à sa globalité, à son histoire et à son milieu familial et environnemental. Par ailleurs, s'il s'avère possible de mettre en place des par-

Destinatari

Persone con handicap psicofisico di età superiore ai 18 anni, individuate tra i soggetti:

- in possesso di abilità elementari, di auto accudimento e di conoscenza funzionale dell'ambiente di vita in grado di apprendere ed eventualmente migliorare semplici modalità di comunicazione e abilità manuali;
- le cui abilità comunicative, motorie e di autonomia risultano altamente compromesse anche per gravi disturbi del comportamento (auto ed etero aggressività, autismo, ecc.).

Il C.E.A. può altresì accogliere disabili di età inferiore ai 18 anni quando nel processo scolastico e formativo il progetto educativo individualizzato (P.E.I.) prevede l'utilizzo integrato di risorse territoriali specifiche per l'handicap.

Funzionamento

Il Centro educativo assistenziale di norma garantisce un'apertura settimanale minima di 20 ore per 12 mesi all'anno. Per la programmazione delle attività deve essere previsto un monte ore mensili massimo di 8 ore. È possibile effettuare una chiusura annuale non superiore a due settimane.

La capacità ricettiva ottimale di ogni Centro è compresa di norma tra 10 e 30 unità, organizzate in nuclei non superiori a 10 utenti, in relazione alle dimensioni della struttura. Il numero di utenti presi in carico può essere invece superiore alla capienza in quanto non tutti gli utenti frequentano il Centro a tempo pieno.

La presa in carico può essere realizzata presso la struttura, nel territorio e a domicilio.

Gli spazi della struttura, rispondenti alla normativa vigente in materia, devono essere articolati in:

- spazi per le attività;
- sala pranzo;
- cucina con dispensa;
- ufficio;
- spogliatoi per gli utenti;
- spogliatoi per gli operatori;
- servizi igienici in proporzione al numero di disabili inseribili;

cours en dehors des centres, ils lancent des processus de prise en charge communautaire des personnes handicapées.

Destinataires

Personnes âgées de plus de 18 ans atteintes d'un handicap psychophysique et :

- ayant des capacités élémentaires, en mesure de prendre soins d'elles-mêmes, de connaître le fonctionnement du milieu de vie, d'apprendre et éventuellement d'améliorer des modalités simples de communication et des capacités manuelles ;
- dont les capacités en matière de communication, de mouvement et d'autonomie sont gravement compromises, à cause entre autres de graves troubles du comportement (agressivité envers soi-même et les autres, autisme, etc.).

Les CEA peuvent par ailleurs accueillir des handicapés âgés de moins de 18 ans si, dans le cadre du processus scolaire et de formation, le projet éducatif individuel (PEI) prévoit l'utilisation intégrée de services territoriaux destinés aux personnes handicapées.

Fonctionnement

En règle générale, les centres éducatifs et d'assistance sont ouverts pendant 12 mois par an, à raison de 20 heures hebdomadaires minimum. Le plafond mensuel des heures destinées à la planification des activités est fixé à 8 heures. Une fermeture annuelle est possible, à condition qu'elle ne dépasse par les deux semaines.

La capacité d'accueil optimale des centres éducatifs et d'assistance va de 10 à 30 usagers, divisés en groupes de 10 au maximum, en fonction des dimensions de la structure. Le nombre d'usagers pris en charge peut en revanche dépasser la capacité maximale d'accueil si tous les usagers ne fréquentent pas le centre à plein temps.

La prise en charge peut être effectuée dans le cadre de la structure, sur le territoire ou à domicile.

Les structures en cause doivent être dotées des locaux indiqués ci-après, conformes à la réglementation en vigueur en la matière :

- espaces destinés aux différentes activités ;
- salle à manger ;
- cuisine avec garde-manger ;
- bureau ;
- vestiaires des usagers ;
- vestiaires des opérateurs ;
- installations sanitaires, en fonction du nombre de personnes handicapées pouvant être accueillies ;

- bagno attrezzato;
- servizi igienici per gli operatori;
- spazio per attività motorio-espressiva;
- locale per riposo;
- deposito materiale;
- locale per lavanderia.

Attività

L'attività dell'equipe educativa deve essere orientata al rispetto della globalità della persona e al soddisfacimento dei suoi bisogni a cui ogni operatore deve contribuire, nell'ambito della propria professionalità.

Le attività realizzate possono riguardare le seguenti aree:

1. area dell'autonomia personale e sociale;
2. area motorio/espressiva;
3. area della socializzazione;
4. area occupazionale;
5. area degli apprendimenti.

In riferimento ai bisogni e alle potenzialità del disabile il progetto individualizzato di presa in carico da parte del CEA può prevedere le seguenti articolazioni:

- a) utilizzo preponderante delle attività organizzate all'interno del Centro e all'esterno dello stesso finalizzate alla socializzazione e all'integrazione sociale del disabile;
- b) attività occupazionali svolte in enti pubblici o privati o cooperative, con accompagnamento da parte di un operatore del CEA e finalizzate a rilevare le capacità della persona disabile al fine di ridefinire ulteriori percorsi (es. inserimento nei laboratori occupazionali, segnalazione all'Agenzia del Lavoro per eventuali tirocini professionali ecc.) o, nei casi in cui non si evidenziano le condizioni per un successivo percorso lavorativo, a consentire al disabile di sperimentarsi comunque in un contesto lavorativo reale.

Il progetto definisce la durata e le modalità realizzative dell'attività occupazionale.

Per lo stesso soggetto possono essere ipotizzate più attività occupazionali sia in contesti lavorativi diversi che in uno già sperimentato.

- c) educativa territoriale: è un intervento educativo che può

- salle de bains dotée des équipements nécessaires pour les personnes handicapées ;
- installations sanitaires pour les opérateurs ;
- espace destiné aux activités liées au mouvement et à l'expression ;
- local destiné au repos ;
- dépôt pour le matériel ;
- laverie.

Activités

Les activités de l'équipe éducative doivent être orientées au respect de la globalité de la personne et à la satisfaction des besoins de celle-ci, satisfaction à laquelle chaque opérateur doit contribuer dans le cadre de ses fonctions.

Les activités des CEA peuvent concerner les secteurs indiqués ci-après :

1. Autonomie personnelle et sociale ;
2. Mouvement et expression ;
3. Socialisation ;
4. Emploi ;
5. Apprentissage.

Pour ce qui est des besoins et des potentialités des personnes handicapées, les projets individuels de prise en charge de la part des CEA peuvent prévoir les volets suivants :

- a) Recours prépondérant aux activités organisées dans le cadre du centre et à l'extérieur aux fins de la socialisation et de l'intégration sociale des personnes handicapées ;
- b) Activités professionnelles dans le cadre d'établissements publics ou privés ou de coopératives, avec l'accompagnement d'un opérateur du CEA. Ces activités visent à déterminer les capacités de la personne handicapée aux fins de la redéfinition des parcours ultérieurs (par exemple : insertion dans les ateliers, communication à l'Agence de l'emploi en vue d'éventuels apprentissages professionnels, etc.) ou, si les conditions nécessaires pour un parcours professionnel ne sont pas réunies, à permettre à la personne handicapée de tenter une expérience dans un milieu de travail réel.

Le projet individuel définit la durée et les modalités de réalisation des activités professionnelles.

Plusieurs activités peuvent être envisagées pour le même usager, dans des milieux professionnels différents ou dans un milieu déjà connu.

- c) Éducation territoriale : il s'agit d'une action éducative

essere realizzato nell'ambiente di vita dell'utente o presso il suo domicilio, avente lo scopo di potenziare le autonomie personali, di facilitare l'integrazione sociale utilizzando le risorse del territorio e di sostenere la famiglia. Le attività svolte dall'educativa territoriale riguardano:

- il corretto uso delle risorse ambientali (trasporti, centri d'incontro, biblioteche, uffici...);
- il supporto alle relazioni interpersonali (rapporti con la famiglia, coetanei, vicinato...);
- l'acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo familiare;
- l'autonomia personale all'interno dell'abitazione e della comunità;
- la verifica dei prerequisiti per la partecipazione a corsi di formazione e/o allo svolgimento di attività lavorativa.

Il progetto definisce la durata e le modalità realizzative dell'educativa territoriale.

Personale

Nel Centro educativo assistenziale opera personale educativo e personale assistenziale.

Il numero del personale è definito in base ai seguenti parametri:

- coordinatore: 1 unità a metà tempo o a tempo pieno;
- educatori professionali: 9 unità a tempo pieno ogni 30 utenti;
- O.S.S.: 7 unità a tempo pieno più 1 unità a tempo parziale ogni 30 utenti (agli operatori socio sanitari sono parificati i lavoratori che alla data del 31.12.2001 sono in possesso della qualifica professionale di ADEST comunque conseguita).

Il rapporto numerico tra educatori professionali e O.S.S. può essere modificato in presenza di particolari esigenze dipendenti dalla tipologia degli utenti presenti senza modificare il rapporto complessivo di 16 operatori a tempo pieno e una unità a tempo parziale ogni 30 utenti.

Il personale del CEA è organizzato sulla base di progetti individualizzati e delle relative attività, in nuclei specifici.

Al Centro educativo assistenziale deve essere preposto un coordinatore in possesso almeno dei requisiti previsti per il personale educativo.

qui peut être mise en place dans le milieu de vie de l'utilisateur ou à son domicile et qui a pour but de renforcer son autonomie et de faciliter son insertion sociale grâce à l'utilisation des ressources du territoire, ainsi que de soutenir sa famille. Les activités exercées dans ce secteur concernent :

- l'utilisation correcte des ressources territoriales (transports, centres de rencontre, bibliothèques, bureaux, etc.) ;
- le soutien des relations interpersonnelles (rapports avec la famille, avec les personnes du même âge, avec les voisins, etc.) ;
- l'acquisition, par la personne handicapée, de la conscience du rôle qu'elle joue dans le cadre de sa famille ;
- l'autonomie personnelle à la maison et dans le cadre de la communauté ;
- la vérification des conditions requises pour la participation à des cours de formation et/ou pour l'exercice d'activités professionnelles.

Le projet individuel fixe la durée et les modalités de réalisation des actions d'éducation territoriale.

Personnel

Les centres éducatifs et d'assistance disposent de personnel éducatif et de personnel préposé à l'assistance.

Le nombre des opérateurs de chaque centre est fixé sur la base des paramètres ci-après :

- 1 coordinateur à temps partiel ou à plein temps ;
- 9 éducateurs professionnels à plein temps tous les 30 usagers ;
- 7 opérateurs socio-sanitaires à plein temps plus 1 opérateur à temps partiel tous les 30 usagers (sont assimilés aux opérateurs socio-sanitaires les travailleurs qui justifiaient, à la date du 31 décembre 2001, de la qualification professionnelle d'ADEST, indépendamment des modalités d'obtention de celle-ci).

Le rapport entre les éducateurs professionnels et les opérateurs socio-sanitaires peut être modifié en cas d'exigences particulières liées au type d'usagers, à condition toutefois que le rapport global de 16 opérateurs à plein temps et d'un opérateur à temps partiel tous les 30 usagers soit respecté.

Le personnel des CEA est organisé en équipes, sur la base des projets individuels et des différentes activités exercées.

Les centres éducatifs et d'assistance doivent disposer d'un coordinateur réunissant au moins les conditions requises pour le personnel éducatif.

Ad un unico coordinatore può essere affidata la responsabilità di più Centri.

LABORATORIO OCCUPAZIONALE

Definizione e finalità

Il Laboratorio Occupazionale è una struttura diurna integrata aperta al territorio che accoglie disabili ultradiciottenni.

Tale struttura persegue due sostanziali finalità:

- rendere possibile al soggetto disabile lo sperimentarsi in situazione protetta in un contesto produttivo per individuare eventuali successivi percorsi nel mondo del lavoro.
- offrire una collocazione in situazione protetta in un contesto produttivo a soggetti disabili per i quali, a seguito di percorsi di orientamento o di inserimenti lavorativi interrotti, si esclude la possibilità di inserimento lavorativo.

L'accezione «produttivo» non assume valenza economica/di mercato ma organizzativa nel senso di riferimento a regole del mondo del lavoro (es. orari, ritmi, ecc.) e di realizzazione di prodotti.

Destinatari

Persone con handicap psicofisico di età superiore ai 18 anni, individuate tra i soggetti in possesso di abilità elementari, di auto accudimento, di conoscenza funzionale dell'ambiente di vita, di modalità di comunicazione e abilità manuali tali da consentire l'esecuzione e l'apprendimento di semplici sequenze produttive.

Il Laboratorio occupazionale può altresì accogliere disabili di età inferiore ai 18 anni quando nel processo scolastico e formativo il progetto educativo individualizzato (P.E.I.) prevede l'utilizzo integrato di risorse territoriali specifiche per l'handicap.

Funzionamento

Il laboratorio occupazionale può funzionare con orari differenziati a seconda delle attività realizzate al suo interno o che vi fanno capo.

Gli orari di presenza degli utenti variano in base al progetto/contratto individuale.

Gli spazi della struttura, rispondenti alla normativa vigente in materia, devono essere articolati in:

- spazi per le attività;
- magazzino;

La responsabilité de plusieurs centres peut être confiée au même coordinateur.

ATELIERS

Définition et buts

Les ateliers sont des structures de jour intégrées et ouvertes qui accueillent les handicapés âgés de plus de dix-huit ans.

Les structures en cause ont un double objectif :

- permettre à la personne handicapée de tenter une expérience dans un processus de production, dans le cadre d'un milieu protégé, en vue de l'éventuelle mise en place de parcours ultérieurs dans le monde du travail ;
- permettre aux personnes handicapées pour lesquelles toute insertion professionnelle est impossible, à cause de l'interruption des parcours d'orientation ou d'insertion professionnelle, de trouver une place dans un processus de production, dans le cadre d'un milieu protégé.

L'expression « de production » n'est pas synonyme d'économique / de marché, mais doit être interprétée comme « d'organisation », dans le sens qu'elle fait référence aux règles du monde du travail (par exemple : horaires, rythmes, etc.) et à la réalisation de produits.

Destinataires

Personnes âgées de plus de 18 ans atteintes d'un handicap psychophysique et ayant des capacités élémentaires, en mesure de prendre soins d'elles-mêmes, de connaître le fonctionnement du milieu de vie, d'apprendre et éventuellement d'améliorer des modalités simples de communication et des capacités manuelles leur permettant d'apprendre et d'exécuter des séquences de production simples.

Les ateliers peuvent par ailleurs accueillir des handicapés âgés de moins de 18 ans si, dans le cadre du processus scolaire et de formation, le projet éducatif individuel (PEI) prévoit l'utilisation intégrée de services territoriaux destinés aux personnes handicapées.

Fonctionnement

Les ateliers peuvent être ouverts selon des horaires différenciés en fonction des activités qui y sont réalisées ou dont ils assurent la coordination.

Les horaires de présence des usagers varient selon les projets/contrats individuels.

Les structures en cause doivent être dotées des locaux indiqués ci-après, conformes à la réglementation en vigueur en la matière :

- espaces destinés aux différentes activités ;
- magasin ;

- servizi igienici corredati da doccia con idonei ausili;
- spogliatoi per gli operatori;
- spogliatoi per gli utenti;
- ufficio;
- spazio comune.

Il momento della mensa può essere organizzato all'interno o all'esterno della struttura. Nel caso in cui sia previsto all'interno bisogna prevedere idonei spazi.

Attività

Le attività del laboratorio occupazionale sono individuate sia in base alle capacità delle persone inserite sia in base alla situazione del mercato e sono finalizzate alla realizzazione di prodotti di varia natura.

Personale

All'interno dei laboratori occupazionali possono operare tecnici di settore ed educatori professionali.

Il tecnico di settore è un operatore specializzato in una o più attività/mestiere, responsabile delle fasi di produzione del prodotto, fino alla sua realizzazione.

L'educatore professionale è responsabile degli aspetti educativi-pedagogici.

Le due figure professionali devono integrare le proprie competenze sia nella gestione delle attività che del progetto individuale.

Qualora una delle due figure professionali posseda entrambe le competenze (tecniche ed educative) non risulta necessario prevedere la presenza di due qualifiche.

A livello di standard quantitativi occorre prevedere orientativamente un rapporto di un operatore ogni 7 utenti.

Nel caso in cui vengano inseriti utenti che necessitano di interventi di assistenza per i bisogni primari deve essere prevista la presenza di personale assistenziale.

Per ogni laboratorio occorre nominare un responsabile individuato tra gli operatori presenti.

CENTRO AGRICOLO

Definizione e finalità

Il centro agricolo è una struttura diurna, integrata con i servizi socio sanitari del territorio, che accoglie, in via temporanea, persone disabili con handicap psichico o con malattie mentali.

- installations sanitaires avec une douche dotée des équipements nécessaires pour les personnes handicapées ;
- vestiaires des usagers ;
- vestiaires des opérateurs ;
- bureau ;
- espace commun.

Les repas peuvent être consommés à l'intérieur ou à l'extérieur des structures en cause. Dans le premier cas, un local destiné à cet effet doit être prévu.

Activités

Les activités des ateliers sont fixées tant en fonction des capacités des usagers qu'en fonction de la situation du marché et visent à la réalisation de produits de différents genres.

Personnel

Les ateliers peuvent faire appel à des techniciens sectoriels et à des éducateurs professionnels.

Les techniciens sectoriels sont des opérateurs spécialisés en un/une ou plusieurs métiers/activités, responsables des différentes phases de réalisation du produit.

Les éducateurs professionnels sont responsables du volet éducatif et pédagogique.

Ces professionnels doivent collaborer dans la gestion des activités et des projets individuels.

Au cas où l'un des professionnels susmentionnés disposerait des compétences requises dans les deux domaines (technique et éducatif), la présence des deux types d'opérateur n'est pas nécessaire.

Du point de vue quantitatif, il y a lieu de prévoir, en principe, un opérateur tous les 7 usagers.

Au cas où les ateliers seraient fréquentés par des usagers ayant besoin d'assistance pour accomplir certains gestes de la vie quotidienne, la présence de personnel d'assistance doit être prévue.

Chaque laboratoire a un responsable, choisi parmi les opérateurs.

CENTRES D'ACTIVITÉ AGRICOLE

Définition et buts

Les centres d'activité agricole sont des centres de jour qui font partie des services socio-sanitaire territoriaux et qui accueillent, à titre temporaire, des handicapés psychiques ou des personnes atteintes de maladies mentales.

Tale struttura persegue finalità di natura economica e di natura sociale attraverso inserimento lavorativo dei disabili al suo interno, di promozione delle abilità lavorative degli stessi anche attraverso forme occupazionali temporanee, sviluppo dell'autonomia operativa ed economica delle persone inserite, offerta di spazi per attività occupazionali e formative di soggetti disabili anche in carico presso altri servizi.

L'ambito prevalente di attività è quello agricolo.

Destinatari

Persone affette da malattia mentale congenita, traumatica o psichica, psichiatrica, alcolisti che hanno un'età superiore a 18 anni ed inferiore ai 55 con potenzialità lavorativa residuale o discontinua.

Funzionamento

Il centro agricolo articola il suo orario in relazione alle attività che vi devono essere svolte stagionalmente.

Oltre agli spazi per lo svolgimento delle attività legate al trattamento dei prodotti dell'agricoltura, rispondenti alla normativa vigente in materia, devono essere previsti i seguenti spazi:

- sala da pranzo;
- cucina con dispensa;
- soggiorno;
- sala attività occupazionali;
- spogliatoio per utenti;
- spogliatoio per il personale;
- docce;
- servizi igienici per il personale e per gli utenti;
- locale lavanderia.

Attività

Il centro agricolo realizza tutte le attività necessarie e che ritiene più opportune per realizzare sia gli obiettivi di tipo economico/imprenditoriale che quelli di natura socio assistenziale.

Personale

All'interno del centro agricolo opera personale con competenze tecniche nel settore agricolo nonché altro even-

Les structures en cause poursuivent des buts de nature économique et sociale par l'insertion professionnelle des personnes handicapées. Elles visent par ailleurs à promouvoir les capacités des usagers par des formes de travail temporaire, à développer l'autonomie opérationnelle et économique de ces derniers, ainsi qu'à offrir des espaces pour l'exercice d'activités professionnelles et de formation également aux personnes handicapées prises en charge par d'autres services.

Le domaine d'activité des centres en question est essentiellement l'agriculture.

Destinataires

Personnes atteintes d'une maladie mentale congénitale, traumatique, psychique ou psychiatrique, alcooliques âgés de plus de 18 ans et de moins de 55 ans possédant encore ou de temps en temps quelques capacités professionnelles.

Fonctionnement

Les centres d'activité agricole fixent leurs horaires en fonction des activités qui doivent y être réalisées, selon les saisons.

En sus des espaces nécessaires pour la réalisation des activités liées au traitement des produits de l'agriculture, qui doivent être conformes aux dispositions en vigueur en la matière, les centres en cause doivent être dotés des locaux ci-après :

- salle à manger ;
- cuisine avec garde-manger ;
- séjour ;
- salle destinée aux activités ;
- vestiaires des usagers ;
- vestiaires du personnel ;
- douches ;
- installations sanitaires pour le personnel et pour les usagers ;
- laverie.

Activités

Dans les centres en cause sont prévues toutes les activités nécessaires et jugées les plus opportunes aux fins de la réalisation des objectifs d'ordre économique et managérial, ainsi que des objectifs en matière d'assistance.

Personnel

Les centres d'activité agricole disposent de personnel ayant des compétences techniques dans le secteur agricole,

tuale personale con formazione socio educativa nel caso in cui la presenza degli utenti ammessi lo rendesse necessario.

Il numero del personale suddetto è commisurato alla presenza e alle esigenze delle persone disabili inserite.

CENTRO DIURNO

Definizione e finalità

Il centro diurno è un servizio socio sanitario integrato a carattere semi-residenziale che ospita, in regime diurno, persone anziane o disabili che non siano più in grado di permanere presso il proprio domicilio offrendo prestazioni di tipo assistenziale sanitario e riabilitativo. Ai sensi dell'art. 7 del D.M. 21 maggio 2001, n. 308, il centro diurno è una struttura a ciclo diurno.

In casi eccezionali, nelle strutture già esistenti prima dell'approvazione degli standard e già dotate di camere da letto con servizi igienici, può essere previsto il pernottamento per periodi temporanei per soggetti autosufficienti bisognosi di assistenza.

Considerate le loro finalità, i centri dovrebbero essere situati in zone centrali e facilmente accessibili.

Il centro è punto di appoggio del servizio di assistenza domiciliare e può fungere anche da centro di incontro.

Destinatari

Il centro diurno si rivolge a persone anziane o disabili non autosufficienti o parzialmente autosufficienti con necessità di interventi temporanei dovuti a necessità di tutela, sostegno e assistenza sociosanitaria, non attivabili al domicilio.

Funzionamento

L'orario di apertura del centro dovrà essere di norma garantito nella fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 19.30, nell'arco dell'intera settimana.

Devono essere previsti i seguenti locali:

- a) cucina ed annessa dispensa;
- b) lavanderia;
- c) locale attrezzato per visite mediche e prestazioni infermieristiche: in esso sono conservati, in appositi armadi con serratura, i prodotti farmaceutici e simili;
- d) servizi igienici corredati da doccia con idonei ausili e bagno assistito, distinti per il personale e per gli utenti;

ainsi que de personnel socio-éducatif au cas où les conditions des usagers le rendraient nécessaire.

Le nombre des opérateurs susmentionnés est proportionnel à la présence et aux exigences des handicapés accueillis.

CENTRES DE JOUR

Définition et buts

Les centres de jour sont des services socio-sanitaires intégrés qui accueillent, pendant le jour, des personnes âgées ou handicapées qui ne sont plus en mesure de demeurer à leur domicile et leur offrent des prestations d'assistance sanitaire et de rééducation. Aux termes de l'art. 7 du DM n° 308 du 21 mai 2001, les centres de jour sont des structures ouvertes uniquement pendant la journée.

Dans des cas exceptionnels, les structures existant déjà avant l'approbation des conditions visées au présent texte et dotées de chambres à coucher avec installations sanitaires peuvent hébergées, à titre temporaire, des personnes autonomes mais ayant besoin d'assistance.

Étant donné leurs buts, les centres de jour devraient être situés dans des zones centrales et être aisément accessibles.

Les centres en question représentent un soutien du service d'aide à domicile et peuvent également servir de centres de rencontre.

Destinataires

Les centres de jour sont destinés aux personnes âgées ou infirmes non autonomes ou partiellement autonomes ayant besoin de prestations temporaires d'aide, de soutien ou d'assistance socio-sanitaire ne pouvant être fournies à domicile.

Fonctionnement

Les centres de jour doivent être ouverts, en règle générale, de 7 h à 19 h 30, pendant toute la semaine.

Les centres de jour doivent être dotés des locaux indiqués ci-après :

- a) Cuisine avec garde-manger ;
- b) Laverie ;
- c) Cabinet équipé pour les visites médicales et les soins infirmiers ; les produits pharmaceutiques et les produits similaires doivent être conservés dans ce cabinet, dans des placards fermés à clés ;
- d) Installations sanitaires avec douche et salle de bains dotées des équipements nécessaires pour les personnes handicapées. Les usagers et le personnel doivent disposer d'installations sanitaires distinctes ;

e) sala polivalente per il pranzo ed il soggiorno degli utenti.

Laddove la struttura lo consente, deve esserci anche uno spazio destinato al riposo degli utenti.

Attività

Il centro dovrà garantire:

1) Attività di tipo socio assistenziale:

a) aiuto alla persona per il soddisfacimento delle esigenze individuali (igiene personale totale o parziale, preparazione e somministrazione pasti, governo locali);

b) aiuto e accompagnamento nelle relazioni con l'esterno per il disbrigo delle pratiche amministrative, per visite mediche, per commissioni varie e per il collegamento con altri servizi;

2) Attività di tipo sanitario:

a) assistenza generale infermieristica;

b) assistenza riabilitativa;

c) assistenza del medico di medicina generale;

d) assistenza specialistica.

L'assistenza del medico di medicina generale e quella specialistica devono essere intese come analoghe agli interventi resi al domicilio del cliente.

3) Attività di tipo animativo, con finalità sia di socializzazione che di prevenzione per rallentare il decadimento psichico e mentale.

Personale

È garantita la copertura assistenziale diurna.

Fermo restando la necessità di assicurare la sussistenza dei requisiti igienico sanitari della struttura e i livelli di assistenza alla persona, il personale impiegato, in possesso della qualifica di OSS, non potrà di norma essere inferiore ad 1 operatore ogni 5 ospiti, ad ogni turno di lavoro.

Laddove il centro sia sede di preparazione di almeno 20 pasti al giorno, può essere prevista la presenza di personale, anche a tempo parziale, con la qualifica di cuoco, secondo i medesimi parametri.

Può essere prevista la presenza di personale addetto all'animazione (con preparazione professionale ovvero con comprovata esperienza di animazione con gli adulti). Le attività di animazione e ricreazione concorrono al mantenimento degli interessi specifici degli ospiti e di prevenzione del decadimento psicofisico degli stessi. Queste attività potranno essere svolte dall'Ente anche in forma indiretta ov-

e) Salle polyvalente servant de salle à manger et de séjour pour les usagers.

Si la structure le permet, un espace destiné au repos des usagers peut y être aménagé.

Activités

Les centres de jour doivent fournir :

1) Des prestations d'aide sociale dont le but est :

a) D'aider les usagers dans l'accomplissement des gestes de la vie quotidienne (hygiène personnelle totale ou partielle, préparation et consommation des repas, entretien des locaux) ;

b) D'aider et d'accompagner les usagers dans leurs relations avec l'extérieur (démarches administratives, visites médicales, courses de tout genre, rapports avec les autres services) ;

2) Des prestations sanitaires, à savoir :

a) Soins infirmiers en général ;

b) Rééducation ;

c) Interventions d'un médecin généraliste ;

d) Interventions de spécialistes.

Les interventions du généraliste et des spécialistes doivent être considérées comme des prestations analogues à celles fournies au domicile de l'utilisateur.

3) Des activités d'animation, de socialisation et de prévention, dans le but de ralentir la déchéance psychique et mentale des usagers.

Personnel

L'assistance est assurée pendant toute la journée.

Sans préjudice du fait que les centres de jour doivent réunir les conditions hygiéniques et sanitaires requises et garantir les niveaux d'assistance prévus, le nombre d'opérateurs socio-sanitaires ne saurait, en règle générale, être inférieur à 1 tous les 5 usagers, pour chaque roulement.

Si dans un centre l'on prépare le repas pour 20 personnes au moins par jour, la présence d'un cuisinier, même à temps partiel, peut être prévue, suivant les paramètres susmentionnés.

Il est possible d'envisager la présence de personnel chargé de l'animation, justifiant d'une préparation professionnelle en la matière ou d'une expérience dans le secteur de l'animation pour adultes. Les activités d'animation et de récréation concourent à stimuler l'intérêt des usagers et à prévenir leur déchéance psychophysique. Ces activités peuvent éventuellement être assurées de manière indirecte, soit

vero mediante accordi con organizzazioni di volontariato con comprovata esperienza di animazione con gli adulti.

Le prestazioni sanitarie sono a carico del Servizio Sanitario regionale.

STRUTTURE A CARATTERE COMUNITARIO

COMUNITÀ PROTETTA

Definizioni e finalità

La Comunità protetta è una struttura residenziale per disabili psichici privi di adeguato sostegno che necessitano di soluzioni alloggiative protette.

La struttura deve riservare alcuni posti per interventi temporanei di emergenza o di sollievo per le famiglie.

La struttura offre, attraverso un progetto di vita individualizzato, una ospitalità stabile, temporanea o programmata in una situazione in cui vengono garantite: l'assistenza alle funzioni di base dell'utente, la continuità dell'assistenza riabilitativa individualizzata (da attuarsi preferibilmente all'esterno), le attività di socializzazione e di inserimento sociale e lavorativo, la frequenza, ove possibile, di servizi socio-assistenziali ed educativi diurni.

Destinatari

La Comunità è destinata a persone disabili che presentano limitazioni dell'autonomia psicofisica, necessitanti di una temporanea o stabile risposta alloggiativa.

L'età degli utenti inseriti stabilmente è compresa tra 18 e 65 anni, mentre l'età degli utenti inseriti temporaneamente è compresa tra 6 e 65 anni.

Funzionamento

Il servizio è residenziale, funzionante nell'arco delle 24 ore e per tutto l'anno. La comunità protetta può ospitare da un minimo di 6 fino ad un massimo di 10 utenti.

Gli spazi della struttura, rispondenti alla normativa vigente in materia, devono essere articolati in:

- camere singole o doppie;
- zona riservata all'operatore con annesso servizio igienico;
- servizi igienici in proporzione adeguata al numero di disabili inseribili;
- bagno attrezzato;

sur la base d'accords passés avec des organisations bénévoles ayant une expérience dans le secteur de l'animation pour adultes.

Les prestations sanitaires sont à la charge du service sanitaire régional.

COMMUNAUTÉS

COMMUNAUTÉS PROTÉGÉES

Définition et buts

Les communautés protégées sont des structures d'hébergement pour les personnes atteintes d'un handicap psychique qui ne disposent pas de l'assistance nécessaire et ont besoin d'être accueillies dans un milieu protégé.

Dans ces structures, des lits doivent être destinés aux cas d'urgence ou à l'accueil temporaire.

Les communautés protégées offrent, sur la base d'un projet individuel, un hébergement stable, temporaire ou programmé et garantissent aux usagers l'aide qui leur est nécessaire dans l'accomplissement des gestes de la vie quotidienne, la continuité des prestations de rééducation (à fournir de préférence à l'extérieur), la mise en place d'actions visant à leur socialisation et à leur insertion sociale et professionnelle, ainsi que la fréquentation, lorsque cela s'avère possible, de centres de jours éducatifs et d'aide sociale.

Destinataires

Les communautés protégées sont destinées aux personnes handicapées dont l'autonomie psychophysique est limitée et qui ont besoin d'être hébergées à titre temporaire ou permanent.

Les usagers accueillis à titre permanent peuvent être âgés de 18 à 65 ans, alors que l'âge des usagers accueillis à titre temporaire peut aller de 6 à 65 ans.

Fonctionnement

Les communautés protégées sont des établissements d'hébergement qui fonctionnent 24 heures sur 24 pendant toute l'année. Elles peuvent accueillir de 6 à 10 usagers au maximum.

Les structures en cause doivent disposer des espaces ci-après, conformes aux dispositions en vigueur en la matière :

- chambres individuelles ou pour deux personnes ;
- local destiné au personnel, doté de toilettes ;
- toilettes en nombre proportionnel au nombre d'usagers pouvant être accueillis ;
- salle de bains dotée des dispositifs prévus pour les personnes handicapées ;

- sala pranzo;
- spazi per attività cucina;
- lavanderia-guardaroba.

Attività

La Comunità protetta deve garantire, oltre che interventi di supporto alla vita quotidiana, attività di potenziamento e mantenimento delle autonomie acquisite e/o residue, di integrazione e socializzazione nel contesto sociale.

L'organizzazione e le attività devono essere pensate in funzione del soddisfacimento dei bisogni di appartenenza e di affettività.

Personale

All'interno del servizio, che ospita dieci utenti, operano le seguenti figure professionali:

- 1 educatore professionale con il compito di curare i progetti individualizzati e l'organizzazione delle attività interne ed esterne, con funzioni anche di responsabile;
- 6 O.S.S. con compiti di assistenza e cura degli utenti nonché di collaborazione alla realizzazione dei progetti individualizzati e delle attività educative e di espletamento dei servizi generali (lavanderia, cucina, guardaroba...). Agli operatori socio-sanitari sono parificati i lavoratori che alla data del 31.12.2001 sono in possesso della qualifica professionale di ADEST comunque conseguita.

Il numero del personale di assistenza può variare in base al numero degli ospiti e del loro livello di autonomia.

CASA FAMIGLIA

Definizione e finalità

La Casa famiglia rappresenta la soluzione residenziale, gestita con modalità familiari, per soggetti disabili in difficoltà privi di adeguato sostegno da parte della famiglia e che necessitano di soluzioni alloggiative protette.

La struttura deve riservare alcuni posti per soggetti che necessitano di interventi temporanei e che si trovino in particolari situazioni di emergenza e può offrire anche un servizio di accoglienza diurna.

La conduzione è affidata ad una famiglia che vive all'interno della struttura.

Destinatari

- salle à manger ;
- cuisine ;
- laverie.

Activités

Les communautés protégées doivent garantir des prestations visant à aider les usagers dans l'accomplissement des gestes de la vie quotidienne, à renforcer et à maintenir les capacités résiduelles des usagers et/ou les capacités acquises par ces derniers, ainsi qu'à favoriser leur intégration sociale.

L'organisation des structures et les activités prévues doivent être conçues en fonction de la satisfaction des besoins des usagers pour ce qui est du domaine affectif et de leur appartenance à une communauté.

Personnel

Les communautés protégées, qui accueillent jusqu'à 10 usagers, doivent disposer des personnels suivants :

- un éducateur professionnel chargé du suivi des projets individuels et de l'organisation des activités réalisées à l'intérieur et à l'extérieur de la communauté ; ledit éducateur exerce également les fonctions de responsable de cette dernière ;
- 6 opérateurs socio-sanitaires qui assistent et soignent les usagers, collaborent à la réalisation des projets individuels et des activités d'éducation et assurent les services généraux (laverie, cuisine, garde-robe, etc.). Sont assimilés aux opérateurs socio-sanitaires les travailleurs qui justifiaient, à la date du 31 décembre 2001, de la qualification professionnelle d'ADEST, indépendamment des modalités d'obtention de celle-ci.

Le nombre des opérateurs chargés de l'assistance peut varier en fonction du nombre des usagers et de leur degré d'autonomie.

FOYERS

Définition et buts

Les foyers sont des structures d'hébergement gérées comme une famille et destinées aux personnes handicapées qui se trouvent en difficulté, qui ne peuvent compter sur l'aide de leur famille et qui ont besoin d'être accueillies dans un milieu protégé.

Dans ces structures, des lits doivent être réservés à l'accueil temporaire de personnes handicapées se trouvant dans des situations d'urgence. Les foyers peuvent également fournir un service d'accueil de jour.

La gestion du foyer est confiée à une famille qui vit dans celui-ci.

Destinataires

La Comunità è destinata a persone disabili che presentano limitazioni dell'autonomia psicofisica, necessitanti di una temporanea o stabile risposta alloggiativa.

L'età degli utenti inseriti stabilmente è compresa tra i 18 e 65 anni, mentre l'età degli utenti inseriti temporaneamente è compresa tra 6 e 65 anni.

Funzionamento

La Casa famiglia è in servizio residenziale aperto per l'intera settimana e per tutto l'anno. Può ospitare di norma da un minimo di 5 ad un massimo di 8 utenti.

Il responsabile della casa, gli operatori del territorio e dei servizi diurni frequentati dagli ospiti collaborano alla realizzazione del progetto individuale anche attraverso momenti di incontro comune al fine di garantire la coerenza degli interventi.

La Casa famiglia deve possedere i requisiti strutturali previsti per gli alloggi destinati a civile abitazione con adeguamento alle norme relative all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Attività

La Casa famiglia deve garantire, oltre che interventi di supporto alla vita quotidiana, attività di potenziamento e mantenimento delle autonomie acquisite e/o residue, di integrazione e socializzazione nel contesto sociale.

L'organizzazione e le attività devono essere pensate in funzione del soddisfacimento dei bisogni di appartenenza e di affettività.

Personale

All'interno del servizio opera, oltre alla famiglia, personale di assistenza.

STRUTTURE A CARATTERE ALBERGHIERO

COMUNITÀ ALLOGGIO

Definizioni e finalità

La Comunità alloggio è un servizio sociale composto da un insieme di alloggi di piccole dimensioni (con almeno 2 monolocali), attrezzati in modo da permettere una vita autonoma, ma raggruppati in una unica struttura residenziale. Ai sensi dell'art. 7 del D.M. 21 maggio 2001, n. 308, la Comunità alloggio è una struttura residenziale a prevalente accoglienza alberghiera.

Tale struttura è dotata di servizi comuni (sala da pranzo o soggiorno, locali per il tempo libero, lavanderia e stireria) che possono essere utilizzati anche da centri diurni o centri d'incontro. Viceversa, laddove i servizi comuni esistono già

Les foyers sont destinés aux personnes handicapées dont l'autonomie psychophysique est limitée et qui ont besoin d'être hébergés à titre temporaire ou permanent.

Les usagers accueillis à titre permanent peuvent être âgés de 18 à 65 ans, alors que l'âge des usagers accueillis à titre temporaire peut aller de 6 à 65 ans.

Fonctionnement

Les foyers sont des structures d'hébergement ouvertes toute la semaine et toute l'année et peuvent accueillir de 5 à 8 usagers maximum.

Le responsable du foyer, les opérateurs du territoire et des services de jour fréquentés par les usagers des foyers collaborent à la réalisation des projets individuels au moyen, entre autres, de rencontres visant à garantir la cohérence des actions mises en place.

Les foyers doivent réunir les conditions structurelles requises pour les logements destinés à l'habitation et respecter la réglementation en vigueur en matière d'élimination des barrières architecturales.

Activités

Les foyers doivent garantir des prestations visant à aider les usagers dans l'accomplissement des gestes de la vie quotidienne, à renforcer et à maintenir les capacités résiduelles des usagers et/ou les capacités acquises par ces derniers, ainsi qu'à favoriser leur intégration sociale.

L'organisation des structures et les activités prévues doivent être conçues en fonction de la satisfaction des besoins des usagers pour ce qui est du domaine affectif et de leur appartenance à une communauté.

Personnel

En sus de la famille susdite, les foyers disposent de personnel d'assistance.

CENTRES D'HÉBERGEMENT

FOYERS-LOGEMENTS

Définition et buts

Les foyers-logements sont des services d'aide sociale composés d'un ensemble de logements de petites dimensions (2 studios au moins) groupés dans une structure unique mais équipés de manière à permettre aux usagers de mener une vie autonome. Aux termes de l'art. 7 du DM n° 308 du 21 mai 2001, les foyers-logements sont des structures d'hébergement.

Ces structures doivent être dotées de services communs (salle à manger ou séjour, locaux destinés aux loisirs, laverie) qui peuvent être également utilisés par les centres de jour ou par les centres de rencontre. D'autre part, si ces der-

in centri diurni o centri d'incontro, la Comunità alloggio può utilizzarli per i suoi ospiti.

La sua ubicazione deve essere il più possibile in zone centrali. La Comunità alloggio può diventare punto d'appoggio del servizio di assistenza domiciliare.

Destinatari

La Comunità alloggio è destinata ad anziani o a disabili, soli o in coppia, che rispondano a tutti i seguenti requisiti:

- a) limitatamente agli anziani, abbiano una condizione psicofisica di autosufficienza o parziale autosufficienza;
- b) non abbiano particolari problemi sanitari;
- c) anche per periodi temporanei non possano restare in famiglia o al proprio domicilio.

Funzionamento

La Comunità alloggio, essendo un servizio residenziale, deve garantire il proprio funzionamento nell'arco delle 24 ore e nell'arco dell'intero anno solare.

Aspetti strutturali

Gli alloggi per 1 o 2 persone possono consistere in monolocali o bilocali con relativi servizi igienici e dotati di angolo cottura autonomo.

Devono essere previsti i seguenti locali e servizi:

- a) camere da letto per gli ospiti, dotate di servizi igienici in numero di 1 ogni camera (di dimensioni tali da permettere la rotazione delle carrozzine, ossia 150 cm.) nonché di campanelli di chiamata in ogni posto letto;
- b) sala polivalente per il pranzo e il soggiorno degli utenti;
- c) cucina ed annessa dispensa, adeguati al numero degli ospiti e comunque sempre nel rispetto delle normative previste dal regolamento igienico sanitario comunale;
- d) locali adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio lavanderia, guardaroba e ristorazione;
- e) in strutture distribuite su più piani: almeno 1 ascensore;
- f) linea telefonica a disposizione degli ospiti.

Attività

niers disposent desdits services communs, les foyers-logements peuvent également les utiliser.

Les foyers-logements doivent être situés, de préférence, dans des zones centrales et peuvent représenter un soutien du service de l'aide à domicile.

Destinataires

Les foyers-logements sont destinés aux personnes âgées et handicapées et aux couples de personnes âgées et handicapées qui :

- a) (Limitativement aux personnes âgées) Sont autonomes ou partiellement autonomes du point de vue psychophysique ;
- b) N'ont pas de problèmes de santé particuliers ;
- c) Ne peuvent pas demeurer, même à titre temporaire, chez eux ou auprès de leur famille.

Fonctionnement

Étant donné qu'il s'agit de structures d'hébergement, les foyers-logements doivent fonctionner 24 heures sur 24 pendant toute l'année solaire.

Conditions structurelles

Les logements pour une ou deux personnes peuvent consister en des studios ou en des appartements de deux pièces dotés de salle de bains et d'un coin cuisine.

Les foyers-logements doivent obligatoirement disposer des locaux et des services indiqués ci-après :

- a) Chambres à coucher pour les usagers, dotées de salles de bains à raison d'une par chambre et d'une sonnette à chaque lit. Les salles de bains doivent avoir des dimensions susceptibles de permettre aux fauteuils roulants de tourner, soit 150 cm ;
- b) Salle polyvalente servant de salle à manger et de salle de séjour ;
- c) Cuisine avec garde-manger, de dimensions adéquates au nombre d'usagers et, en tout état de cause, conforme aux dispositions du règlement communal en matière d'hygiène et de santé ;
- d) Locaux appropriés, compte tenu des modalités organisationnelles adoptées, pour les services de blanchisserie, de garde-robe et de restauration ;
- e) (Pour les structures sur plusieurs étages) Un ascenseur au moins ;
- f) Ligne téléphonique à la disposition des usagers.

Activités

L'assistenza sanitaria deve essere intesa come analoga agli interventi resi al domicilio del cliente.

Personale

Deve essere garantita la presenza di una figura di riferimento nell'arco delle 24 ore con funzioni di guardiana, con compiti di portierato, custodia, pulizia delle parti comuni e manutenzione della struttura, oltre che di immediata reperibilità in caso di bisogno degli ospiti e, infine, di addetto al primo soccorso e alla segnalazione agli organi di pronto intervento (118 – emergenza sanitaria – 115 – vigili del fuoco).

Gli utenti della Comunità alloggio si avvalgono degli interventi e del personale previsto in altri servizi per anziani (centro diurno, assistenza domiciliare integrata).

SERVIZI TERRITORIALI

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA – A.D.I.

Definizione e finalità

L'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), servizio socio-sanitario integrato, è il complesso delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie volte a mantenere la persona nel proprio domicilio. Comprende le prestazioni necessarie a singoli e famiglie in difficoltà per far fronte alle esigenze della vita quotidiana a causa delle limitazioni, anche transitorie, di autonomia o alle situazioni con carente sostegno di parenti.

Destinatari

Il servizio ha pertanto come destinatari tutti i soggetti che, indipendentemente dall'età, dalla situazione economica o dallo stato sociale, si trovano nelle condizioni di cui sopra.

Funzionamento

L'orario deve essere funzionale alle esigenze dei destinatari ed è contrattato tra l'utente ed il gestore, compatibilmente con la concreta possibilità di erogare il servizio. Questo, di norma, dovrà essere erogato dalle ore 7.00 alle ore 22.00

Attività

L'A.D.I. può prevedere interventi socio-assistenziali, sanitari o integrati.

Attività di tipo socio-assistenziale:

- a) aiuto e consulenza alla persona per il soddisfacimento delle esigenze individuali e per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere (igiene personale totale e parziale, preparazione ed eventuale somministrazione di pasti, acquisti, compagnia, animazione);

L'assistance sanitaire fournie dans les foyers-logements est assimilée aux prestations d'aide à domicile.

Personnel

Dans les foyers-logements, un opérateur doit être présent 24 heures sur 24, qui exerce les fonctions de gardiennage, de conciergerie, de surveillance, qui assure le nettoyage des parties communes et l'entretien de la structure et qui doit être immédiatement joignable en cas de besoin des usagers, dispenser les premiers secours et demander l'intervention des services nécessaires (118 : secours d'urgence – 115 : sapeurs-pompiers).

Les usagers des foyers-logements bénéficient des actions et des prestations du personnel d'autres services pour personnes âgées (centres de jour, aide à domicile intégrée).

SERVICES TERRITORIAUX

AIDE À DOMICILE INTÉGRÉE – ADI

Définition et buts

L'aide à domicile intégrée (ADI), qui est un service socio-sanitaire intégré, comprend l'ensemble des prestations sanitaires et d'aide sociale visant à permettre aux usagers de rester à leur domicile. Elle comprend les prestations dont ont besoin les personnes seules et les familles ayant des difficultés à faire face aux exigences de la vie quotidienne à cause d'une limitation, même transitoire, de leur autonomie ou du manque d'assistance de la part des membres de la famille.

Destinataires

Le service en cause est destiné à toutes les personnes qui, indépendamment de leur âge, de leur situation économique et de leur condition sociale, se trouvent dans les conditions susmentionnées.

Fonctionnement

L'horaire du service en question, qui doit tenir compte des exigences des destinataires, est décidé de concert par les usagers et le gestionnaire du service, dans les limites du possible. En règle générale, l'aide à domicile intégrée est assurée de 7 h à 22 h.

Activités

L'ADI peut prévoir des prestations d'aide sociale, sanitaires et intégrées.

Prestations d'aide sociale :

- a) Aide et conseils aux usagers dans l'accomplissement des gestes de la vie quotidienne (hygiène personnelle totale ou partielle, préparation et consommation des repas, courses, compagnie, animation), afin d'encourager leur autonomie ;

- b) consulenza agli utenti del servizio nella prevenzione di incidenti domestici;
- c) aiuto per il governo della casa;
- d) aiuto e accompagnamento nelle relazioni con l'esterno per il disbrigo delle pratiche amministrative, per visite mediche, per commissioni varie e per il collegamento con altri servizi;
- e) sostegno al mantenimento della vita di relazione.

Attività di tipo sanitario:

- a) assistenza generale infermieristica;
- b) assistenza riabilitativa;
- c) assistenza del medico di medicina generale;
- d) assistenza specialistica.

Personale

Gli interventi socio-assistenziali devono essere garantiti dall'operatore socio-sanitario OSS (agli operatori socio-sanitari sono parificati i lavoratori che alla data del 31.12.2001 sono in possesso della qualifica professionale di Adest comunque conseguita).

Le prestazioni sanitarie sono a carico del Servizio Sanitario regionale.

SOGGIORNI CLIMATICI

Definizione e finalità

Sono un servizio sociale che offre la possibilità di trascorrere alcuni periodi in località particolarmente idonee per cure climatiche e termali. Oltre a finalità di mantenimento e ristabilimento dello stato di salute psicofisico, i soggiorni climatici offrono occasione di svago e di rapporti sociali.

Destinatari

Persona anziane o disabili che vivono al proprio domicilio o in strutture residenziali.

Funzionamento

I soggiorni climatici possono essere organizzati durante tutto l'arco dell'anno presso le normali attrezzature alberghiere o presso case di vacanza. Deve essere posta particolare attenzione alla valutazione della presenza o meno di barriere architettoniche.

Attività

Oltre ai normali servizi (vitto, alloggio, lavanderia), devono essere garantiti il soddisfacimento dei bisogni indivi-

- b) Conseils aux usagers en matière de prévention des accidents domestiques ;
- c) Aide à l'entretien du logement ;
- d) Aide et accompagnement des usagers dans leurs relations avec l'extérieur (démarches administratives, visites médicales, courses de tout genre, rapports avec les autres services) ;
- e) Aide au maintien d'une vie relationnelle.

Prestations sanitaires :

- a) Soins infirmiers en général ;
- b) Rééducation ;
- c) Interventions d'un médecin généraliste ;
- d) Interventions de spécialistes.

Personnel

Les prestations d'aide sociale doivent être assurées par les opérateurs socio-sanitaires OSS (auxquels sont assimilés les travailleurs qui justifiaient, à la date du 31 décembre 2001, de la qualification professionnelle d'ADEST, indépendamment des modalités d'obtention de celle-ci).

Les prestations sanitaires sont à la charge du service sanitaire régional.

SÉJOURS CLIMATIQUES

Définition et buts

Il s'agit d'un service d'aide sociale qui donne aux usagers la possibilité de séjourner quelque temps dans des localités particulièrement indiquées pour les traitements climatiques et thermaux. Les séjours climatiques, qui ont pour but de maintenir et d'améliorer l'état de santé psychophysique des usagers, offrent à ces derniers une occasion de détente et de socialisation.

Destinataires

Les personnes âgées ou handicapées qui vivent à leur domicile ou dans un centre d'hébergement.

Fonctionnement

Les séjours climatiques peuvent être organisés tout au long de l'année auprès des établissements hôteliers équipés à cet effet ou des maisons de vacances. Une attention particulière doit être accordée à l'éventuelle présence de barrières architecturales.

Activités

Pendant les séjours climatiques, les usagers doivent pouvoir bénéficier, en sus des services ordinaires (hébergement,

duali dell'utente, l'assistenza generale infermieristica ed attività di animazione e socializzanti.

L'assistenza medica generale ed eventualmente specialistica deve essere assicurata dal gestore anche mediante convenzioni con Aziende USL, con singoli professionisti ovvero con enti privati.

Personale

Deve essere garantita la presenza di personale di tipo socio-assistenziale e infermieristico in numero adeguato al grado di autosufficienza degli anziani e dei disabili partecipanti al soggiorno.

Deliberazione 9 dicembre 2002, n. 4732.

Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un tratto di strada interpodereale alla località Pessey in Comune di VALTOURNENCHE, proposto dal C.M.F. «Loz-Pessey» di VALTOURNENCHE.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto della richiesta presentata in data 25 settembre 2002 dal Consorzio di Miglioramento Fondiario «Loz-Pessey» in Comune di VALTOURNENCHE, tendente ad ottenere la Valutazione dell'Impatto Ambientale del progetto per la realizzazione di un tratto di strada interpodereale alla località Pessey in Comune di VALTOURNENCHE, ai sensi della legge regionale 18 giugno 1999, n. 14;

Preso atto che, con note prot. n. 21223/5/DTA e prot. n. 21224/5/DTA in data 4 ottobre 2002, il Servizio Gestione e Qualità dell'Ambiente dell'Assessorato del Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche ha provveduto in sede di istruttoria a richiedere il parere alle seguenti strutture regionali:

- Servizio Cartografia e Assetto Idrogeologico dell'Assessorato del Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche;
- Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato Istruzione e Cultura;
- Direzione del Corpo Forestale della Valle d'Aosta;
- Direzione Promozione Sviluppo Agricolo dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali;

Preso atto che sono pervenuti in sede di istruttoria i seguenti pareri:

- parere espresso, per quanto attiene agli aspetti geomorfologici e geodinamici, dal Servizio Cartografia e

ment, restauration, blanchisserie), d'une aide à la satisfaction de leurs besoins individuels, de soins infirmiers généraux et d'activités d'animation et de socialisation.

L'assistance médicale (générale et, si besoin est, spécialisée) doit être assurée par l'établissement qui gère le séjour, éventuellement sur la base de conventions passées avec les Agences USL, avec des professionnels ou des établissements privés.

Personnel

La présence d'infirmiers et d'opérateurs socio-sanitaires doit être assurée. Le nombre desdits personnels doit être fixé compte tenu du degré d'autonomie des personnes âgées et handicapées qui bénéficient du séjour.

Délibération n° 4732 du 9 décembre 2002,

portant appréciation positive conditionnée de la compatibilité avec l'environnement du projet de réalisation d'un tronçon de chemin rural à Pessey, dans la commune de VALTOURNENCHE, déposé par le consortium d'amélioration foncière « Loz-Pessey » de VALTOURNENCHE.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Vu la demande déposée le 25 septembre 2002 par le Consortium d'amélioration foncière « Loz-Pessey », dans la commune de VALTOURNENCHE, en vue d'obtenir l'appréciation de l'impact sur l'environnement du projet de réalisation d'un tronçon de chemin rural à Pessey, dans la commune de VALTOURNENCHE, aux termes de la loi régionale n° 14 du 18 juin 1999 ;

Considérant que, lors de l'instruction, le Service de la gestion et de la qualité de l'environnement de l'assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics a demandé, par ses lettres du 4 octobre 2002, réf. n° 21223/5/DTA et réf. n° 21224/5/DTA, l'avis des structures régionales suivantes :

- Service de la cartographie et de l'aménagement hydrogéologique de l'assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics ;
- Service du patrimoine paysager de l'Assessorat de l'éducation et de la culture ;
- Direction du Corps forestier de la Vallée d'Aoste ;
- Direction de la mise en valeur et de l'essor de l'agriculture de l'Assessorat de l'agriculture et des ressources naturelles ;

Considérant que, lors de l'instruction, les avis indiqués ci-après ont été recueillis :

- Avis exprimé, quant aux aspects géomorphologiques et géodynamiques par le Service de la cartographie et de

Assetto Idrogeologico dell'Assessorato del Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche (nota prot. n. 24901/5/DTA in data 13 novembre 2002);

- parere favorevole condizionato espresso, per quanto attiene al vincolo idrogeologico, dalla Direzione del Corpo Forestale della Valle d'Aosta (nota prot. n. 31741/RN in data 15 novembre 2002);
- parere espresso, per quanto attiene al vincolo paesaggistico, dal Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato Istruzione e Cultura (nota prot. n. 23263/TP in data 22 novembre 2002);

Rilevato che il Comitato Tecnico per l'Ambiente, riunitosi in data 13 novembre 2002, ha:

- a) Preso atto del parere espresso, per quanto attiene agli aspetti geomorfologici e geodinamici, del Servizio Cartografia e Assetto Idrogeologico dell'Assessorato del Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche (nota prot. n. 24901/5/DTA in data 13 novembre 2002), che recita testualmente:

esaminati gli elaborati pervenuti, evidenziando in primo luogo la non corretta caratterizzazione del settore di versante su cui insiste il progetto (la strada interessa infatti, per tutta la sua lunghezza, un corpo di paleofrana non descritto), si specifica quanto segue:

- per quanto riguarda il primo tratto di strada, tra le sezioni 5 ed 8 (ed in particolare tra le sezioni 5 e 6), si ritiene siano proposti sbancamenti eccessivi, la cui entità può essere sensibilmente ridotta attraverso la realizzazione di muri di sostegno di altezza contenuta (ca. 2 m.). A tergo di tali strutture dovranno essere previsti adeguati setti drenanti;
- b) espresso all'unanimità parere favorevole, con la seguente osservazione:
- pur prendendo atto, come osservato nel parere del Servizio Cartografia e Assetto Idrogeologico dell'Assessorato del Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche, che la realizzazione dei muri comporti minori sbancamenti, la stessa determina un incremento dell'impatto visivo in un versante esposto; alla luce della limitatezza degli scavi complessivi, si ritiene pertanto preferibile la soluzione progettuale proposta.
 - i muri ora a secco vengano ripristinati a secco utilizzando le stesse pietre derivanti dalle demolizioni e ponendole in opera con la stessa tessitura di quelli esistenti.
- c) rammentato che, della data di inizio dei lavori dovrà essere dato avviso con comunicazione scritta anche all'Ufficio V.I.A. dell'Assessorato del Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche;
- d) ritenuto inoltre di proporre alla Giunta di estendere l'efficacia della valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni dalla data del rilascio della decisione di compatibilità ambientale;

l'aménagement hydrogéologique de l'assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics (lettre du 13 novembre 2002, réf. n° 24901/5/DTA) ;

- Avis favorable, sous réserve du respect de certaines conditions, exprimé, quant aux servitudes hydrogéologiques, par la Direction du Corps forestier de la Vallée d'Aoste (lettre du 15 novembre 2002, réf. n° 31741/RN) ;
- Avis exprimé, quant aux obligations liées à la protection du paysage, par le Service du patrimoine paysager de l'Assessorat de l'éducation et de la culture (lettre du 22 novembre 2002, réf. n° 23263/TP) ;

Considérant que le Comité technique de l'environnement, qui s'est réuni le 13 novembre 2002 :

- a) A pris acte de l'avis exprimé par le Service de la cartographie et de l'aménagement hydrogéologique de l'assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics (lettre du 13 novembre 2002, réf. n° 24901/5/DTA), dont la teneur est la suivante :

esaminati gli elaborati pervenuti, evidenziando in primo luogo la non corretta caratterizzazione del settore di versante su cui insiste il progetto (la strada interessa infatti, per tutta la sua lunghezza, un corpo di paleofrana non descritto), si specifica quanto segue:

- bien que la réalisation des murs comporte moins de travaux de terrassement, comme l'avis du Service de la cartographie et de l'aménagement hydrogéologique de l'assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics le souligne, elle entraîne une augmentation de l'impact visuel sur un des versants exposés ; les fouilles envisagées étant limitées, il est préférable de choisir la solution proposée par le projet ;
 - les murs, en pierre sèche, doivent être réaménagés avec les pierres dérivant des démolitions, suivant la même texture ;
- b) A exprimé à l'unanimité un avis favorable aux conditions suivantes :
- c) A rappelé que la date du début des travaux doit être communiquée par écrit au Bureau de l'évaluation de l'impact de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics ;
- d) A estimé utile de proposer au Gouvernement régional de fixer à cinq ans à compter de la date de la présente délibération la période d'effectivité de l'appréciation positive de la compatibilité avec l'environnement du projet dont il est question.

Richiamato il parere favorevole espresso dalla Direzione del Corpo Forestale della Valle d'Aosta (nota prot. n. 31741/RN in data 15 novembre 2002), a condizione che vengano seguite le seguenti prescrizioni:

- per ridurre al minimo gli effetti negativi dell'opera sull'ambiente, dovranno essere rispettate le «misure di mitigazione» presenti nello S.I.A., e in particolare modo le indicazioni presenti nella relazione geologica e geotecnica allegata al progetto;
- come sottolineato nella relazione suddetta sarà necessario prestare particolare cura nell'esecuzione dei lavori nel tratto iniziale (sez. 1 - sez. 8) in considerazione della maggiore acclività del sito e della possibile presenza di circolari idriche sotterranee;
- il materiale di risulta degli scavi potrà essere riutilizzato in loco a realizzazione dell'opera (es. per i tratti in rilevato), eventuali ulteriori eccedenze andranno conferite in discarica autorizzata.
- Si sottolinea, infine, la necessità di realizzare adeguati sistemi che garantiscano il regolare deflusso delle acque superficiali su tutta la pista e l'importanza della loro manutenzione nel tempo.

Si rammenta, inoltre, che ai sensi del R.D. 1926/1126, art. 20, la Ditta appaltatrice dovrà presentare alla Stazione Forestale competente per giurisdizione, regolare dichiarazione di inizio lavori e progetto esecutivo dell'opera;

Richiamato il parere espresso dal Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato Istruzione e Cultura (nota prot. n. 23263/TP in data 22 novembre 2002), che recita testualmente:

«questo Servizio, tenuto conto dello spazio aperto nel quale gli interventi vengono realizzati, richiede di rifare le murature a secco, con le pietre derivanti dalle demolizioni, ponendole in opera con tessitura simile all'attuale e di prestare particolare cura nei ripristini»;

Verificato che, ai sensi dell'art. 15, comma 3 della legge regionale 18 giugno 1999, n. 14 concernente la nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale:

- a) il progetto risulta globalmente compatibile con le finalità della presente legge, avuto riguardo, in via prioritaria, alle esigenze di prevenzione e tutela igienico-sanitaria, di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nonché di salvaguardia delle aree che presentino particolare fragilità geologica ed idrogeologica;
- b) sono stati espressi, in seno al Comitato Tecnico per l'Ambiente, pareri positivi vincolanti in merito alle disposizioni vigenti in materia di protezione delle bellezze naturali e delle cose di interesse artistico o storico, di vincolo idrogeologico, di tutela delle acque, del suolo e dell'atmosfera;

Richiamata la propria deliberazione n. 5186 in data

Rappelant l'avis favorable exprimé par la Direction du Corps forestier de la Vallée d'Aoste (lettre du 15 novembre 2002, réf. n° 31741/RN), aux conditions suivantes :

- afin de réduire autant que possible les effets négatifs de l'ouvrage sur l'environnement, les mesures de réduction de l'impact prévues par l'étude y afférente et notamment les indications du rapport géologique et géotechnique annexé au projet doivent être respectées ;
- comme le rapport susdit le souligne, une attention particulière doit être accordée à la réalisation des travaux dans le tronçon initial (section de 1 à 8), compte tenu de la déclivité plus marquée du terrain et de la présence possible d'eaux souterraines ;
- les déblais peuvent être réutilisés sur place (par exemple pour les remblais) ; les déblais non utilisés doivent être déposés dans une décharge autorisée ;
- il est nécessaire de réaliser et d'entretenir des systèmes permettant l'écoulement régulier des eaux superficielles sur tout le chemin.

Il est rappelé également qu'aux termes de l'art. 20 du DR n° 1126/1926, l'adjudicataire doit présenter la déclaration d'ouverture de chantier et le projet d'exécution au poste forestier compétent.

Rappelant l'avis exprimé par le Service du patrimoine paysager de l'Assessorat de l'éducation et de la culture (lettre du 22 novembre 2002, réf. n° 23263/TP) dont la teneur est la suivante :

Considérant qu'aux termes du 3° alinéa de l'art. 15 de la loi régionale n° 14 du 18 juin 1999 portant nouvelle réglementation de la procédure d'évaluation de l'impact sur l'environnement, les conditions suivantes sont réunies :

- a) Le projet est globalement compatible avec les buts de ladite loi, pour ce qui est notamment de la prévention et de la protection en matière d'hygiène et de salubrité publique, de la lutte contre les différents types de pollution et de la sauvegarde des aires particulièrement fragiles du point de vue géologique et hydrogéologique ;
- b) Le Comité technique de l'environnement a exprimé des avis favorables contraignants quant au respect des dispositions en vigueur en matière de protection des beautés naturelles et des biens d'intérêt artistique ou historique, de prescriptions hydrogéologiques et de protection de la qualité des eaux, du sol et de l'air.

Rappelant la délibération du Gouvernement régional

31.12.2001 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2002/2004 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole rilasciato dal Dirigente del Servizio Gestione e Qualità dell'Ambiente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lett. «e» e 59, comma 2, della L.R. n. 45/1995, sulla legittimità della presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, sig. Franco VALLET;

Ad unanimità di voti favorevoli

delibera

1) di esprimere una valutazione positiva sulla compatibilità ambientale del progetto, proposto dal Consorzio di Miglioramento Fondiario «Loz-Pessey» in Comune di VALTOURNENCHE, per la realizzazione di un tratto di strada interpodere alla località Pessey in Comune di VALTOURNENCHE, condizionata all'osservanza delle prescrizioni espresse dal Comitato Tecnico per l'Ambiente, dalla Direzione del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e dal Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato Istruzione e Cultura, così come riportate in premessa;

2) di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;

3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Délibération n° 4789 du 14 décembre 2002,

portant prélèvement de crédits du fonds de reserve de caisse de l'année 2002.

Omissis

LE GOUVERNEMENT REGIONAL

Omissis

délibère

1) Sont approuvés le prélèvement de 8 061 160,00 € (huit millions soixante et un mille cent soixante et zéro) des crédits inscrits au chapitre 69440 («Fonds de réserve de caisse») du budget prévisionnel 2002 de la Région, qui présente les disponibilités nécessaires, et l'inscription de ladite somme, selon les montants indiqués, aux chapitres suivants de la partie dépenses dudit budget :

Chap. 20510 «Virements de fonds régionaux aux collectivités locales pour l'amortissement d'emprunts» 1 000 000,00 €

n° 5186 du 31 décembre 2001 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2002/2004, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation de dispositions d'application ;

Vu l'avis favorable exprimé par le chef du Service de la gestion et de la qualité de l'environnement, aux termes des dispositions combinées de l'art. 13, 1^{er} alinéa, lettre e), et de l'art. 59, 2^e alinéa, de la LR n° 45/1995, quant à la légalité de la présente délibération ;

Sur proposition de l'assesseur au territoire, à l'environnement et aux ouvrages publics, Franco VALLET ;

À l'unanimité,

délibère

1) Une appréciation positive est prononcée quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par le consortium d'amélioration foncière « Loz-Pessey » de VALTOURNENCHE, en vue de la réalisation d'un tronçon de chemin rural à Pessey, dans la commune de VALTOURNENCHE. Les conditions visées au préambule de la présente délibération, formulées par le Comité technique de l'environnement, par la Direction du Corps forestier de la Vallée d'Aoste et par le Service du patrimoine paysager de l'Assessorat de l'éducation et de la culture doivent être respectées ;

2) L'effectivité de la présente appréciation positive de la compatibilité avec l'environnement est limitée à une période de cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

3) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Deliberazione 14 dicembre 2002, n. 4789.

Prelievo di somma dal fondo di riserva di cassa per l'anno 2002.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) È approvato il prelievo della somma di € 8.061.160,00 (ottomilionesessantunmilacentosessanta/00) dallo stanziamento iscritto al capitolo 69440 («Fondo di riserva di cassa») del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2002, che presenta la necessaria disponibilità, destinando la stessa ad integrazione dei sottoelencati capitoli di spesa per l'importo a fianco di ognuno indicato:

Cap. 20510 «Trasferimenti regionali agli enti locali per l'ammortamento di mutui» € 1.000.000,00

Chap. 22630	«Dépenses en vue de l'utilisation d'un avion de la Air Vallée SpA dont le siège est situé à Aoste» 100 000,00 €	Cap. 22630	«Spese per la disponibilità di un aeroplano della S.p.A. Air Vallée con sede in Aosta» € 100.000,00
Chap. 33100	«Dépenses pour taxes foncières, impôts et droits divers» 250 000,00 €	Cap. 33100	«Spese per tributi fondiari, imposte e tasse» € 250.000,00
Chap. 33200	«Dépenses pour le fonctionnement de la caserne du Corps valdôtain des sapeurs-pompiers et des services y afférents» 10 000,00 €	Cap. 33200	«Spese di funzionamento della caserma e dei relativi servizi del Corpo valdostano dei vigili del fuoco» € 10.000,00
Chap. 33680	«Subventions aux communes pour l'amortissement graduel des emprunts contractés avec la "Cassa depositi e prestiti" – versements consolidés pour des aides octroyées au sens de la LR n° 38 du 25 août 1980, abrogée par l'art. 9 de la LR n° 77 du 30 décembre 1986» 100 000,00 €	Cap. 33680	«Contributi a comuni sulle rate di ammortamento di mutui passivi contratti con la cassa depositi e prestiti - rate consolidate per provvidenze in corso erogate ai sensi della L.R. 25.08.1980, n. 38 abrogata dalla L.R. 30.12.1986, n. 77 art. 9» € 100.000,00
Chap. 33699	«Subventions aux organismes jugés admissibles par la "Cassa depositi e prestiti" pour l'amortissement graduel des emprunts contractés avec cette dernière, avec la Banque de la Vallée d'Aoste SpA et avec les caisses rurales de la Vallée d'Aoste» 20 000,00 €	Cap. 33699	«Contributi agli enti ammessi al credito della cassa depositi e prestiti sulle rate di ammortamento di mutui passivi contratti con la cassa medesima, con la banca della Valle d'Aosta S.p.A. e con le casse rurali della Valle d'Aosta» € 20.000,00
Chap. 33720	«Subventions aux communes pour l'amortissement graduel des emprunts contractés avec la "Cassa depositi e prestiti" – versements consolidés pour des aides octroyées au sens de la LR n° 77 du 30 décembre 1986, abrogée par l'art. 8 de la LR n° 40 du 4 septembre 1991» 80 000,00 €	Cap. 33720	«Contributi ai comuni sulle rate di ammortamento di mutui passivi contratti con la cassa depositi e prestiti - rate consolidate per provvidenze in corso erogate ai sensi della L.R. 30.12.1986, n. 77 abrogata dalla L.R. 04.09.1991, n. 40 art. 8» € 80.000,00
Chap. 33755	«Financements aux collectivités locales et aux organismes y afférents dotés de personnalité juridique, en matière d'emprunts contractés pour effectuer des investissements» 1 300 000,00 €	Cap. 33755	«Contributi agli enti locali e agli enti ad essi strumentali dotati di personalità giuridica su mutui per investimenti» € 1.300.000,00
Chap. 35855	«Dépenses pour la souscription de parts de la société "Casino de la Vallée SpA"» 4 950 000,00 €	Cap. 35855	«Spese per la sottoscrizione di azioni della società Casino de la Vallée S.p.A.» € 4.950.000,00
Chap. 35920	«Subvention à la fondation "Mater Misericordiae" ayant son siège à Saint-Pierre, au titre des frais d'amortissement d'un emprunt pour le financement des travaux de construction du monastère des carmélites» 30 160,00 €	Cap. 35920	«Contributo alla fondazione "Mater misericordiae", con sede in Saint-Pierre, per gli oneri di ammortamento di un mutuo passivo per lavori di costruzione del monastero delle carmelitane» € 30.160,00
Chap. 36600	«Dépenses pour des immeubles affectés à l'usage scolaire : 01 loyers, 02 frais de copropriété, 03 éclairage, 04 ordures ménagères et eau» 20 000,00 €	Cap. 36600	«Spese per immobili destinati ad uso scolastico 01 canoni di locazione 02 oneri condominiali 03 illuminazione 04 rifiuti solidi urbani e acqua» € 20.000,00
Chap. 37870	«Concours au paiement des intérêts des emprunts contractés en vue de la réparation de bâtiments à usage d'habitation gravement	Cap. 37870	«Contributi per concorso nel pagamento di interessi su mutui contratti per la riparazione di edifici destinati ad abitazione gravemente

	endommagés par des calamités – Plafond d'engagement»	1 000,00 €		danneggiati da pubbliche calamità – limite di impegno»	€ 1.000,00
Chap. 38820	«Dépenses pour la lutte contre les incendies des forêts et leur prévention ainsi que pour la reconstitution des forêts détruites par le feu»	5 000,00 €	Cap. 38820	«Spese per la prevenzione e la lotta agli incendi dei boschi e per la ricostituzione dei boschi percorsi dal fuoco»	€ 5.000,00
Chap. 41720	«Subventions dans le secteur de l'amélioration foncière. 01 voirie rurale, 02 arrosage, 03 réseaux ruraux de distribution des eaux 04 mise en culture et amélioration des terrains agricoles, 05 productions locales de qualité, 06 énergie provenant de sources renouvelables, 07 électrification rurale»	40 000,00 €	Cap. 41720	«Contributi nel settore del miglioramento fondiario 01 viabilità rurale 02 irrigazione 03 acquedotti rurali 04 messa a coltura e miglioramento terreni agricoli 05 produzioni agricole locali pregiate 06 energia da fonti rinnovabili 07 elettrificazione rurale»	€ 40.000,00
Chap. 44020	«Dépenses pour la réalisation d'installations et de structures visant le développement de la coopération et de l'association en agriculture»	15 000,00 €	Cap. 44020	«Spese per interventi diretti alla realizzazione di impianti e strutture finalizzati allo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo in agricoltura»	€ 15.000,00
Chap. 50120	«Dépenses pour le concours à la construction d'édifices consacrés au culte»	70 000,00 €	Cap. 50120	«Contributi per interventi nella costruzione di edifici di culto»	€ 70.000,00
Chap. 55145	«Transfert aux institutions scolaires régionales des dotations extraordinaires pour la réalisation de projets à l'initiative de la Région et pour la couverture des dépenses extraordinaires ou imprévues»	5 000,00 €	Cap. 55145	«Trasferimenti alle istituzioni scolastiche regionali di dotazioni straordinarie per la realizzazione di progetti di iniziativa della Regione e per la copertura di spese straordinarie o impreviste»	€ 5.000,00
Chap. 65900	«Achèvement et entretien des archives informatisées des biens culturels»	5 000,00 €	Cap. 65900	«Completamento e manutenzione dell'archivio computerizzato dei beni culturali»	€ 5.000,00
Chap. 66560	«Dépenses pour la gestion des piscines et des équipements sportifs régionaux»	20 000,00 €	Cap. 66560	«Spese per la gestione delle piscine e degli impianti sportivi regionali»	€ 20.000,00
Chap. 68170	«Frais de gestion de l'aéroport régional de Saint-Christophe»	40 000,00 € ;	Cap. 68170	«Spese di gestione dell'aeroporto regionale in comune di Saint-Christophe»	€ 40.000,00 ;

2) La présente délibération est publiée, par extrait, au Bulletin officiel de la Région, aux termes du cinquième alinéa de l'article 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, modifiée par la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Deliberazione 14 dicembre 2002, n. 4847.

Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione delle opere di completamento strada intercomunale del Colle Tscore in Comune di CHALLAND-SAINT-ANSELME, proposto dal Comune di CHALLAND-SAINT-ANSELME.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto della richiesta presentata in data 30 gennaio

2) di disporre, ai sensi dell'art. 42, comma 5°, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come modificata dalla legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che il presente atto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Délibération n° 4847 du 14 décembre 2002,

portant appréciation positive conditionnée de la compatibilité avec l'environnement du projet de réalisation des travaux d'achèvement de la route intercommunale du Col Tzecore, dans la Commune de CHALLAND-SAINT-ANSELME, déposé par ladite Commune.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Vu la demande déposée le 30 janvier 2002 par la

2002 dal Comune di CHALLAND-SAINT-ANSELME, tendente ad ottenere la Valutazione dell'Impatto Ambientale del progetto di realizzazione delle opere di completamento strada intercomunale del Colle Tsecore in Comune di CHALLAND-SAINT-ANSELME, ai sensi della legge regionale 18 giugno 1999, n. 14;

Preso atto che, con note prot. n. 22417/5/DTA e prot. n. 22418/5/DTA in data 16 ottobre 2002, il Servizio Gestione e Qualità dell'Ambiente dell'Assessorato del Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche ha provveduto in sede di istruttoria a richiedere il parere alle seguenti strutture regionali:

- Servizio Cartografia e Assetto Idrogeologico dell'Assessorato del Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche;
- Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato Istruzione e Cultura;
- Direzione del Corpo Forestale della Valle d'Aosta;

Preso atto che sono pervenuti in sede di istruttoria i seguenti pareri:

- parere espresso, per quanto attiene agli aspetti geomorfologici e geodinamici, dal Servizio Cartografia e Assetto Idrogeologico dell'Assessorato del Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche (nota prot. n. 26242/5/DTA in data 27 novembre 2002);
- parere favorevole condizionato espresso, per quanto attiene al vincolo idrogeologico, dalla Direzione del Corpo Forestale della Valle d'Aosta (nota prot. n. 33223/RN in data 29 novembre 2002);
- parere di massima favorevole espresso, per quanto attiene al vincolo paesaggistico, dal Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato Istruzione e Cultura (nota prot. n. 24105/TP in data 3 dicembre 2002);

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Direzione del Corpo Forestale della Valle d'Aosta (nota prot. n. 33223/RN in data 29 novembre 2002 illustra preliminarmente in sede di riunione del Comitato Tecnico per l'Ambiente), a condizione che vengano seguite le seguenti prescrizioni:

«Per ridurre al minimo gli effetti negativi dell'opera sull'ambiente, dovranno essere rispettate le "misure di mitigazione" presenti nello S.I.A.; in particolare modo dovrà essere curato il ripristino mediante inerbimento dei tratti di strada dismessi, e la sistemazione delle scarpate libere (eventualmente ricorrendo anche a materiali di contenimento quali la geojuta).

Il materiale di risulta potrà essere riutilizzato in loco a realizzazione dell'opera (compatibilmente con quanto previsto dal D.Lgs. 22/1997 per quanto riguarda l'eventuale riutilizzo dell'asfalto provenienti dalla scarifica), eventuali ulteriori eccedenze andranno conferite in discarica autorizzata.

Si sottolinea, infine, la necessità di realizzare adeguati sistemi che garantiscano il regolare deflusso delle acque superficiali su tutta la strada e l'importanza della loro manutenzione nel tempo.

Commune de CHALLAND-SAINT-ANSELME en vue d'obtenir l'appréciation de l'impact sur l'environnement du projet de réalisation des travaux d'achèvement de la route intercommunale du Col Tzecore, dans la Commune de CHALLAND-SAINT-ANSELME, aux termes de la loi régionale n° 14 du 18 juin 1999 ;

Considérant que, lors de l'instruction, le Service de la gestion et de la qualité de l'environnement de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics a demandé, par ses lettres du 16 octobre 2002, réf. n° 22417/5/DTA et réf. n° 22418/5/DTA, l'avis des structures régionales suivantes :

- Service de la cartographie et de l'aménagement hydrogéologique de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics ;
- Service du patrimoine paysager de l'Assessorat de l'éducation et de la culture ;
- Direction du Corps forestier de la Vallée d'Aoste ;

Considérant que, lors de l'instruction, les avis indiqués ci-après ont été recueillis :

- Avis exprimé, quant aux aspects géomorphologiques et géodynamiques, par le Service de la cartographie et de l'aménagement hydrogéologique de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics (lettre du 27 novembre 2002, réf. n° 26242/5/DTA) ;
- Avis favorable, sous réserve du respect de certaines conditions, exprimé, quant aux servitudes hydrogéologiques, par la Direction du Corps forestier de la Vallée d'Aoste (lettre du 29 novembre 2002, réf. n° 33223/RN) ;
- Avis en principe favorable exprimé, quant aux obligations liées à la protection du paysage, par le Service du patrimoine paysager de l'Assessorat de l'éducation et de la culture (lettre du 3 décembre 2002, réf. n° 24105/TP) ;

Rappelant l'avis favorable exprimé par la Direction du Corps forestier de la Vallée d'Aoste (lettre du 29 novembre 2002, réf. n° 33223/RN, illustrée au préalable lors de la réunion du Comité technique de l'environnement), sous réserve du respect des conditions suivantes :

Si rammenta, inoltre, che ai sensi del R.D. 1926/1126, art. 20, la Ditta appaltatrice dovrà presentare alla Stazione Forestale competente per giurisdizione, regolare dichiarazione di inizio lavori e progetto esecutivo dell'opera»;

Rilevato che il Comitato Tecnico per l'Ambiente, riunito in data 27 novembre 2002, ha:

a) Preso atto del parere espresso, per quanto attiene agli aspetti geomorfologici e geodinamici, dal Servizio Cartografia e Assetto Idrogeologico dell'Assessorato del Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche (nota prot. n. 26242/5/DTA in data 27 novembre 2002), che recita testualmente:

«in relazione al progetto presentato, si osserva che il versante in questione presenta condizioni idrogeologiche e geomorfologiche abbastanza delicate, talvolta sfavorevoli, legate principalmente all'acclività del sito. Si consiglia pertanto di rivedere alcune scelte progettuali, in particolare cercando di limitare gli interventi di sbancamento e l'edificazione di opere di sostegno di notevoli dimensioni (es.: interventi n. 3, n. 4, n. 8). Come più volte evidenziato nello studio di valutazione di impatto ambientale e nella relazione geologica allegata al progetto, occorre curare adeguatamente lo smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale evitando di compromettere, in particolare in corrispondenza ai tornanti, la stabilità geologico-geomorfologica del versante a valle dell'opera in progetto (p. 6 relazione geologica: "alcuni impluvi di modeste dimensioni attraversano la viabilità esistente solamente in occasione di eventi meteorologici prolungati o brevi ma intensi"). Quindi, come evidenziato in relazione geologica, occorre non sottovalutare l'importanza di tali attraversamenti. Inoltre, in tale contesto, si raccomanda di curare gli interventi nel settore di impulvio del T. Vardacaz, in modo da evitare la possibilità di dissesti a valle dello stesso.

Si segnalano inoltre alcune sezioni, relative agli interventi n. 3, n. 4, n. 8, che presentano caratteristiche di stabilità alquanto critiche in relazione non solo agli elevati sbancamenti del versante a monte, ma anche all'elevata inclinazione delle scarpate di monte e di valle.

Si consiglia pertanto di verificare tali aspetti con opportune analisi di stabilità delle opere e dell'insieme pendio/opere in progetto.

In considerazione delle precedenti osservazioni, della necessità di rivedere alcune scelte progettuali, volte a limitare gli sbancamenti e le opere di sostegno, lo scrivente Servizio è giunto alla determinazione che l'intervento così come proposto si configura come una modificazione sostanziale nell'assetto idrogeologico della zona, non adeguatamente supportato da valide motivazioni (tipologia del traffico, frequenza, indidenti)»;

b) pur avendo rilevato la carenza dello Studio di Impatto Ambientale;

c) considerato che l'intervento di adeguamento della strada risulta giustificato dalla sua natura di percorso con valenza turistica;

d) effettuato un sopralluogo congiunto;

e) espresso all'unanimità parere favorevole, a condizione che:

– In sede di elaborazione del progetto definitivo, vengano concordate con le strutture regionali competenti (Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato dell'Istruzione e Cultura, Direzione del Corpo Forestale della Valle d'Aosta), anche alla luce delle osservazioni espresse dal Servizio Cartografia e Assetto Idrogeologico dell'Assessorato Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche, soluzioni tipologiche alternative finalizzate alla riduzione degli impianti derivanti dal taglio eccessivo del versante;

Considérant que le Comité technique de l'environnement, qui s'est réuni le 27 novembre 2002 :

a) A pris acte de l'avis exprimé, quant aux aspects géomorphologiques et géodynamiques, par le Service de la cartographie et de l'aménagement hydrogéologique de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics (lettre du 27 novembre 2002, réf. n° 26242/5/DTA), dont la teneur est la suivante :

«in relazione al progetto presentato, si osserva che il versante in questione presenta condizioni idrogeologiche e geomorfologiche abbastanza delicate, talvolta sfavorevoli, legate principalmente all'acclività del sito. Si consiglia pertanto di rivedere alcune scelte progettuali, in particolare cercando di limitare gli interventi di sbancamento e l'edificazione di opere di sostegno di notevoli dimensioni (es.: interventi n. 3, n. 4, n. 8). Come più volte evidenziato nello studio di valutazione di impatto ambientale e nella relazione geologica allegata al progetto, occorre curare adeguatamente lo smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale evitando di compromettere, in particolare in corrispondenza ai tornanti, la stabilità geologico-geomorfologica del versante a valle dell'opera in progetto (p. 6 relazione geologica: "alcuni impluvi di modeste dimensioni attraversano la viabilità esistente solamente in occasione di eventi meteorologici prolungati o brevi ma intensi"). Quindi, come evidenziato in relazione geologica, occorre non sottovalutare l'importanza di tali attraversamenti. Inoltre, in tale contesto, si raccomanda di curare gli interventi nel settore di impulvio del T. Vardacaz, in modo da evitare la possibilità di dissesti a valle dello stesso.

Si segnalano inoltre alcune sezioni, relative agli interventi n. 3, n. 4, n. 8, che presentano caratteristiche di stabilità alquanto critiche in relazione non solo agli elevati sbancamenti del versante a monte, ma anche all'elevata inclinazione delle scarpate di monte e di valle.

Si consiglia pertanto di verificare tali aspetti con opportune analisi di stabilità delle opere e dell'insieme pendio/opere in progetto.

In considerazione delle precedenti osservazioni, della necessità di rivedere alcune scelte progettuali, volte a limitare gli sbancamenti e le opere di sostegno, lo scrivente Servizio è giunto alla determinazione che l'intervento così come proposto si configura come una modificazione sostanziale nell'assetto idrogeologico della zona, non adeguatamente supportato da valide motivazioni (tipologia del traffico, frequenza, indidenti)»;

b) A constaté l'absence de l'étude d'impact sur l'environnement ;

c) A pris acte du fait que les travaux d'aménagement de la route en cause sont justifiés en raison de la vocation touristique de celle-ci ;

d) A procédé à une visite des lieux ;

e) A exprimé à l'unanimité un avis favorable aux conditions suivantes :

– Lors de l'élaboration du projet définitif, des solutions alternatives visant à la réduction de l'impact dérivant des coupes excessives envisagées sur le versant concerné doivent être mises au point avec les structures régionales compétentes (Service du patrimoine paysager de l'Assessorat de l'éducation et de la culture, Direction du Corps forestier de la Vallée d'Aoste), compte tenu des observations du Service de la cartographie et de l'aménagement hydrogéologique de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics ;

- f) rammentato che, della data di inizio dei lavori dovrà essere dato avviso con comunicazione scritta anche all'Ufficio V.I.A. dell'Assessorato del Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche;
- g) ritenuto inoltre di proporre alla Giunta di estendere l'efficacia della valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni dalla data del rilascio della decisione di compatibilità ambientale;

Richiamato il parere di massima favorevole espresso dal Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato Istruzione e Cultura (nota prot. n. 24105/TP in data 3 dicembre 2002), che recita testualmente:

«questo Servizio, esaminato il progetto in oggetto specificato, esprime parere di massima favorevole richiedendo di rivedere congiuntamente alcuni tratti di strada dove le opere murarie paiono eccessive»;

Atteso che, ai sensi dell'art. 15, comma 3 della legge regionale 18 giugno 1999, n. 14 concernente la nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale, la Giunta regionale ha verificato che:

- a) il progetto risulta globalmente compatibile con le finalità della presente legge, avuto riguardo, in via prioritaria, alle esigenze di prevenzione e tutela igienico-sanitaria, di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nonché di salvaguardia delle aree che presentino particolare fragilità geologica ed idrogeologica;
- b) sono stati espressi, in seno al Comitato Tecnico per l'Ambiente, pareri positivi vincolanti in merito alle disposizioni vigenti in materia di protezione delle bellezze naturali e delle cose di interesse artistico o storico, di vincolo idrogeologico, di tutela delle acque, del suolo e dell'atmosfera;

Richiamata la propria deliberazione n. 5186 in data 31.12.2001 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2002/2004 con attribuzioni alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole rilasciato dal Dirigente del Servizio Gestione e Qualità dell'Ambiente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lett. «e» e 59, comma 2, della L.R. n. 45/1995, sulla legittimità della presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, sig. Franco VALLET;

Ad unanimità di voti favorevoli

delibera

1) di esprimere una valutazione positiva sulla compatibilità ambientale del progetto, proposto dal Comune di CHALLAND-SAINT-ANSELME, di realizzazione delle opere di completamento strada intercomunale del Colle

- f) A rappelé que la date du début des travaux doit être communiquée par écrit au Bureau de l'évaluation de l'impact de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics ;
- g) A estimé utile de proposer au Gouvernement régional de fixer à cinq ans à compter de la date de la présente délibération la période d'effectivité de l'appréciation positive de la compatibilité avec l'environnement du projet dont il est question.

Rappelant l'avis en principe favorable exprimé par le Service du patrimoine paysager de l'Assessorat de l'éducation et de la culture (lettre du 3 décembre 2002, réf. n° 24105/TP) dont la teneur est la suivante :

Considérant qu'aux termes du 3^e alinéa de l'art. 15 de la loi régionale n° 14 du 18 juin 1999 portant nouvelle réglementation de la procédure d'évaluation de l'impact sur l'environnement, les conditions suivantes sont réunies :

- a) Le projet est globalement compatible avec les buts de ladite loi, pour ce qui est notamment de la prévention et de la protection en matière d'hygiène et de salubrité publique, de la lutte contre les différents types de pollution et de la sauvegarde des aires particulièrement fragiles du point de vue géologique et hydrogéologique ;
- b) Le Comité technique de l'environnement a exprimé des avis favorables contraignants quant au respect des dispositions en vigueur en matière de protection des beautés naturelles et des biens d'intérêt artistique ou historique, de prescriptions hydrogéologiques et de protection de la qualité des eaux, du sol et de l'air.

Rappelant la délibération du Gouvernement régional n° 5186 du 31 décembre 2001 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2002/2004, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation de dispositions d'application ;

Vu l'avis favorable exprimé par le chef du Service de la gestion et de la qualité de l'environnement, aux termes des dispositions combinées de l'art. 13, 1^{er} alinéa, lettre e), et de l'art. 59, 2^e alinéa, de la LR n° 45/1995, quant à la légalité de la présente délibération ;

Sur proposition de l'assesseur au territoire, à l'environnement et aux ouvrages publics, Franco VALLET ;

À l'unanimité,

délibère

1) Une appréciation positive est prononcée quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par la Commune de CHALLAND-SAINT-ANSELME en vue de la réalisation des travaux d'achèvement de la route inter-

Tscore in Comune di CHALLAND-SAINT-ANSELME, condizionata all'osservanza delle prescrizioni espresse dal Comitato Tecnico per l'Ambiente, dalla Direzione del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e dal Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato Istruzione e Cultura, così come riportate in premessa;

2) di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;

3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 14 dicembre 2002, n. 4848.

Proroga dell'efficacia della «Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di costruzione di un impianto d'irrigazione a pioggia nel comprensorio irrigato dal canale irriguo Ru Saint-Hilaire e Ru Plan in Comune di NUS», di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3157 in data 14 aprile 1995.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 3157 in data 14 aprile 1995 concernente la «Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di costruzione di un impianto d'irrigazione a pioggia nel comprensorio irrigato dal canale irriguo Ru Saint-Hilaire e Ru Plan in Comune di NUS», al cui punto 4 del deliberato si limitava l'efficacia della valutazione positiva per il periodo di durata della concessione edilizia;

Preso atto che, con nota pervenuta in data 19 novembre 2002, il Consorzio di Miglioramento Fondiario «Ru Plan e Ru Saint-Hilaire» di NUS ha richiesto una proroga della validità della decisione di compatibilità ambientale prima citata;

Rilevato che il Comitato Tecnico per l'Ambiente, riunitosi in data 27 novembre 2002, ha espresso all'unanimità parere favorevole al prolungamento della validità della deliberazione sopra richiamata, estendendo l'efficacia della valutazione positiva di compatibilità ambientale per cinque anni dalla data della presente deliberazione;

Visto il 1° comma dell'art. 17 della legge regionale 18 giugno 1999, n. 14, che dispone come la Giunta Regionale, sentito il Comitato Tecnico per l'Ambiente, possa prorogare il termine d'efficacia della decisione sulla valutazione dell'impatto ambientale;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 5186 in data 31.12.2001 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2002/2004, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

comunale del Col Tzecore, dans ladite Commune. Les conditions visées au préambule de la présente délibération, formulées par le Comité technique de l'environnement, par la Direction du Corps forestier de la Vallée d'Aoste et par le Service du patrimoine paysager de l'Assessorat de l'éducation et de la culture doivent être respectées ;

2) L'effectivité de la présente appréciation positive de la compatibilité avec l'environnement est limitée à une période de cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

3) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Délibération n° 4848 du 14 décembre 2002,

portant prorogation de l'effectivité de l'appréciation positive conditionnée de la compatibilité avec l'environnement du projet de réalisation d'un système d'irrigation par aspersion dans la zone irriguée par le Ru Saint-Hilaire et le Ru Plan, dans la commune de NUS, visée à la délibération du Gouvernement régional n° 3157 du 14 avril 1995.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Considérant que le point 4 du dispositif de la délibération du Gouvernement régional n° 3157 du 14 avril 1995, portant appréciation positive conditionnée de la compatibilité avec l'environnement du projet de réalisation d'un système d'irrigation par aspersion dans la zone irriguée par le Ru Saint-Hilaire et le Ru Plan, dans la commune de NUS, limitait l'effectivité de ladite appréciation positive à la période de validité du permis de construire ;

Rappelant la lettre du 19 novembre 2002, par laquelle le Consortium d'amélioration foncière « Ru Plan et Ru Saint-Hilaire » de NUS demandait une prorogation de l'effectivité de l'appréciation positive de la compatibilité avec l'environnement susmentionnée ;

Rappelant que le Comité technique de l'environnement a formulé à l'unanimité, lors de sa réunion du 27 novembre 2002, un avis favorable quant à la prorogation de la validité de la délibération susmentionnée et a prorogé pour une durée de cinq ans à compter de la date de la présente délibération l'effectivité de l'appréciation positive de la compatibilité avec l'environnement du projet dont il est question ;

Vu le 1^{er} alinéa de l'art. 17 de la loi régionale n° 14 du 18 juin 1999, qui établit que le Gouvernement régional peut proroger l'effectivité de l'appréciation de la compatibilité avec l'environnement des projets proposés, sur avis du Comité technique de l'environnement ;

Rappelant la délibération du Gouvernement régional n° 5186 du 31 décembre 2001 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2002/2004, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation de dispositions d'application ;

Visto il parere favorevole rilasciato dal Dirigente del Servizio Gestione e Qualità dell'Ambiente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lett. «e» e 59, comma 2, della L.R. n. 45/1995, sulla legittimità della presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, sig. Franco VALLET;

Ad unanimità di voti favorevoli

delibera

1) di prorogare l'efficacia della «Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di costruzione di un impianto d'irrigazione a pioggia nel comprensorio irrigato dal canale irriguo Ru Saint-Hilaire e Ru Plan in Comune di NUS», di cui alla deliberazione della Giunta n. 3157 in data 14 aprile 1995, secondo le modalità stabilite al punto 2) del presente dispositivo;

2) di stabilire che l'efficacia della valutazione di compatibilità ambientale in oggetto sia prorogata per cinque anni decorrenti dalla data della presente deliberazione;

3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 23 dicembre 2002, n. 4889.

Prelievo di somma dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno 2002 e conseguente modifica al bilancio di gestione.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare il prelievo, sia in termini di competenza che in termini di cassa, della somma di euro 1.844.362,09 (unmilioneottocentoquarantaquattromilatrecento sessantadue/09) dallo stanziamento del capitolo 69360 («Fondo di riserva per le spese impreviste») dello stato di previsione della Spesa del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2002, che presenta la necessaria disponibilità, destinando la somma stessa ad aumentare lo stanziamento del seguente capitolo di spesa del bilancio medesimo:

Cap. 37965 Contributi agli enti locali per attività di primo soccorso e per interventi urgenti a favore delle popolazioni in caso di eventi calamitosi
€ 1.743.362,09;

Cap. 37967 Spese per la realizzazione di interventi in somma urgenza per il ripristino dei danni

Vu l'avis favorable exprimé par le chef du Service de la gestion et de la qualité de l'environnement, aux termes des dispositions combinées de l'art. 13, 1^{er} alinéa, lettre e), et de l'art. 59, 2^e alinéa, de la LR n° 45/1995, quant à la légalité de la présente délibération ;

Sur proposition de l'assesseur au territoire, à l'environnement et aux ouvrages publics, Franco VALLET ;

À l'unanimité,

délibère

1) L'effectivité de l'appréciation positive conditionnée de la compatibilité avec l'environnement du projet de réalisation d'un système d'irrigation par aspersion dans la zone irriguée par le Ru Saint-Hilaire et le Ru Plan, dans la commune de NUS, visée à la délibération du Gouvernement régional n° 3157 du 14 avril 1995, est prorogée suivant les modalités indiquées au point 2) de la présente délibération ;

2) L'effectivité de l'appréciation positive de la compatibilité avec l'environnement du projet dont il est question est prorogée pour une durée de cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

3) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Délibération n° 4889 du 23 décembre 2002,

portant prélèvement de crédits du fonds de réserve 2002 pour les dépenses imprévues et modification du budget de gestion y afférent.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Sont approuvés le prélèvement, au titre de l'exercice budgétaire et des fonds de caisse, de la somme de 1 844 362,09 euros (un million huit cent quarante-quatre mille trois cent soixante-deux euros et neuf centimes) des crédits inscrits au chapitre 69360 («Fonds de réserve pour les dépenses imprévues») de la partie *dépenses* du budget prévisionnel 2002 de la Région, qui dispose des fonds nécessaires, et l'inscription de ladite somme aux chapitres suivants de la partie *dépenses* dudit budget :

Chap. 37965 «Virements aux collectivités locales de fonds destinés aux secours d'urgence et aux actions urgentes en faveur des populations en cas de calamités naturelles»
1 743 362,09 € ;

Chap. 37967 «Dépenses pour la réalisation d'actions urgentes aux fins de la remise en état des ou-

causati da eventi calamitosi
€ 101.000,00;

2) di modificare l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 5186 del 31 dicembre 2001 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2002/2004, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative:

in diminuzione

Struttura dirigenziale: «Direzione Bilancio e Programmazione»

Obiettivo 092002 «Gestione dei fondi di riserva, degli oneri non ripartibili e delle partite di giro di competenza»

Cap. 69360

Rich. n. 2391 «Fondo di riserva spese impreviste»
€ 1.844.362,09;

in aumento

Struttura dirigenziale: «Dipartimento territorio e ambiente»

Obiettivo 170001 «Gestione e funzionamento del Dipartimento territorio e ambiente»

Cap. 37965

Rich. n. 11510 (n. istit.) Contributo ai Comuni per il ripristino dei danni provocati dalle avverse condizioni meteo del mese di giugno 2002
€ 1.743.362,09;

Cap. 37967

Rich. n. 11511 (n. istit.) Contributi ai Comuni per il ripristino dei danni provocati dalle avverse condizioni meteo del mese di giugno 2002
€ 101.000,00;

3) di disporre, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come modificata dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 21 agosto 2000, n. 27 e ai sensi dell'art. 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come modificata dalla legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che la presente deliberazione sia comunicata al Consiglio regionale entro 15 giorni dal

vrages endommagés par des calamités naturelles»
101 000,00 € ;

2) L'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 5186 du 31 décembre 2001 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2002/2004, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation de dispositions d'application est modifiée comme suit :

Diminution

Structure de direction : «Direction du budget et de la programmation»

Objectif 092002 («Gestion des fonds de réserve, des dépenses ne pouvant être réparties et des mouvements d'ordre de l'exercice budgétaire»)

Chap. 69360

Détail 2391 «Fonds de réserve pour les dépenses imprévues»
1 844 362,09 € ;

Augmentation

Structure de direction : «Département du territoire et de l'environnement»

Objectif 170001 («Gestion et fonctionnement du Département du territoire et de l'environnement»)

Chap. 37965

Détail 11510 (nouveau détail) «Virements aux Communes de fonds destinés à la remise en état des ouvrages endommagés lors des événements météorologiques exceptionnels du mois de juin 2002»
1 743 362,09 € ;

Chap. 37967

Détail 11511 (nouveau détail) «Virements aux Communes de fonds destinés à la remise en état des ouvrages endommagés lors des événements météorologiques exceptionnels du mois de juin 2002»
101 000,00 € ;

3) La présente délibération est communiquée au Conseil régional dans les 15 jours qui suivent sa formation définitive et publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région, au sens du troisième alinéa de l'art. 37 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, modifiée par le 1^{er} alinéa de l'art 4 de la loi régionale n° 27 du 21 août 2000, ainsi qu'aux termes du cinquième alinéa de l'art. 42 de la loi régionale n° 90 du

suo perfezionamento e che la stessa sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 23 dicembre 2002, n. 4890.

Riassegnazione in bilancio di somme eliminate dal conto dei residui passivi per perenzione amministrativa e reclamate dai creditori. Prelievo dal fondo di riserva e conseguente modifica al bilancio di gestione. Rettifica alla deliberazione della Giunta regionale n. 3315 del 16 settembre 2002.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare, in termini di competenza e di cassa, le seguenti variazioni allo stato di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002:

in diminuzione

Cap. 69340	«Fondo di riserva per le spese obbligatorie»	€ 258.247,98;
		<u>€ 258.247,98;</u>
	Totale in diminuzione	<u>€ 258.247,98;</u>

in aumento

Cap. 51300	Spese per opere stradali di interesse regionale ivi comprese le opere di protezione da valanghe e frane	€ 258.247,98;
		<u>€ 258.247,98;</u>
	Totale in aumento	<u>€ 258.247,98;</u>

2) di riprodurre gli impegni di spesa dichiarati perenti, per l'importo reclamato dai creditori, sui competenti capitoli di bilancio come sotto riportato e aggiornare gli interventi di cui all'allegato alla deliberazione di Giunta n. 5186 del 31 dicembre 2001 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2002/2004 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative:

- «Direzione opere stradali»:

Cap. 51300
Rich. 11521
(nuova istituz.)
Ob. 183004

Appr. del progetto esecutivo, ai sensi della L.R. n. 12/96, dei lavori di realizz. del marciapiede lungo la S.R. n. 25 di Valgrisenche in località Capoluogo. D.G.R. 4220 del 24.11.1997.

27 décembre 1989 modifiée par la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Délibération n° 4890 du 23 décembre 2002,

portant réaffectation de sommes éliminées du compte des restes à payer pour péremption administrative et réclamées par les créanciers, prélèvement de crédits du fonds de réserve et modification du budget de gestion, ainsi que rectification de la délibération du Gouvernement régional n° 3315 du 16 septembre 2002.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Sont approuvées, au titre de l'exercice budgétaire et des fonds de caisse, les rectifications du budget prévisionnel 2002 de la Région mentionnées ci-après :

Diminution

Chap. 69340	«Fonds de réserve pour les dépenses obligatoires»	258 247,98 € ;
		<u>258 247,98 € ;</u>
	Total diminution	<u>258 247,98 € ;</u>

Augmentation

Chap. 51300	«Dépenses pour des travaux sur des routes d'intérêt régional, y compris les travaux de protection contre les éboulements et les avalanches»	258 247,98 € ;
		<u>258 247,98 € ;</u>
	Total augmentation	<u>258 247,98 € ;</u>

2) Les engagements de dépense déclarés périmés sont reportés, pour le montant réclamé par les créanciers, sur les chapitres compétents selon la liste ci-dessous, qui vaut mise à jour des interventions visées à l'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 5186 du 31 décembre 2001 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2002/2004, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation de dispositions d'application :

- «Direction des ouvrages routiers» :

Chap. 51300
Détail 11521
(nouveau détail)
Obj. 183004

«Approbation, aux termes de la LR n° 12/1996, du projet d'exécution des travaux de réalisation d'un trottoir le long de la RR n° 25 de Valgrisenche, au chef-lieu de ladite commune» – DGR

€ 255.615,18;

Cap. 51300
Rich. 11522
(nuova istituz.)
Ob. 183004

Appr. del prog. e dell'app., mediante licit. priv., dei lavori di amm. e rett. della S.R. n. 36 di Saint-Barthélemy tra le fraz. di Marsan e Petit-Fénis nel Comune di Nus. Imp. di spesa con var. del bil. di gest. Appr. con D.G.R. 342 del 26.01.96. D.G.R. 6096 del 30.12.96.

€ 2.632,80;

3) di ordinare l'emissione dei relativi mandati di pagamento, per l'importo reclamato dai creditori, secondo le modalità stabilite dalle deliberazioni di impegno originarie;

4) di modificare la deliberazione della Giunta regionale n. 3315 del 16 settembre 2002 come di seguito indicato:

- a) il punto 1) limitatamente alle variazioni in aumento sostituendo i capitoli n. 72600 e n. 72640 con il capitolo n. 69899, indicando l'importo complessivo di euro 1.451,82;
- b) il punto 2) sostituendo l'indicazione dei capitoli di riferimento dei dettagli n. 11264 e n. 11266 con il capitolo 69899.

5) di disporre, ai sensi dell'art. 42, comma 5°, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 e successive modificazioni, che il presente atto sia pubblicato per estratto nel bollettino ufficiale della Regione.

Deliberazione 23 dicembre 2002, n. 4891.

Variazione al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2002, e conseguente modifica al bilancio di gestione, per l'iscrizione dei proventi della vendita dei prodotti realizzati nei servizi diurni per disabili psichici al fine del loro reinvestimento.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare, in termini di competenza e di cassa, le seguenti variazioni in aumento del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2002:

n° 4220 du 24 novembre 1997

255 615,18 € ;

Chap. 51300
Détail 11522
(nouveau détail)
Obj. 183004

«Approbation du projet et de l'appel d'offres restreint des travaux de réaménagement et de réfection de la RR n° 36 de Saint-Barthélemy, entre les hameaux de Marsan et de Petit-Fénis, dans la commune de Nus. Engagement de la dépense y afférente et rectification du budget de gestion. Approbation par la DGR n° 342 du 26 janvier 1996» – DGR n° 6096 du 30 décembre 1996

2 632,80 € ;

3) Les mandats de paiement y afférents sont émis, pour le montant réclamé par les créanciers, suivant les modalités établies par les délibérations d'engagement de dépense originaires ;

4) La délibération du Gouvernement régional n° 3315 du 16 septembre 2002 est modifiée comme suit

- a) au point 1), limitativement aux augmentations, les chapitres 72600 et 72640 sont remplacés par le chapitre 69899 et le montant global y afférent s'élève à 1 451,82 euros ;
- b) au point 2), les chapitres relatifs aux détails 11264 et 11266 sont remplacés par le chapitre 69899 ;

5) La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région aux termes du cinquième alinéa de l'article 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989 modifiée.

Délibération n° 4891 du 23 décembre 2002,

portant rectification du budget prévisionnel 2002 de la Région, ainsi que modification du budget de gestion y afférent, du fait de l'inscription des recettes résultant de la vente des produits réalisés dans les centres de jours pour les personnes atteintes d'un handicap psychique, en vue du réinvestissement desdites recettes.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Sont approuvées, au titre de l'exercice budgétaire et des fonds de caisse, les augmentations du budget prévisionnel 2002 de la Région mentionnées ci-après :

Parte entrata

Cap. 10000 «Proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali (rilevante ai fini I.V.A.)»
€ 1.374,53

Parte spesa

Cap. 61312 «Oneri per il funzionamento di servizi sociali (comprende interventi rilevanti ai fini I.V.A.)»
€ 1.374,53;

2) di dare atto che, in seguito alle variazioni di cui al punto precedente, il bilancio di previsione pareggia sugli importi di euro 2.349.978.286,14 per la competenza e di euro 2.619.100.815,66 per la cassa;

3) di modificare l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 5186 in data 31 dicembre 2001 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2002/2004 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative, approvando la seguente variazione in aumento per l'anno 2002:

Cap. 61312

Struttura dirigenziale «Servizio sociale»

Obiettivo 101201 «Attivazione di interventi tecnico-professionali da parte del Servizio sociale»

Rich. 11027 «Esercizio attività di laboratorio a favore dei soggetti disabili ospiti delle strutture regionali (C.E.A. e S.E.F.O.) – comprende interventi rilevanti ai fini I.V.A.»
€ 1.374,53;

4) di disporre, ai sensi dell'art. 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'art. 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che il presente atto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 23 dicembre 2002, n. 4892.

Variatione al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2002 per l'aggiornamento dei programmi FOSPI di cui alla Legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 e successive modificazioni ed integrazioni e conseguente modifica al bilancio di gestione. Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 4784 del 14 dicembre 2002.

Recettes

Chap. 10000 «Recettes et droits afférents aux prestations fournies par des bureaux et des services régionaux (comptabilité IVA)»
1 374,53 €

Dépenses

Chap. 61312 «Dépenses pour le fonctionnement des services d'aide sociale (actions relevant de la comptabilité IVA comprises)»
1 374,53 € ;

2) Suite aux rectifications visées au point précédent, les recettes et les dépenses du budget prévisionnel s'équilibrent à 2 349 978 286,14 euros au titre de l'exercice budgétaire et à 2 619 100 815,66 euros au titre des fonds de caisse ;

3) L'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 5186 du 31 décembre 2001 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2002/2004, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation de dispositions d'application est modifiée, au titre de 2002, par l'augmentation mentionnée ci-après :

Chap. 61312

Structure de direction «Service de l'aide sociale»

Objectif 101201 «Mise en œuvre d'actions techniques et professionnelles par le Service de l'aide sociale»

Détail 11027 «Activités de laboratoire en faveur des personnes handicapées hébergées dans des structures régionales (CEA et SEFO) – (actions relevant de la comptabilité IVA comprises)»
1 374,53 € ;

4) Aux termes du cinquième alinéa de l'article 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, tel qu'il a été modifié par l'article 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992, la présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.

Délibération n° 4892 du 23 décembre 2002,

portant rectification du budget prévisionnel 2002 de la Région et du budget de gestion y afférent, du fait de la mise à jour des plans FOSPI visés à la loi régionale n° 48 du 20 novembre 1995 modifiée et complétée, ainsi que modification de la délibération du Gouvernement régional n° 4784 du 14 décembre 2002.

Omissis	
LA GIUNTA REGIONALE	
Omissis	
delibera	
<p>1) di approvare la modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 4784 del 14 dicembre 2002 limitatamente alla variazione in diminuzione del punto 2) della parte dispositiva, concernente la variazione al bilancio di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 5186 in data 31 dicembre 2001, nel modo seguente:</p>	
<i>« in diminuzione</i>	
Cap. 21245	
Struttura dirigenziale	“Direzione programmazione e valutazione investimenti”
Obiettivo 041001	“Programmazione, coordinamento e finanziamento di speciali programmi regionali di investimento a favore di enti locali”
Rich. 10156	“Finanziamento dei maggiori costi conseguenti agli eventi alluvionali del mese di ottobre 2000 (L.R. 28/2001 artt. 1 e 3)” € 43.795,02 »;
<p>2) di approvare, in termini di competenza e di cassa, le seguenti variazioni alla Parte spesa del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2002:</p>	
<i>in diminuzione</i>	
Cap. 21245	«Spese per l'attuazione dei programmi triennali relativi al fondo per speciali programmi di investimento»
Competenza	€ 220.704,12
Cassa	€ 40.500,00
<i>in aumento</i>	
Cap. 21285	«Spese per opere di ripristino e di riqualificazione ambientale a valere sul FOSPI»
Competenza	€ 220.704,12
Cassa	€ 40.500,00;
<p>3) di modificare l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 5186 in data 31 dicembre 2001 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2002/2004 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di di-</p>	

Omissis	
LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL	
Omissis	
délibère	
<p>1) Est approuvée la modification indiquée ci-après de la délibération du Gouvernement régional n° 4784 du 14 décembre 2002, relativement à la diminution visée au point 2) du dispositif de celle-ci concernant la rectification du budget de gestion visé à la délibération du Gouvernement régional n° 5186 du 31 décembre 2001 :</p>	
<i>« Diminution</i>	
Chap. 21245	
Structure de direction	«Direction de la programmation et de l'évaluation des investissements»
Objectif 041001	«Programmation, coordination et financement des programmes régionaux spéciaux d'investissement en faveur des collectivités locales»
Détail 10156	«Financement des dépenses supplémentaires engendrées par les inondations du mois d'octobre 2000 (Articles 1 et 3 de la LR n° 28/2001)» 43 795,02 € ;
<p>2) Sont approuvées, au titre de l'exercice budgétaire et des fonds de caisse, les rectifications de la partie dépenses du budget prévisionnel 2002 de la Région mentionnées ci-après :</p>	
<i>Diminution</i>	
Chap. 21245	«Dépenses pour la réalisation des plans triennaux du Fonds pour les plans spéciaux d'investissement»
exercice budgétaire	220 704,12 €
fonds de caisse	40 500,00 €
<i>Augmentation</i>	
Chap. 21285	«Dépenses pour des ouvrages de restauration de l'environnement et de réaménagement des sites, à valoir sur le FOSPI»
exercice budgétaire	220 704,12 €
fonds de caisse	40 500,00 € ;
<p>3) L'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 5186 du 31 décembre 2001 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2002/2004, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation de dispositions d'applica-</p>	

sposizioni applicative, approvando le seguenti variazioni per l'anno 2002:

in diminuzione

Cap. 21245

Struttura dirigenziale «Direzione programmazione e valutazione investimenti»

Obiettivo 041001 «Programmazione, coordinamento e finanziamento di speciali programmi regionali di investimento a favore di enti locali»

Rich. 4672 «Spese per l'aggiornamento dei programmi FRIO e FOSPI»
€ 220.704,12;

in aumento

Cap. 21285

Struttura dirigenziale «Direzione opere edili»

Obiettivo 181003 «Realizzazione, adeguamento, recupero di strutture edilizie pubbliche e di proprietà pubblica»

Rich. 11512 (di nuova istituzione)
«Comune di Perloz – Ripristino e riqualificazione ambientale della frazione Marine»
€ 110.352,06;

Struttura dirigenziale «Direzione opere stradali»

Obiettivo 183001 «Ammodernamento, adeguamento funzionale delle strade regionali e di interesse regionale nonché costruzione di parcheggi di interesse regionale»

Rich. 11513 (di nuova istituzione)
«Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses – Interventi di ripristino e di riqualificazione nell'abitato di Saint-Rhémy, relativi a viabilità, parcheggi, acquedotto, fognatura ed illuminazione pubblica»
€ 110.352,06;

4) di disporre, ai sensi dell'art. 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'art. 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che il presente atto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

tion fait l'objet, au titre de l'an 2002, des rectifications suivantes :

Diminution

Chap. 21245

Structure de direction «Direction de la programmation et de l'évaluation des investissements»

Objectif 041001 «Programmation, coordination et financement des programmes régionaux spéciaux d'investissement en faveur des collectivités locales»

Détail 4672 «Dépenses pour la mise à jour des plans FRIO et FOSPI»
220 704,12 € ;

Augmentation

Chap. 21285

Structure de direction «Direction du bâtiment»

Objectif 181003 «Réalisation, mise aux normes et rénovation de bâtiments publics et de bâtiments destinés à accueillir des structures publiques»

Détail 11512 (nouveau détail)
«Commune de Perloz : Travaux de réaménagement et de restauration de l'environnement au hameau de Marine»
110 352,06 € ;

Structure de direction «Direction des ouvrages routiers»

Objectif 183001 «Réaménagement et mise aux normes des routes régionales et d'intérêt régional, ainsi que réalisation de parcs de stationnement d'intérêt régional»

Détail 11513 (nouveau détail)
«Commune de Saint-Rhémy-en-Bosses : Travaux de rénovation et de revalorisation de l'agglomération de Saint-Rhémy concernant la voirie, les parcs de stationnement, le réseau d'adduction d'eau, les égouts et l'éclairage public»
110 352,06 € ;

4) La présente délibération est publiée, par extrait, au Bulletin officiel de la Région, aux termes du cinquième alinéa de l'article 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, tel qu'il a été remplacé par l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Deliberazione 23 dicembre 2002, n. 4893.

Variazione al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2002, e conseguente modifica al bilancio di gestione, per l'aggiornamento dei programmi FRIO di cui alla Legge regionale 18 agosto 1986, n. 51 e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente al progetto n. 78 del Comune di LILLIANES – programma 1992/1994.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare, in termini di competenza e di cassa, le seguenti variazioni alla Parte spesa del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2002:

in diminuzione

Cap. 21245 «Spese per l'attuazione dei programmi triennali relativi al fondo per speciali programmi di investimento»

Competenza	€	33.202,14
Cassa	€	10.000,00

in aumento

Cap. 21210 «Spese per la costruzione o adeguamento di impianti di illuminazione pubblica e di reti di distribuzione dell'energia elettrica a valere sul Fondo Regionale Investimenti Occupazione»

Competenza	€	33.202,14
Cassa	€	10.000,00;

2) di modificare l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 5186 in data 31 dicembre 2001 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2002/2004 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative, approvando le seguenti variazioni per l'anno 2002:

in diminuzione

Cap. 21245

Struttura dirigenziale	«Direzione programmazione e valutazione investimenti»
------------------------	---

Obiettivo 041001	«Programmazione, coordinamento e finanziamento di speciali programmi regionali di investimento a favore di enti locali»
------------------	---

Délibération n° 4893 du 23 décembre 2002,

portant rectification du budget prévisionnel 2002 de la Région et modification du budget de gestion y afférent du fait de la mise à jour des plans FRIO visés à la loi régionale n° 51 du 18 août 1986 modifiée et complétée, relativement au projet n° 78 de la commune de LILLIANES – Programme 1992/1994.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Sont approuvées, au titre de l'exercice budgétaire et des fonds de caisse, les rectifications de la partie dépenses du budget prévisionnel 2002 de la Région mentionnées ci-après :

Diminution

Chap. 21245 «Dépenses pour la réalisation des plans triennaux du Fonds pour les plans spéciaux d'investissement»

exercice budgétaire	33 202,14 €
fonds de caisse	10 000,00 €

Augmentation

Chap. 21210 «Dépenses pour la construction ou la mise aux normes d'installations d'éclairage public et de réseaux de distribution de l'énergie électrique à valoir sur le Fonds régional d'investissements-emploi»

exercice budgétaire	33 202,14 €
fonds de caisse	10 000,00 € ;

2) La délibération du Gouvernement régional n° 5186 du 31 décembre 2001 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2002/2004, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation de dispositions d'application fait l'objet, au titre de l'an 2002, des rectifications suivantes :

Diminution

Chap. 21245

Structure de direction	«Direction de la programmation et de l'évaluation des investissements»
------------------------	--

Objectif 041001	«Programmation, coordination et financement des programmes régionaux spéciaux d'investissement en faveur des collectivités locales»
-----------------	---

Rich. 4672 «Spese per l'aggiornamento dei programmi FRIO e FOSPI»
€ 33.202,14

in aumento

Cap. 21210

Struttura dirigenziale «Direzione ambiente, assetto del territorio e risorse idriche»

Obiettivo 172007 «Realizzazione o adeguamento di impianti di illuminazione pubblica e di reti di distribuzione di energia elettrica»

Rich. 11517 (di nuova istituzione)
«Comune di Lillianes – Costruzione linea di media tensione tra le frazioni Santa Margherita e Pianas»
€ 33.202,14;

3) di disporre, ai sensi dell'art. 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'art. 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che il presente atto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Délibération n° 4894 du 23 décembre 2002,

portant prélèvement de crédits du fonds de réserve de caisse de l'année 2002.

Omissis

LE GOUVERNEMENT REGIONAL

Omissis

délibère

1) Sont approuvés le prélèvement de 45 000,00 € (quarante-cinq mille et zéro) des crédits inscrits au chapitre 69440 («Fonds de réserve de caisse») du budget prévisionnel 2002 de la Région, qui présente les disponibilités nécessaires, et l'inscription de ladite somme, selon les montants indiqués, aux chapitres suivants de la partie dépenses dudit budget:

Chap. 38325 «Frais pour l'achat de véhicules destinés au Département des bassins de montagne et de la protection du sol»
30 000,00 €

Chap. 38820 «Dépenses pour la lutte contre les incendies des forêts et leur prévention ainsi que pour la reconstitution des forêts détruites par le feu»
5 000,00 €

Détail 4672 « Dépenses pour la mise à jour des plans FRIO et FOSPI »
33 202,14 €

Augmentation

Chap. 21210

Structure de direction «Direction de l'environnement, de l'aménagement du territoire et des ressources hydriques»

Objectif 172007 «Réalisation ou mise aux normes d'installations d'éclairage public et de réseaux de distribution d'énergie électrique»

Détail 11517 (nouveau détail)
«Commune de Lillianes : Réalisation de la ligne à moyenne tension reliant les hameaux de Santa Margherita et de Pianas»
33 202,14 € ;

3) La présente délibération est publiée, par extrait, au Bulletin officiel de la Région, aux termes du cinquième alinéa de l'article 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, tel qu'il a été remplacé par l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Deliberazione 23 dicembre 2002, n. 4894.

Prelievo di somma dal fondo di riserva di cassa per l'anno 2002.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) È approvato il prelievo della somma di € 45.000,00 (quarantacinquemila/00) dallo stanziamento iscritto al capitolo 69440 («Fondo di riserva di cassa») del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2002, che presenta la necessaria disponibilità, destinando la stessa ad integrazione dei sottoelencati capitoli di spesa per l'importo a fianco di ognuno indicato:

Cap. 38325 «Spese per l'acquisto di automezzi destinati alla direzione bacini montani e difesa del suolo»
€ 30.000,00

Cap. 38820 «Spese per la prevenzione e la lotta agli incendi dei boschi e per la ricostituzione dei boschi percorsi dal fuoco»
€ 5.000,00

Chap. 51340 «Dépenses pour l'entretien des routes régionales» 10 000,00 € ;

2) La présente délibération est publiée, par extrait, au Bulletin officiel de la Région, aux termes du cinquième alinéa de l'article 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, modifiée par la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Deliberazione 23 dicembre 2002, n. 5050.

Autorizzazione al Centro dentistico e odontotecnico valdostano S.n.c. di GASPARELLA Silvio & C. di SAINT-CHRISTOPHE, già autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 3273 in data 10.09.2001, alla sostituzione del direttore sanitario della struttura sita nel comune medesimo, ai sensi dell'articolo 38 della Legge regionale 25.01.2000, n. 5, e della deliberazione della Giunta regionale n. 3893 in data 21.10.2002.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di autorizzare il Centro dentistico e odontotecnico valdostano S.n.c. di GASPARELLA Silvio & C. con sede in SAINT-CHRISTOPHE, località Grande Charrière, n. 64, già autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 3273 in data 10 settembre 2001, alla sostituzione del direttore sanitario della struttura sita nel comune medesimo, ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5, e della deliberazione della Giunta regionale n. 3893 in data 21 ottobre 2002;

2. di stabilire che le funzioni di direttore sanitario, a cui compete l'organizzazione ed il coordinamento delle attività sanitarie svolte all'interno della struttura del Centro dentistico e odontotecnico valdostano S.n.c. di GASPARELLA Silvio & C., siano esercitate dal Dott. Egidio VENTURA, nato a CATANIA in data 13 febbraio 1960 ed iscritto al n. 880 dell'Albo degli odontoiatri dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di TORINO;

3. di stabilire che l'autorizzazione prevista dal punto 1. della presente deliberazione è subordinata al rispetto dell'obbligo dell'insussistenza di cause di incompatibilità per il personale medico operante nella struttura di cui trattasi, secondo quanto previsto dalla normativa e dalle disposizioni contrattuali vigenti in materia, nonché di adottare e mantenere le misure informative e di pubblicità sanitaria in conformità a quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 175 e dalla normativa vigente in materia;

4. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

5. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa a cura della struttura regionale competente in materia

Cap. 51340 «Spese per la manutenzione della viabilità su strade regionali» € 10.000,00;

2) di disporre, ai sensi dell'art. 42, comma 5°, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come modificata dalla legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che il presente atto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Délibération n° 5050 du 23 décembre 2002,

autorisant le «Centro dentistico e odontotecnico valdostano S.n.c. di GASPARELLA Silvio e C.» de SAINT-CHRISTOPHE, exerçant ses activités en vertu de la délibération du Gouvernement régional n° 3273 du 10 septembre 2001, à remplacer le directeur sanitaire de la structure située dans ladite commune, aux termes de l'article 38 de la loi régionale n° 5 du 25 janvier 2000 et de la délibération du Gouvernement régional n° 3893 du 21 octobre 2002.

LE GOUVERNEMENT REGIONAL

Omissis

délibère

1. Le «Centro dentistico e odontotecnico valdostano S.n.c. di GASPARELLA Silvio e C.», dont le siège est à SAINT-CHRISTOPHE, 64 Grande-Charrière, autorisé à exercer ses activités par la délibération du Gouvernement régional n° 3273 du 10 septembre 2001, est autorisé à remplacer le directeur sanitaire de la structure située dans ladite commune, aux termes de l'article 38 de la loi régionale n° 5 du 25 janvier 2000 et de la délibération du Gouvernement régional n° 3893 du 21 octobre 2002 ;

2. Les fonctions de directeur sanitaire, chargé de l'organisation et de la coordination des activités médicales exercées dans la structure appartenant au «Centro dentistico e odontotecnico valdostano S.n.c. di GASPARELLA Silvio e C.», sont exercées par M. Egidio VENTURA, né à CATANE le 13 février 1960, inscrit sous le n° 880 au Registre des chirurgiens dentistes de l'Ordre provincial des médecins et des chirurgiens dentistes de TURIN ;

3. L'autorisation visée au point 1 de la présente délibération est subordonnée au fait que le personnel médical œuvrant dans la structure en question ne doit pas se trouver dans l'un des cas d'incompatibilité prévus par la législation et les dispositions contractuelles en vigueur en la matière, ainsi qu'au fait que les mesures d'information et de publicité sanitaire établies par la loi n° 175 du 5 février 1992 et par les dispositions régionales en vigueur doivent être adoptées et respectées ;

4. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région ;

5. La présente délibération est notifiée par la structure régionale compétente en la matière à l'Agence USL de la

all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta ed all'Ordine di medici chirurgici e degli odontoiatri della Valle d'Aosta.

Deliberazione 23 dicembre 2002, n. 5058.

Approvazione della nuova codificazione da utilizzare da parte degli enti locali della Valle d'Aosta ai fini del consolidamento dei conti pubblici. Revoca parziale della deliberazione della Giunta regionale n. 4199 del 02.12.2000.

Il Presidente della Regione richiama il regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 recante «Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d'Aosta».

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 2369 del 12 luglio 1999 ad oggetto «Approvazione dei modelli contabili previsti dall'art. 73 del regolamento regionale 1/99 per la gestione finanziaria e contabile degli enti locali della Valle d'Aosta» con la quale sono stati approvati i modelli contabili per gli enti locali della Regione Valle d'Aosta nonché la codificazione delle categorie di entrata, degli interventi della spesa e dei capitoli dei servizi per conto di terzi necessaria ai fini del consolidamento dei conti pubblici e della trasmissione dei flussi di cassa al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Richiama altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 4199 del 2 dicembre 2000 ad oggetto: «Modificazioni della D.G.R. n. 2369 del 12.07.1999 ("Approvazione dei modelli contabili previsti dall'art. 73 del R.R. 1/99 per la gestione finanziaria e contabile degli Enti locali della Valle d'Aosta"). Riapprovazione dell'allegato "A", approvazione di un nuovo allegato "B" e di un nuovo allegato "C", nonché definizione delle modalità di realizzazione della contabilità separata ai fini dell'I.V.A.».

Rileva che negli allegati «A», per i Comuni, e «B», per le Comunità montane e le Associazioni di Comuni, della deliberazione succitata è stata riapprovata la codificazione delle categorie di entrata, degli interventi di spesa e dei capitoli dei servizi per conto di terzi necessaria ai fini del consolidamento dei conti pubblici e che nell'allegato «C» è stata riapprovata la codificazione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento necessaria per la trasmissione dei flussi di cassa al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Fa presente che in data 24 giugno 2002 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, con proprio decreto ha individuato nuovi codici di bilancio e ha definito la descrizione e la numerazione di nuovi codici economici, ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194, e che in data 15 novembre 2002 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con propri decreti, ha approvato nuovi prospetti relativi ai dati periodici di cassa che gli enti locali sono tenuti a trasmettere al sopra citato Ministero alle scadenze di cui al comma 5 dell'art. 30 della

Vallée d'Aoste et à l'Ordre des médecins et des chirurgiens dentistes de la Vallée d'Aoste.

Délibération n° 5058 du 23 décembre 2002,

portant approbation de la nouvelle codification à utiliser par les collectivités locales de la Vallée d'Aoste aux fins de la consolidation des comptes publics et révocation partielle de la délibération du Gouvernement régional n° 4199 du 2 décembre 2000.

Le président de la Région rappelle le règlement régional n° 1 du 3 février 1999 portant organisation financière et comptable des collectivités locales de la Vallée d'Aoste.

Il rappelle la délibération du Gouvernement régional n° 2369 du 12 juillet 1999 portant approbation des modèles comptables prévus à l'article 73 du règlement régional n° 1/1999 pour la gestion financière et comptable des collectivités locales de la Vallée d'Aoste grâce à laquelle ont été approuvés les modèles comptables pour les collectivités locales de la Région Vallée d'Aoste ainsi que la codification des catégories des recettes, des dépenses et des chapitres des services pour le compte d'autrui, nécessaires aux fins de la consolidation des comptes publics et de la transmission des marges brutes d'autofinancement au Ministère de l'économie et des finances.

Il rappelle également la délibération du Gouvernement régional n° 4199 du 2 décembre 2000 portant modifications de la délibération du Gouvernement régional n° 2369 du 12 juillet 1999 (Approbation des modèles comptables prévus par l'art. 73 du règlement régional n° 1/1999 pour la gestion financière et comptable des collectivités locales de la Vallée d'Aoste), nouvelle approbation de l'annexe A, approbation d'une nouvelle annexe B et d'une nouvelle annexe C, ainsi que définition des modalités de réalisation de la comptabilité séparée aux fins de l'IVA.

Il souligne que, conformément aux annexes A (communes) et B (communautés de montagne et associations de communes) de la délibération susmentionnée, la codification des catégories des recettes, des dépenses et des chapitres des services pour le compte d'autrui aux fins de la consolidation des comptes a de nouveau été approuvée ; par ailleurs, conformément à l'annexe C, la codification des récépissés et des mandats de paiement nécessaire à la transmission des marges brutes d'autofinancement au Ministère de l'économie et des finances a de nouveau été approuvée.

Il rappelle que le Ministère de l'économie et des finances a fixé par décret, le 24 juin 2002, et de concert avec le Ministère de l'intérieur les nouveaux codes budgétaires et a défini et numéroté les nouveaux codes économiques, aux termes des articles 3 et 4 du décret du président de la République n° 194 du 31 janvier 1996 et que le Ministère de l'économie et des finances a approuvé par décret le 15 novembre 2002 les nouveaux tableaux relatifs aux données périodiques des fonds de caisse que les collectivités locales sont tenues de transmettre au Ministère susmentionné dans les délais visés au 5° alinéa de l'article 30 de la loi n° 468

legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sottolinea che il Servizio Finanziario, contabile e di controllo sugli atti della Direzione enti locali del Dipartimento Enti locali, servizi di prefettura e protezione civile ha evidenziato che risulta necessario, in conseguenza dell'approvazione dei decreti sopra richiamati, adeguare le codifiche approvate con la deliberazione di Giunta Regionale n. 4199 del 2 dicembre 2000.

Ricorda che il titolo IV della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede l'obbligo per gli enti pubblici di adeguarsi alle regole stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per garantire il coordinamento e il consolidamento dei conti pubblici, si applica anche agli enti della Valle d'Aosta ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del Decreto legislativo 28 dicembre 1989, n. 431.

Rileva che tale consolidamento viene realizzato elaborando gli elementi previsionali e i dati periodici della gestione di cassa dei bilanci mediante una codificazione delle unità di bilancio e di ulteriori voci economiche di dettaglio. Tale codificazione deve essere obbligatoriamente indicata negli ordinativi di incasso e nei mandati di pagamento.

Rileva che il Servizio finanziario, contabile e di controllo sugli atti della Direzione enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile ha predisposto i nuovi allegati «A», per i Comuni, e «B», per le Comunità montane e le Associazioni di Comuni, con i quali, ai fini del consolidamento dei conti pubblici e della trasmissione dei flussi di cassa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, si provvede a stabilire:

- la descrizione e la numerazione delle categorie di entrata, degli interventi di spesa e dei capitoli dei servizi per conto di terzi;
- la descrizione e la numerazione delle voci economiche;
- la codificazione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento.

Rileva quindi la necessità di approvare i suddetti documenti, in sostituzione degli allegati «A», «B» e «C» della deliberazione n. 4199 del 02.12.2000.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione;

Richiamata la L.R. 16 dicembre 1997, n. 40;

Richiamato il regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1;

Esaminati i documenti allegati «A» e «B».

du 5 août 1978 modifiée et complétée.

Il souligne que le Service des finances, de la comptabilité et du contrôle des actes de la Direction des collectivités locales du Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile estime opportun, suite à l'approbation des décrets susmentionnés, de revoir les codifications approuvées par la délibération du Gouvernement régional n° 4199 du 2 décembre 2000.

Il rappelle par ailleurs que le titre IV de la loi n° 468 du 5 août 1978 modifiée et complétée – qui prévoit l'obligation pour les collectivités locales de s'adapter aux règles fixées par le Ministère de l'économie et des finances, en vue d'assurer la coordination et la consolidation des comptes publics – s'applique également aux collectivités de la Vallée d'Aoste, aux termes des dispositions de l'article 6 du décret législatif n° 431 du 28 décembre 1989.

Il souligne que cette consolidation est réalisée par le traitement des données prévisionnelles et périodiques de la gestion des fonds de caisse des budgets grâce à une codification des unités budgétaires et des autres postes économiques de détail. Cette codification doit obligatoirement être indiquée dans les récépissés et mandats de paiement.

Il souligne par ailleurs que le Service des finances, de la comptabilité et du contrôle des actes de la Direction des collectivités locales du Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile a mis en place les nouvelles annexes A (communes) et B (communautés de montagne et associations de communes) grâce auxquelles, aux fins de la consolidation des comptes publics et de la transmission des marges brutes d'autofinancement au Ministère de l'économie et des finances, il est pourvu à :

- la description et à la numérotation des catégories de recettes, des dépenses et des chapitres des services pour le compte d'autrui ;
- la description et à la numérotation des postes économiques ;
- la codification des récépissés et des mandats de paiement.

Il souligne la nécessité d'approuver les documents ci-dessus, en remplacement des annexes A, B et C de la délibération n° 4199 du 2 décembre 2000.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Sur la base des déclarations du président de la Région ;

Rappelant la loi régionale n° 40 du 16 décembre 1997 ;

Rappelant le règlement régional n° 1 du 3 février 1999 ;

Vu les annexes A et B ;

Atteso che la bozza della presente deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta regionale il 9 dicembre 2002 per la successiva acquisizione del parere preventivo del Consiglio permanente degli enti locali ai sensi dell'art. 65, comma 2, lett. d) della L.R. 54/1998;

Preso atto del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio permanente degli enti locali nella riunione in data 17 dicembre 2002;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 5186 in data 31 dicembre 2001 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2002/2004, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole rilasciato dal Capo Servizio del Servizio finanziario, contabile e di controllo sugli atti della Direzione enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Presidenza della Regione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 – comma 1 – lett. e) e 59 – comma 2 – della L.R. 45/1995 e successive modificazioni, in ordine alla legittimità della presente deliberazione;

Ad unanimità di voti favorevoli,

delibera

1) di revocare i punti 2, 3 e 4 della propria deliberazione n. 4199 del 2 dicembre 2000, per i motivi indicati in premessa, e conseguentemente i relativi allegati «A», «B» e «C»;

2) di approvare gli allegati «A», per i Comuni, e «B», per le Comunità montane e le Associazioni di Comuni, con i quali, ai fini del consolidamento dei conti pubblici e della trasmissione dei flussi di cassa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, si provvede a stabilire:

- la descrizione e la numerazione delle categorie di entrata, degli interventi di spesa e dei capitoli dei servizi per conto di terzi;
- la descrizione e la numerazione delle voci economiche;
- la codificazione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento;

3) di stabilire che il sistema di codificazione di cui alla presente deliberazione entri in vigore con riferimento al bilancio di previsione pluriennale 2003/2005.

Etant donné que le projet de la présente délibération a été soumis au Gouvernement régional le 9 décembre 2002, afin que le Conseil permanent des collectivités locales exprime son avis préalable aux termes de la lettre d) du deuxième alinéa de l'article 65 de la LR n° 54 de 1998 ;

Considérant que le Conseil permanent des collectivités locales a exprimé un avis favorable lors de sa séance du 17 décembre 2002 ;

Rappelant la délibération du Gouvernement régional n° 5186 du 31 décembre 2001 portant adoption du budget de gestion 2002/2004, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation des dispositions d'application ;

Vu l'avis favorable exprimé par le chef du Service des finances, de la comptabilité et du contrôle des actes de la Direction des collectivités locales du Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile de la Présidence de la Région, au sens des dispositions combinées de la lettre e) du premier alinéa de l'art. 13 et du deuxième alinéa de l'art. 59 de la LR n° 45/1995 modifiée, quant à la légalité de la présente délibération ;

À l'unanimité,

délibère

1) Les points 2, 3 et 4 de la délibération n° 4199 du 2 décembre 2000 sont révoqués pour les raisons visées au préambule tout comme les annexes A, B et C y afférents ;

2) Sont approuvées les annexes A (communes) et B (communautés de montagne et associations de communes) avec lesquelles, aux fins de la consolidation des comptes publics et de la transmission des marges brutes d'autofinancement au Ministère de l'économie et des finances, il est pourvu à :

- la description et à la numérotation des catégories de recettes, des dépenses et des chapitres des services pour le compte d'autrui ;
- la description et à la numérotation des postes économiques ;
- la codification des récépissés et des mandats de paiement.

3) Le nouveau système de codification visé à la présente délibération entre en vigueur à l'approbation du budget prévisionnel pluriannuel 2003/2005.

ALLEGATO "A"

COMUNI

CODIFICAZIONE AI FINI DEL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

La seconda e la quinta colonna stabiliscono la numerazione e la descrizione delle categorie di entrata.

La quarta e la quinta colonna stabiliscono la numerazione e la descrizione delle voci economiche.

La voce "codice" rappresenta la codificazione degli ordinativi d'incasso: ogni ordinativo d'incasso dovrà pertanto essere contrassegnato con un numero di codice a 9 cifre così costituito:

- ◆ 1^a cifra: titolo
- ◆ 2^a e 3^a cifra: categoria o capitolo per i servizi per conto di terzi
- ◆ 4^a, 5^a, 6^a e 7^a cifra: risorsa o valore 0000 per i servizi per conto di terzi
- ◆ 8^a e 9^a cifra: voce economica (quando prevista)

ENTRATA

1 ^a cifra		2 ^a -3 ^a cifra		4 ^a -5 ^a -6 ^a -7 ^a cifra		8 ^a -9 ^a cifra		DESCRIZIONE
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.					
1								TITOLO 1^o: ENTRATE TRIBUTARIE
1	01							Imposte
1	01	(+)	41					- ICI
1	01	(+)	42					- Addizionale IRPEF
1	01	(+)	43					- Compartecipazione IRPEF
1	01	(+)	44					- Addizionale sul consumo di energia elettrica
1	01	(+)	59					- Altre imposte
1	02							Tasse
1	02	(+)	61					- Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani
1	02	(+)	62					- Tassa occupazione spazi e aree pubbliche
1	02	(+)	69					- Altre tasse
1	03	(+)	00					Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNI

ENTRATA		CODICE				DESCRIZIONE
		1 ^a cifra	2 ^a -3 ^a cifra	4 ^a -5 ^a -6 ^a - 7 ^a cifra	8 ^a -9 ^a cifra	
		Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.	
2						TITOLO 2°: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE
2	01		(+)	00		Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato
2	02		(+)	00		Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione
2	03		(+)	00		Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate
2	04		(+)	00		Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
2	05					Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico
2	05		(+)	03		- da province e città metropolitane
2	05		(+)	04		- da comuni e da unioni di comuni
2	05		(+)	05		- da comunità montane
2	05		(+)	06		- da aziende sanitarie e ospedaliere
2	05		(+)	07		- da aziende di pubblici servizi
2	05		(+)	15		- da altri enti del settore pubblico

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNI

ENTRATA

1 ^a cifra		CODICE			DESCRIZIONE
		2 ^a -3 ^a cifra	4 ^a -5 ^a -6 ^a -7 ^a cifra	8 ^a -9 ^a cifra	
Titolo		Categoria	Risorsa	Voce scod.	
3					TITOLO 3°: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
3	01	(+)	00		Proventi dei servizi pubblici
3	02				Proventi dei beni dell'ente
3	02	(+)	21		- fitti attivi
3	02	(+)	22		- canoni per concessioni spazi e aree pubbliche
3	02	(+)	29		- altri proventi dei beni dell'ente
3	03				Interessi su anticipazioni e crediti
3	03	(+)	01		- da cassa depositi e prestiti
3	03	(+)	15		- da altri enti del settore pubblico
3	03	(+)	19		- da altri soggetti
3	04	(+)	00		Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società
3	05	(+)	00		Proventi diversi

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNI

ENTRATA

ENTRATA		CODICE				DESCRIZIONE
1^ cifra	2^,3^ cifra	4^,5^,6^,7^ cifra	8^,9^ cifra	Voce egon.		
Titolo	Categoria	Risorsa				
4					TITOLO 4°: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	
4	01				Alienazione di beni patrimoniali	
4	01	(+)	61		- alienazione di beni immobili	
4	01	(+)	62		- alienazione di beni mobili	
4	01	(+)	63		- alienazione di titoli	
4	02	(+)	00		Trasferimenti di capitale dallo Stato	
4	03	(+)	00		Trasferimenti di capitale dalla Regione	
4	04				Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	
4	04	(+)	03		- da province e da città metropolitane	
4	04	(+)	04		- da comuni e da unioni di comuni	
4	04	(+)	05		- da comunità montane	
4	04	(+)	06		- da aziende sanitarie e ospedaliere	
4	04	(+)	07		- da aziende di pubblici servizi	
4	04	(+)	08		- da parte di organismi comunitari ed internazionali	

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNI

ENTRATA

1^ cifra		CODICE		DESCRIZIONE
		2^3^ cifra	4^5^6^7^ cifra	
Titolo		Categoria	Risorsa	Voce scod.
4	04	(+)	15	- da altri enti del settore pubblico
4	05			Trasferimenti di capitale da altri soggetti
4	05	(+)	17	- proventi per concessioni edilizie
4	05	(+)	18	- altri trasferimenti di capitali da imprese
4	05	(+)	19	- altri trasferimenti di capitale da altri soggetti
4	06			Riscossione di crediti
4	06	(+)	03	- da province e da città metropolitane
4	06	(+)	04	- da comuni e da unioni di comuni
4	06	(+)	05	- da comunità montane
4	06	(+)	06	- da aziende sanitarie e ospedaliere
4	06	(+)	07	- da aziende di pubblici servizi
4	06	(+)	15	- da altri enti del settore pubblico
4	06	(+)	16	- prelievi da conti bancari di deposito

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNI

ENTRATA

1 ^a cifra		CODICE		DESCRIZIONE
		2 ^a -3 ^a cifra	4 ^a -5 ^a -6 ^a -7 ^a cifra	
Titolo		Categoria	Risorsa	Voce
			ecogn.	
4	06	(+)	18	- da altre imprese
4	06	(+)	19	- da altri soggetti
TITOLO 5°: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
5	01	(+)	00	Anticipazioni di cassa
5	02	(+)	00	Finanziamenti a breve termine
5	03			Assunzione di mutui e prestiti
5	03	(+)	01	- mutui da cassa depositi e prestiti
5	03	(+)	15	- da altri enti del settore pubblico
5	03	(+)	19	- da altri soggetti
5	04			Emissione di prestiti obbligazionari
5	04	(+)	21	- emissione di BOC
5	04	(+)	29	- emissione di altri titoli obbligazionari

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNI

ENTRATA

ENTRATA					DESCRIZIONE
CODICE					
1^ cifra	2^~3^ cifra	4^~5^~6^~7^ cifra	8^~9^ cifra	Voce econ.	
Titolo	Capitolo				
6					TITOLO 6°: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI
6	01	0000	22		Ritenute previdenziali e assistenziali al personale
6	02	0000	23		Ritenute erariali
6	03	0000	24		Altre ritenute al personale per conto di terzi
6	04	0000	27		Depositi cauzionali
6	05	0000	28		Rimborso spese per servizi per conto di terzi
6	06	0000	29		Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato
6	07	0000	30		Depositi per spese contrattuali

COMUNI
CODIFICAZIONE AI FINI DEL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

La quarta e la sesta colonna stabiliscono la numerazione e la descrizione degli interventi di spesa.
La quinta e la sesta colonna stabiliscono la numerazione e la descrizione delle voci economiche.

La voce "codice" rappresenta la codifica dei mandati di pagamento. Ogni mandato di pagamento dovrà essere contrassegnato con un numero di codice a 9 cifre così costituito:

- ◆ 1^a cifra: titolo
- ◆ 2^a e 3^a cifra: a disposizione in relazione a quanto eventualmente stabilito nel regolamento di contabilità dell'ente valore 00 per i servizi per conto di terzi
- ◆ 4^a e 5^a cifra: centro di responsabilità (o definizione corrispondente), o valore 00 per i servizi per conto di terzi
- ◆ 6^a e 7^a cifra: intervento o capitolo per i servizi per conto di terzi
- ◆ 8^a e 9^a cifra: voce economica (quando prevista)

SPESA

1 ^a cifra		2 ^a -3 ^a cifra		4 ^a -5 ^a cifra		6 ^a -7 ^a cifra		8 ^a -9 ^a cifra		DESCRIZIONE	
											CODICE
Titolo		Intervento		Voce econ.							
1											TITOLO 1°: SPESE CORRENTI
1											Personale
1	(+)			(+)		01		20			- retribuzioni lorde
1	(+)			(+)		01		21			- contributi effettivi a carico dell'ente
1	(+)			(+)		01		25			- interventi assistenziali
1	(+)			(+)		01		26			- oneri per il personale in quiescenza
1											Acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi
1	(+)			(+)		02		90			- acquisto di beni
1	(+)			(+)		02		91			- prestazioni di servizi
1											Trasferimenti correnti
1	(+)			(+)		03		02			- a regione
1	(+)			(+)		03		03			- a province e a città metropolitane

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNI

SPESA		CODICE				DESCRIZIONE
		1^ cifra	2^3^ cifra	4^5^ cifra	6^7^ cifra Intervento	
1	(+)		(+)	03	04	- a comuni e ad unioni di comuni
1	(+)		(+)	03	05	- a comunità montane
1	(+)		(+)	03	06	- ad aziende sanitarie ed ospedaliere
1	(+)		(+)	03	07	- ad aziende di pubblici servizi
1	(+)		(+)	03	15	- ad altri enti del settore pubblico
1	(+)		(+)	03	18	- ad imprese
1	(+)		(+)	03	19	- ad altri soggetti
1				04		Interessi passivi e oneri finanziari diversi
1	(+)		(+)	04	01	- a cassa depositi e prestiti
1	(+)		(+)	04	15	- ad altri enti del settore pubblico
1	(+)		(+)	04	19	- ad altri soggetti
1				05		Altre spese correnti
1	(+)		(+)	05	21	- IRAP
1	(+)		(+)	05	29	- altre imposte
1	(+)		(+)	05	40	- altre spese correnti
1	(+)		(+)	06	00	Fondo di riserva

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNI

SPESA

1 ^a cifra		CODICE				DESCRIZIONE
		2 ^a -3 ^a cifra	4 ^a -5 ^a cifra	6 ^a -7 ^a cifra	8 ^a -9 ^a cifra	
Titolo		Intervento		Voce specifica		
2						TITOLO 2°: SPESE IN CONTO CAPITALE
2			01			Costituzione di capitali fissi
2	(+)	(+)	01		62	- acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche
2	(+)	(+)	01		63	- acquisizioni di titoli
2	(+)	(+)	01		70	- incarichi professionali esterni
2	(+)	(+)	01		80	- costituzione di altri capitali fissi
2			02			Trasferimenti in conto capitale
2	(+)	(+)	02		02	- a regione
2	(+)	(+)	02		03	- a province e a città metropolitane
2	(+)	(+)	02		04	- a comuni e ad unioni di comuni
2	(+)	(+)	02		05	- a comunità montane
2	(+)	(+)	02		06	- ad aziende sanitarie ed ospedaliere

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNI

SPESA

CODICE					DESCRIZIONE
1^ cifra	2^3^ cifra	4^5^ cifra	6^7^ cifra	8^9^ cifra	
Titolo			Intervento	Voce econ.	
2	(+)	(+)	02	07	- ad aziende di pubblici servizi
2	(+)	(+)	02	15	- ad altri enti del settore pubblico
2	(+)	(+)	02	18	- ad altre imprese
2	(+)	(+)	02	19	- ad altri soggetti
2			03		Partecipazioni e conferimenti
2	(+)	(+)	03	07	- in aziende di pubblici servizi
2	(+)	(+)	03	19	- in altri soggetti
2			04		Concessioni di crediti e anticipazioni
2	(+)	(+)	04	03	- a province e a città metropolitane
2	(+)	(+)	04	04	- a comuni e ad unioni di comuni
2	(+)	(+)	04	05	- a comunità montane
2	(+)	(+)	04	06	- ad aziende sanitarie ed ospedaliere

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNI

SPESA

CODICE					DESCRIZIONE
1^ cifra	2^3^4^ cifra	4^5^6^ cifra	6^7^8^ cifra	8^9^ cifra	
Titolo		Intervento	Voce economi.		
2	(+)	(+)	04	07	- ad aziende di pubblici servizi
2	(+)	(+)	04	15	- ad altri enti del settore pubblico
2	(+)	(+)	04	16	- versamenti su conti bancari di deposito
2	(+)	(+)	04	18	- ad altre imprese
2	(+)	(+)	04	19	- ad altri soggetti
3					TITOLO 3°: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI
3	(+)	(+)	01	00	Rimborso per anticipazioni di cassa
3	(+)	(+)	02	00	Rimborso di finanziamenti a breve termine
3			03		Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
3	(+)	(+)	03	01	- a cassa depositi e prestiti
3	(+)	(+)	03	15	- ad altri enti del settore pubblico
3	(+)	(+)	03	19	- ad altri soggetti
3			04		Rimborso di prestiti obbligazionari
3	(+)	(+)	04	21	- rimborso di BOC
3	(+)	(+)	04	29	- rimborso di altri titoli obbligazionari
3	(+)	(+)	05	00	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNI

SPESA

CODICE					DESCRIZIONE
1^ cifra	2^3^ cifra	4^5^ cifra	6^7^ cifra Capitolo	8^9^ cifra Voce econom.	
4					TITOLO 4°: SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI
4	00	00	01	22	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale
4	00	00	02	23	Ritenute erariali
4	00	00	03	24	Altre ritenute al personale per conto di terzi
4	00	00	04	27	Restituzione di depositi cauzionali
4	00	00	05	28	Spese per servizi per conto di terzi
4	00	00	06	29	Anticipazione di fondi per il servizio economato
4	00	00	07	30	Restituzione di depositi per spese contrattuali

ALLEGATO "B"
COMUNITÀ MONTANE E ASSOCIAZIONI DI COMUNI
CODIFICAZIONE AI FINI DEL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

La seconda e la quinta colonna stabiliscono la numerazione e la descrizione delle categorie di entrata.

La quarta e la quinta colonna stabiliscono la numerazione e la descrizione delle voci economiche.

La voce "codice" rappresenta la codificazione degli ordinativi d'incasso: ogni ordinativo d'incasso dovrà pertanto essere contrassegnato con un numero di codice a 9 cifre così costituito:

- ◆ 1^a cifra: titolo
- ◆ 2^a e 3^a cifra: categoria o capitolo per i servizi per conto di terzi
- ◆ 4^a, 5^a, 6^a e 7^a cifra: risorsa o valore 0000 per i servizi per conto di terzi
- ◆ 8^a e 9^a cifra: voce economica (quando prevista)

ENTRATA

1 ^a cifra		CODICE			DESCRIZIONE
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce economica	8 ^a , 9 ^a cifra	
1					TITOLO 1^o: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE
1	01	(+)	00	00	Trasferimenti correnti dallo Stato anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate
1	02	(+)	00	00	Trasferimenti correnti dalla Regione
1	03	(+)	00	00	Trasferimenti correnti dalla Regione in rapporto all'esercizio di funzioni delegate
1	04	(+)	00	00	Trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
1	05				Trasferimenti correnti dai Comuni e da altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate
1	05	(+)	03	03	- da province e città metropolitane
1	05	(+)	04	04	- da comuni e da unioni di comuni
1	05	(+)	05	05	- da comunità montane
1	05	(+)	06	06	- da aziende sanitarie e ospedaliere
1	05	(+)	07	07	- da aziende di pubblici servizi
1	05	(+)	15	15	- da altri enti del settore pubblico

(*) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNITÀ MONTANE E ASSOCIAZIONI DI COMUNI

ENTRATA				
CODICE				
1^ cifra	2^ 3^ cifra	4^ 5^ 6^ 7^ cifra	8^ 9^ cifra	
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.	
2				TITOLO 2^: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
2	01	(+)	00	Proventi dei servizi pubblici
2	02			Proventi dei beni dell'ente
2	02	(+)	21	- fitti attivi
2	02	(+)	29	- altri proventi dei beni dell'ente
2	03			Interessi su anticipazioni e crediti
2	03	(+)	01	- da cassa depositi e prestiti
2	03	(+)	15	- da altri enti del settore pubblico
2	03	(+)	19	- da altri soggetti
2	04	(+)	00	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società
2	05	(+)	00	Proventi diversi

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNITÀ MONTANE E ASSOCIAZIONI DI COMUNI

ENTRATA		CODICE				DESCRIZIONE	
		1^ cifra	2^ 3^ cifra	4^ 5^ 6^ 7^ cifra	8^ 9^ cifra		
		Titolo	Categoria	Risorsa	Voce	eson.	
3							TITOLO 3°: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI
3	01						Alienazione di beni patrimoniali
3	01		(+)		61		- alienazione di immobili
3	01		(+)		62		- alienazione di mobili
3	01		(+)		63		- alienazione di titoli
3	02		(+)		00		Trasferimenti di capitale dallo Stato
3	03		(+)		00		Trasferimenti di capitale dalla Regione
3	04						Trasferimenti di capitale da Comuni e da altri enti del settore pubblico
3	04		(+)		03		- da province e da città metropolitane
3	04		(+)		04		- da comuni e da unioni di comuni
3	04		(+)		05		- da comunità montane
3	04		(+)		06		- da aziende sanitarie e ospedaliere
3	04		(+)		07		- da aziende di pubblici servizi

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNITÀ MONTANE E ASSOCIAZIONI DI COMUNI

ENTRATA		CODICE				DESCRIZIONE
		1 ^a cifra	2 ^a -3 ^a cifra	4 ^a -5 ^a -6 ^a - 7 ^a cifra	8 ^a -9 ^a cifra	
		Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.	
3	04		(+)	08		- da parte di organismi comunitari e internazionali
3	04		(+)	15		- da altri enti del settore pubblico
3	05					Trasferimenti di capitale da altri soggetti
3	05		(+)	17		- proventi per concessioni edilizie
3	05		(+)	18		- altri trasferimenti di capitale da imprese
3	05		(+)	19		- altri trasferimenti di capitale da altri soggetti
3	06					Riscossione di crediti
3	06		(+)	03		- da province e da città metropolitane
3	06		(+)	04		- da comuni e da unioni di comuni
3	06		(+)	05		- da comunità montane
3	06		(+)	06		- da aziende sanitarie e ospedaliere
3	06		(+)	07		- da aziende di pubblici servizi
3	06		(+)	15		- da altri enti del settore pubblico
3	06		(+)	16		- prelievi da conti bancari di deposito
3	06		(+)	18		- da altre imprese
3	06		(+)	19		- da altri soggetti

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNITÀ MONTANE E ASSOCIAZIONI DI COMUNI

ENTRATA		CODICE			DESCRIZIONE
1 ^a cifra	2 ^a -3 ^a cifra Categoria	4 ^a -5 ^a -6 ^a cifra 7 ^a cifra Risorsa	8 ^a -9 ^a cifra Voce econ.		
4					TITOLO 4°: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI
4	01	(+)	00		Anticipazioni di cassa
4	02	(+)	00		Finanziamenti a breve termine
4	03				Assunzione di mutui e prestiti
4	03	(+)	01		- mutui da cassa depositi e prestiti
4	03	(+)	15		- da altri enti del settore pubblico
4	03	(+)	19		- da altri soggetti
4	04				Emissione di prestiti obbligazionari
4	04	(+)	21		- emissione di BOC
4	04	(+)	29		- emissione di altri titoli obbligazionari

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNITÀ MONTANE E ASSOCIAZIONI DI COMUNI

ENTRATA

1 ^a cifra		CODICE		DESCRIZIONE
		2 ^a -3 ^a cifra	4 ^a -5 ^a -6 ^a -7 ^a cifra	
Titolo		Capitolo	Voce econ.	
5				TITOLO 5 ^o : ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI
5	01	0000	22	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale
5	02	0000	23	Ritenute erariali
5	03	0000	24	Altre ritenute al personale per conto di terzi
5	04	0000	27	Depositi cauzionali
5	05	0000	28	Rimborso spese per servizi per conto di terzi
5	06	0000	29	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato
5	07	0000	30	Depositi per spese contrattuali

COMUNITA MONTANE E ASSOCIAZIONI DI COMUNI
CODIFICAZIONE AI FINI DEL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

La quarta e la sesta colonna stabiliscono la numerazione e la descrizione degli interventi di spesa.

La quinta e la sesta colonna stabiliscono la numerazione e la descrizione delle voci economiche.

La voce "codice" rappresenta la codificazione dei mandati di pagamento: ogni mandato di pagamento dovrà essere contrassegnato con un numero di codice a 9 cifre così costituito:

- ◆ 1^a cifra: titolo
- ◆ 2^a e 3^a cifra: a disposizione in relazione a quanto eventualmente stabilito nel regolamento di contabilità dell'ente valore 00 per i servizi per conto di terzi
- ◆ 4^a e 5^a cifra: centro di responsabilità (o definizione corrispondente), o valore 00 per i servizi per conto di terzi
- ◆ 6^a e 7^a cifra: intervento o capitolo per i servizi per conto di terzi
- ◆ 8^a e 9^a cifra: voce economica (quando prevista)

SPESA

1 ^a cifra	CODICE				DESCRIZIONE
	2 ^a -3 ^a cifra	4 ^a -5 ^a cifra	6 ^a -7 ^a cifra	8 ^a -9 ^a cifra	
Titolo			Intervento	Voce econ.	
1					TITOLO 1°: SPESE CORRENTI
1			01		Personale
1	(+)	(+)	01	20	- retribuzioni lorde
1	(+)	(+)	01	21	- contributi effettivi a carico dell'ente
1	(+)	(+)	01	25	- interventi assistenziali
1	(+)	(+)	01	26	- oneri per il personale in quiescenza
1			02		Acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi
1	(+)	(+)	02	90	- acquisto di beni
1	(+)	(+)	02	91	- prestazioni di servizi
1			03		Trasferimenti correnti
1	(+)	(+)	03	02	- a regione
1	(+)	(+)	03	03	- a province e a città metropolitane

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNITÀ MONTANE E ASSOCIAZIONI DI COMUNI

SPESA		CODICE				DESCRIZIONE
		1 ^a cifra	2 ^a -3 ^a cifra	4 ^a -5 ^a cifra	6 ^a -7 ^a cifra	
Titolo		Intervento		Voce egon.		
1	(+)	(+)	03	04	- a comuni e ad unioni di comuni	
1	(+)	(+)	03	05	- a comunità montane	
1	(+)	(+)	03	06	- ad aziende sanitarie ed ospedaliere	
1	(+)	(+)	03	07	- ad aziende di pubblici servizi	
1	(+)	(+)	03	15	- ad altri enti del settore pubblico	
1	(+)	(+)	03	18	- ad imprese	
1	(+)	(+)	03	19	- ad altri soggetti	
1			04		Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
1	(+)	(+)	04	01	- a cassa depositi e prestiti	
1	(+)	(+)	04	15	- ad altri enti del settore pubblico	
1	(+)	(+)	04	19	- ad altri soggetti	
1			05		Altre spese correnti	
1	(+)	(+)	05	21	- IRAP	
1	(+)	(+)	05	29	- altre imposte	
1	(+)	(+)	05	40	- altre spese correnti	
1	(+)	(+)	06	00	Fondo di riserva	

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNITÀ MONTANE E ASSOCIAZIONI DI COMUNI

SPESA

1 ^a cifra		2 ^a -3 ^a cifra		4 ^a -5 ^a cifra		6 ^a -7 ^a cifra		8 ^a -9 ^a cifra		DESCRIZIONE
Titolo		Intervento		Voce		scagl.		scagl.		
2										TITOLO 2^o: SPESE IN CONTO CAPITALE
2						01				Costituzione di capitali fissi
2	(+)			(+)		01			62	- acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche
2	(+)			(+)		01			63	• acquisizioni di titoli
2	(+)			(+)		01			70	- incarichi professionali esterni
2	(+)			(+)		01			80	- costituzione di altri capitali fissi
2						02				Trasferimenti in conto capitale
2	(+)			(+)		02			02	- a regione
2	(+)			(+)		02			03	- a province e a città metropolitane
2	(+)			(+)		02			04	- a comuni e ad unioni di comuni
2	(+)			(+)		02			05	- a comunità montane
2	(+)			(+)		02			06	- ad aziende sanitarie ed ospedaliere

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNITÀ MONTANE E ASSOCIAZIONI DI COMUNI

SPESA

1^ cifra	CODICE				DESCRIZIONE
	2^~3^ cifra	4^~5^ cifra	6^~7^ cifra	8^~9^ cifra	
Titolo			Intervento	Voce secon.	
2	(+)	(+)	02	07	- ad aziende di pubblici servizi
2	(+)	(+)	02	15	- ad altri enti del settore pubblico
2	(+)	(+)	02	18	- ad altre imprese
2	(+)	(+)	02	19	- ad altri soggetti
2			03		Partecipazioni e conferimenti
2	(+)	(+)	03	07	- in aziende di pubblici servizi
2	(+)	(+)	03	19	- in altri soggetti
2			04		Concessioni di crediti e anticipazioni
2	(+)	(+)	04	03	- a province e a città metropolitane
2	(+)	(+)	04	04	- a comuni e ad unioni di comuni
2	(+)	(+)	04	05	- a comunità montane
2	(+)	(+)	04	06	- ad aziende sanitarie ed ospedaliere

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNITÀ MONTANE E ASSOCIAZIONI DI COMUNI

SPESA

1 ^a cifra		CODICE		8 ^a -9 ^a cifra	DESCRIZIONE	
		2 ^a -3 ^a cifra	4 ^a -5 ^a cifra			6 ^a -7 ^a cifra
Titolo		Intervento		Voce econ.		
2	(+)		(+)	04	07	- ad aziende di pubblici servizi
2	(+)		(+)	04	15	- ad altri enti del settore pubblico
2	(+)		(+)	04	16	- versamenti su conti bancari di deposito
2	(+)		(+)	04	18	- ad altre imprese
2	(+)		(+)	04	19	- ad altri soggetti
3						TITOLO 3°: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI
3	(+)		(+)	01	00	Rimborso per anticipazioni di cassa
3	(+)		(+)	02	00	Rimborso di finanziamenti a breve termine
3				03		Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
3	(+)		(+)	03	01	- a cassa depositi e prestiti
3	(+)		(+)	03	15	- ad altri enti del settore pubblico
3	(+)		(+)	03	19	- ad altri soggetti
3				04		Rimborso di prestiti obbligazionari
3	(+)		(+)	04	21	- rimborso di BOC
3	(+)		(+)	04	29	- rimborso di altri titoli obbligazionari
3	(+)		(+)	05	00	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

(+) Codici da inserire a cura dell'Ente

COMUNITÀ MONTANE E ASSOCIAZIONI DI COMUNI

SPESA

CODICE					DESCRIZIONE
1^ cifra	2^ 3^ cifra	4^ 5^ cifra	6^ 7^ cifra	8^ 9^ cifra	
Titolo			Capitolo	Voce econ.	
4					TITOLO 4°: SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI
4	00	00	01	22	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale
4	00	00	02	23	Ritenute erariali
4	00	00	03	24	Altre ritenute al personale per conto di terzi
4	00	00	04	27	Restituzione di depositi cauzionali
4	00	00	05	28	Spese per servizi per conto di terzi
4	00	00	06	29	Anticipazione di fondi per il servizio economato
4	00	00	07	30	Restituzione di depositi per spese contrattuali

ANNEXE A

COMMUNES

CODIFICATION AUX FINS DE LA CONSOLIDATION DES COMPTES PUBLICS

Dans la deuxième et la cinquième colonne figurent la numérotation et la description des catégories des recettes.

Dans la quatrième et la cinquième colonne figurent la numérotation et la description des postes économiques.

Le poste « code » est réservé à la codification des réceptionnés : chaque réceptionné doit être affecté d'un code à 9 chiffres composé comme suit :

- 1^{er} chiffre titre
- 2^e et 3^e chiffre catégorie ou chapitre pour les services pour le compte d'autrui
- 4^e, 5^e, 6^e, et 7^e chiffre ressource ou valeur 0000 pour les services pour le compte d'autrui
- 8^e et 9^e chiffre poste économique (lorsqu'il y a lieu)

RECETTES

CODE				DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e , 5 ^e , 6 ^e , et 7 ^e chiffre	8 ^e et 9 ^e chiffre	
Titre	Catégorie/ chapitre	Ressource	Poste économique	
1				TITRE 1 ^{er} : RECETTES FISCALES
1	01			Impôts
1	01	(+)	41	- ICI
1	01	(+)	42	- Impôt additionnel au titre de l'IRPEF
1	01	(+)	43	- Coparticipation au titre de l'IRPEF
1	01	(+)	44	- Impôt additionnel sur la consommation d'énergie électrique
1	01	(+)	59	- Autres impôts
1	02			Taxes
1	02	(+)	61	- Taxe d'enlèvement des ordures ménagères
1	02	(+)	62	- Redevance d'occupation du domaine public
1	02	(+)	69	- Autres taxes
1	03	(+)	00	Taxes spéciales et autres recettes fiscales propres

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNES

RECETTES

		CODE			DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e , 5 ^e , 6 ^e , et 7 ^e chiffre	8 ^e et 9 ^e chiffre	Poste économique	
Titre	Catégorie/ chapitre	Ressource			
2					TITRE II: RECETTES DÉRIVANT DE SUBVENTIONS ET DE VIREMENTS ORDINAIRES DE L'ÉTAT, DE LA RÉGION ET D'AUTRES ÉTABLISSEMENTS PUBLICS, COMPTE TENU ÉGALEMENT DE L'EXERCICE DE FONCTIONS DÉLÉGUÉES
2	01	(+)	00		Subventions et virements ordinaires de l'État
2	02	(+)	00		Subventions et virements ordinaires de la Région
2	03	(+)	00		Subventions et virements pour fonctions déléguées
2	04	(+)	00		Subventions et virements d'instances communautaires et internationales
2	05				Subventions et virements ordinaires d'autres établissements publics
2	05	(+)	03		- de provinces et de métropoles
2	05	(+)	04		- de communes et de groupements de communes
2	05	(+)	05		- de communautés de montagne
2	05	(+)	06		- d'agences sanitaires et hospitalières
2	05	(+)	07		- d'agences de services publics
2	05	(+)	15		- d'autres établissements publics

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNES

RECETTES

CODE				DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2- et 3 ^e chiffre	4 ^e , 5 ^e , 6 ^e , et 7 ^e chiffre	8 ^e et 9 ^e chiffre	
Titre	Catégorie/ chapitre	Ressource	Poste économique	
3				TITRE III: RECETTES NON FISCALES
3	01	(+)	00	Recettes dérivant des services publics
3	02			Recettes dérivant des biens de la collectivité
3	02	(+)	21	- loyers
3	02	(+)	22	- redevances aux fins de l'exploitation du domaine public
3	02	(+)	29	- autres redevances de biens publics
3	03			Intérêts des avances et des créances
3	03	(+)	01	- de la <i>Cassa depositi e prestiti</i>
3	03	(+)	15	- d'autres établissements publics
3	03	(+)	19	- d'autres sujets
3	04	(+)	00	Bénéfices nets des agences spéciales et des agences d'économie mixte, dividendes des sociétés
3	05	(+)	00	Recettes diverses

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNES

RECETTES

		CODE			DESCRIPTION
		1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e , 5 ^e , 6 ^e , et 7 ^e chiffre	
Titre	Catégorie / chapitre	Ressource	Poste économique		
4					TITRE IV: RECETTES DÉRIVANT D'ALIÉNATIONS, DE VIREMENTS DE CAPITAUX ET DE RECouvreMENTS DE CRÉANCES
4	01				Aliénation de biens patrimoniaux
4	01	(+)	61		- aliénation de biens immeubles
4	01	(+)	62		- aliénation de biens meubles
4	01	(+)	63		- aliénation de titres
4	02	(+)	00		Virements de capitaux de la part de l'État
4	03	(+)	00		Virements de capitaux de la part de la Région
4	04				Virements de capitaux de la part d'autres établissements publics
4	04	(+)	03		- de provinces et de métropoles
4	04	(+)	04		- de communes et de groupements de communes
4	04	(+)	05		- de communautés de montagne
4	04	(+)	06		- d'agences sanitaires et hospitalières
4	04	(+)	07		- d'agences de services publics
4	04	(+)	08		- d'instances communales et internationales

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNES

RECETTES

		CODE			DESCRIPTION
		1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e , 5 ^e , 6 ^e , et 7 ^e chiffre	
Titre	Catégorie/ chapitre	Ressource	Poste économique		
4	04	(+)	15	d'autres établissements publics	
4	05			Virements de capitaux de la part d'autres sujets	
4	05	(+)	17	- recettes découlant de l'octroi de permis de construire	
4	05	(+)	18	- autres virements de capitaux d'entreprises	
4	05	(+)	19	- autres virements de capitaux d'autres sujets	
4	06			Recouvrement de créances	
4	06	(+)	03	- de provinces et de métropoles	
4	06	(+)	04	- de communes et de groupements de communes	
4	06	(+)	05	- de communautés de montagne	
4	06	(+)	06	- d'agences sanitaires et hospitalières	
4	06	(+)	07	- d'agences de services publics	
4	06	(+)	15	- d'autres établissements publics	
4	06	(+)	16	- prélèvements sur comptes bancaires de dépôt	

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNES

RECETTES

CODE				DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e , 5 ^e , 6 ^e et 7 ^e chiffre	8 ^e et 9 ^e chiffre	
Titre				Poste économique
Catégorie/ chapitre				Ressource
4	06	(+)	18	- d'autres entreprises
4	06	(+)	19	- d'autres sujets
5				TITRE V: RECETTES DÉRIVANT DU RECOURS AUX PRÊTS
5	01	(+)	00	Avances de caisse
5	02	(+)	00	Financements à court terme
5	03			Recours à des emprunts et à des prêts
5	03	(+)	01	- de la <i>Cassa depositi e prestiti</i>
5	03	(+)	15	- d'autres établissements publics
5	03	(+)	19	- d'autres sujets
5	04			Emission d'emprunts obligataires
5	04	(+)	21	- émission de BOC
5	04	(+)	29	- émission d'autres obligations

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNES

RECETTES

CODE				DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e , 5 ^e , 6 ^e et 7 ^e chiffre	8 ^e et 9 ^e chiffre	
Titre	Catégorie/ chapitre	Ressource	Poste économique	
6				TITRE VI: RECETTES DÉRIVANT DE SERVICES POUR LE COMPTE D'AUTRUI
6	01	0000	22	Retenues pour les assurances sociales à la charge des personnels
6	02	0000	23	Retenues fiscales
6	03	0000	24	Autres retenues à la charge du personnel pour le compte d'autrui
6	04	0000	27	Cautiommements
6	05	0000	28	Remboursement de dépenses pour des services pour le compte d'autrui
6	06	0000	29	Remboursement d'avances de fonds pour le service de l'économat
6	07	0000	30	Dépôts pour des dépenses contractuelles

COMMUNES

CODIFICATION AUX FINS DE LA CONSOLIDATION DES COMPTES PUBLICS

Dans la quatrième et la sixième colonne figurent la numérotation et la description des dépenses.
Dans la cinquième et la sixième colonne figurent la numérotation et la description des postes économiques.
Le poste « code » est réservé à la codification des mandats de paiement : chaque mandat de paiement doit être affecté d'un code à 9 chiffres composé comme suit :

- 1^{er} chiffre titre
- 2^e et 3^e chiffre conformément aux dispositions du règlement de comptabilité de la collectivité ; la valeur 00 est attribuée aux services pour le compte d'autrui
- 4^e et 5^e chiffre centre de responsabilité (ou définition équivalente) ou valeur 00 pour les services pour le compte d'autrui
- 6^e et 7^e chiffre action ou chapitre pour les services pour le compte d'autrui
- 8^e et 9^e chiffre poste économique (lorsqu'il y a lieu)

DÉPENSES

CODE					DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e et 5 ^e chiffre	6 ^e et 7 ^e chiffre	8 ^e et 9 ^e chiffre	
Titre			Action / chapitre	Poste économique	
1					TITRE 1 ^{er} DÉPENSES ORDINAIRES
1			01		Personnel
1	(+)	(+)	01	20	- rémunérations brutes
1	(+)	(+)	01	21	- cotisations sociales à la charge de l'établissement
1	(+)	(+)	01	25	- mesures d'assistance
1	(+)	(+)	01	26	- charges pour les personnels à la retraite
1			02		Achat de biens de consommation et de services
1	(+)	(+)	02	90	- achat de biens
1	(+)	(+)	02	91	- prestations de services
1			03		Virements ordinaires
1	(+)	(+)	03	02	- à des régions
1	(+)	(+)	03	03	- à des provinces et à des métropoles

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNES

DÉPENSES

		CODE				DESCRIPTION
		1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e et 5 ^e chiffre	6 ^e et 7 ^e chiffre	
Titre			Action / chapitre	Poste économique		
1	(+)	(+)	03	04	- à des communes et à des groupements de communes	
1	(+)	(+)	03	05	- à des communautés de montagne	
1	(+)	(+)	03	06	- à des agences sanitaires et hospitalières	
1	(+)	(+)	03	07	- à des agences de services publics	
1	(+)	(+)	03	15	- à d'autres établissements publics	
1	(+)	(+)	03	18	- à des entreprises	
1	(+)	(+)	03	19	- à d'autres sujets	
1			04		Intérêts à payer et charges diverses	
1	(+)	(+)	04	01	- à la <i>Cassa depositi e prestiti</i>	
1	(+)	(+)	04	15	- à d'autres établissements publics	
1	(+)	(+)	04	19	- à d'autres sujets	
1			05		Autres dépenses ordinaires	
1	(+)	(+)	05	21	- IRAP	
1	(+)	(+)	05	29	- autres impôts	
1	(+)	(+)	05	40	- autres dépenses ordinaires	
1	(+)	(+)	06	00	Fonds de réserve	

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNES

DÉPENSES

CODE				DESCRIPTION	
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e et 5 ^e chiffre	6 ^e et 7 ^e chiffre		8 ^e et 9 ^e chiffre
Titre			Action/ chapitre	Poste économique	
2					
2			01		
2	(+)	(+)	01	62	
2	(+)	(+)	01	63	
2	(+)	(+)	01	70	
2	(+)	(+)	01	80	
2			02		
2	(+)	(+)	02	02	
2	(+)	(+)	02	03	
2	(+)	(+)	02	04	
2	(+)	(+)	02	05	
2	(+)	(+)	02	06	

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNES

DÉPENSES

CODE					DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e et 5 ^e chiffre	6 ^e et 7 ^e chiffre Action / chapitre	8 ^e et 9 ^e chiffre Poste économique	
2	(+)	(+)	02	07	- à des agences de services publics
2	(+)	(+)	02	15	- à d'autres établissements publics
2	(+)	(+)	02	18	- à d'autres entreprises
2	(+)	(+)	02	19	- à d'autres sujets
2			03		Participations et apports
2	(+)	(+)	03	07	- à des agences de services publics
2	(+)	(+)	03	19	- à d'autres sujets
2			04		Ocroti de crédits et d'avances
2	(+)	(+)	04	03	- à des provinces et à des métropoles
2	(+)	(+)	04	04	- à des communes et à des groupements de communes
2	(+)	(+)	04	05	- à des communautés de montagne
2	(+)	(+)	04	06	- à des agences sanitaires et hospitalières

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNES

DÉPENSES

CODE					DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e et 5 ^e chiffre	6 ^e et 7 ^e chiffre Action / chapitre	8 ^e et 9 ^e chiffre Poste économique	
2	(+)	(+)	04	07	- à des agences de services publics
2	(+)	(+)	04	15	- à d'autres établissements publics
2	(+)	(+)	04	16	- versements sur des comptes bancaires de dépôt
2	(+)	(+)	04	18	- à d'autres entreprises
2	(+)	(+)	04	19	- à d'autres sujets
3					TITRE III: DÉPENSES POUR LE REMBOURSEMENT DE PRÊTS
3	(+)	(+)	01	00	Remboursement pour des avances de caisse
3	(+)	(+)	02	00	Remboursement pour des financements à court terme
3			03		Remboursement de quotes-parts de capital d'emprunts et de prêts
3	(+)	(+)	03	01	- à la <i>Cassa depositi e prestiti</i>
3	(+)	(+)	03	15	- à d'autres établissements publics
3	(+)	(+)	03	19	- à d'autres sujets
3			04		Remboursement des emprunts obligataires
3	(+)	(+)	04	21	- remboursement de BOC
3	(+)	(+)	04	29	- remboursement d'autres obligations
3	(+)	(+)	05	00	Remboursement de quotes-parts de capital de dettes pluriannuelles

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNES

DÉPENSES

CODE					DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e et 5 ^e chiffre	6 ^e et 7 ^e chiffre Action / chapitre	8 ^e et 9 ^e chiffre Poste économique	
4					TITRE IV: DÉPENSES POUR DES SERVICES POUR LE COMPTE D'AUTRUI
4	00	00	01	22	Retenues pour les assurances sociales à la charge des personnels
4	00	00	02	23	Retenues fiscales
4	00	00	03	24	Autres retenues à la charge des personnels pour le compte d'autrui
4	00	00	04	27	Restitution de cautionnements
4	00	00	05	28	Dépenses pour des services pour le compte d'autrui
4	00	00	06	29	Avances de fonds pour le service d'économat
4	00	00	07	30	Restitution de dépôts pour des dépenses contractuelles

ANNEXE B **COMMUNAUTÉS DE MONTAGNE ET ASSOCIATIONS DE COMMUNES**

CODIFICATION AUX FINS DE LA CONSOLIDATION DES COMPTES PUBLICS

Dans la deuxième et la cinquième colonne figurent la numérotation et la description des catégories des recettes.
 Dans la quatrième et la cinquième colonne figurent la numérotation et la description des postes économiques.
 Le poste « code » est réservé à la codification des récépissés : chaque récépissé doit être affecté d'un code à 9 chiffres composé comme suit :

- 1^{er} chiffre titre
- 2^e et 3^e chiffre catégorie ou chapitre pour services pour le compte d'autrui
- 4^e, 5^e, 6^e, et 7^e chiffre ressource ou valeur 0000 pour les services pour le compte d'autrui
- 8^e et 9^e chiffre poste économique (lorsqu'il y a lieu)

RECETTES

CODE		Description		
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre Catégorie / chapitre		4 ^e , 5 ^e , 6 ^e , et 7 ^e chiffre Ressource	8 ^e et 9 ^e chiffre Poste économique
1		TITRE 1 ^{er} : RECETTES DÉRIVANT DE SUBVENTIONS ET DE VIREMENTS ORDINAIRES DE L'ÉTAT, DE LA RÉGION ET D'AUTRES ÉTABLISSEMENTS PUBLICS, COMPTE TENU ÉGALEMENT DE L'EXERCICE DE FONCTIONS DÉLÉGUÉES		
1	01	Virements ordinaires de l'État, compte tenu également de l'exercice de fonctions déléguées	(+)	00
1	02	Virements ordinaires de la Région	(+)	00
1	03	Virements ordinaires de la Région, compte tenu également de l'exercice de fonctions déléguées	(+)	00
1	04	Virements d'instances communautaires et internationales	(+)	00
1	05	Virements ordinaires des communes d'autres établissements publics, compte tenu également de l'exercice de fonctions déléguées		
1	05	- de provinces et de métropoles	(+)	03
1	05	- de communes et de groupements de communes	(+)	04
1	05	- de communautés de montagne	(+)	05
1	05	- d'agences sanitaires et hospitalières	(+)	06
1	05	- d'agences de services publics	(+)	07
1	05	- d'autres établissements publics	(+)	15

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNAUTÉS DE MONTAGNE ET ASSOCIATIONS DE COMMUNES

RECETTES

CODE				DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e , 5 ^e , 6 ^e , et 7 ^e chiffre	8 ^e et 9 ^e chiffre	
Titre	Catégorie/ chapitre	Ressource	Poste économique	
2				TITRE II: RECETTES NON FISCALES
2	01	(+)	00	Recettes dérivant des services publics
2	02			Recettes dérivant des biens de la collectivité
2	02	(+)	21	- loyers
2	02	(+)	29	- autres redevances de biens publics
2	03			Intérêts des avances et des créances
2	03	(+)	01	- de la Cassa depositi e prestiti;
2	03	(+)	15	- d'autres établissements publics ;
2	03	(+)	19	- d'autres sujets.
2	04	(+)	00	Bénéfices nets des agences spéciales et des agences d'économie mixte, dividendes des sociétés
2	05	(+)	00	Recettes diverses

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNAUTÉS DE MONTAGNE ET ASSOCIATIONS DE COMMUNES

RECETTES

CODE		DESCRIPTION				
			1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e , 5 ^e , 6 ^e , et 7 ^e chiffre	8 ^e et 9 ^e chiffre
Titre	Catégorie / chapitre	Ressource	Poste économique			
3						
3	01					
3	01	(+)				61
3	01	(+)				62
3	01	(+)				63
3	02	(+)				00
3	03	(+)				00
3	04					
3	04	(+)				03
3	04	(+)				04
3	04	(+)				05
3	04	(+)				06
3	04	(+)				07

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNAUTÉS DE MONTAGNE ET ASSOCIATIONS DE COMMUNES

RECETTES

CODE		DESCRIPTION			
			1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e , 5 ^e , 6 ^e , et 7 ^e chiffre
Titre	Catégorie / chapitre	Ressource	Poste économique		
3	04	(+)	08	- d'instances communales et internationales	
3	04	(+)	15	- d'autres établissements publics	
3	05			Virements de capitaux de la part d'autres sujets	
3	05	(+)	17	- recettes découlant de l'octroi des permis de construire	
3	05	(+)	18	- autres virements de capitaux d'entreprises	
3	05	(+)	19	- autres virements de capitaux d'autres sujets	
3	06			Recouvrement de créances	
3	06	(+)	03	- de provinces et de métropoles	
3	06	(+)	04	- de communes et de groupements de communes	
3	06	(+)	05	- de communautés de montagne	
3	06	(+)	06	- d'agences sanitaires et hospitalières	
3	06	(+)	07	- d'agences de services publics	
3	06	(+)	15	- d'autres établissements publics	
3	06	(+)	16	- prélèvements sur comptes bancaires de dépôt	
3	06	(+)	18	- d'autres entreprises	
3	06	(+)	19	- d'autres sujets	

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNAUTÉS DE MONTAGNE ET ASSOCIATIONS DE COMMUNES

RECETTES

CODE				DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e , 5 ^e , 6 ^e , et 7 ^e chiffre	8 ^e et 9 ^e chiffre	
Titre	Catégorie / chapitre	Ressource	Poste économique	
4				TITRE IV: RECETTES DÉRIVANT DU RECOURS AUX PRÊTS
4	01	(+)	00	Avances de caisse
4	02	(+)	00	Financements à court terme
4	03			Recours à des emprunts et à des prêts
4	03	(+)	01	- de la <i>Cassa depositi e prestiti</i>
4	03	(+)	15	- d'autres établissements publics
4	03	(+)	19	- d'autres sujets
4	04			Émission d'emprunts obligataires
4	04	(+)	21	- émission de BOC
4	04	(+)	29	- émission d'autres obligations

(+*) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNAUTÉS DE MONTAGNE ET ASSOCIATIONS DE COMMUNES

RECETTES

CODE				DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e , 5 ^e , 6 ^e , et 7 ^e chiffre	8 ^e et 9 ^e chiffre	
Titre	Catégorie / chapitre	Ressource	Poste économique	
5				TITRE V: RECETTES DÉRIVANT DE SERVICES POUR LE COMPTE D'AUTRUI
5	01	0000	22	Retenues pour les assurances sociales à la charge des personnels
5	02	0000	23	Retenues fiscales
5	03	0000	24	Autres retenues à la charge du personnel pour le compte d'autrui
5	04	0000	27	Cautiionnements
5	05	0000	28	Remboursement de dépenses pour des services pour le compte d'autrui
5	06	0000	29	Remboursement d'avances de fonds pour le service de l'économat
5	07	0000	30	Dépôts pour des dépenses contractuelles

COMMUNAUTÉS DE MONTAGNE ET ASSOCIATIONS DE COMMUNES

CODIFICATION AUX FINS DE LA CONSOLIDATION DES COMPTES PUBLICS

- Dans la quatrième et la sixième colonne figurent la numérotation et la description des dépenses.
 Dans la cinquième et la sixième colonne figurent la numérotation et la description des postes économiques.
 Le poste « code » est réservé à la codification des mandats de paiement : chaque mandat de paiement doit être affecté d'un code à 9 chiffres composé comme suit :
- 1^{er} chiffre titre
 - 2^e et 3^e chiffre conformément aux dispositions du règlement de comptabilité de la collectivité ; la valeur 00 est attribuée aux services pour le compte d'autrui
 - 4^e et 5^e chiffre centre de responsabilité (ou définition équivalente) ou valeur 00 pour les services pour le compte d'autrui
 - 6^e et 7^e chiffre action ou chapitre pour les services pour le compte d'autrui
 - 8^e et 9^e chiffre poste économique (lorsqu'il y a lieu)

DÉPENSES

1 ^{er} chiffre		2 ^e et 3 ^e chiffre		4 ^e et 5 ^e chiffre		6 ^e et 7 ^e chiffre		8 ^e et 9 ^e chiffre	
Titre				Action / chapitre		Poste économique			
1									
1					01				
1	(+)		(+)		01			20	
1	(+)		(+)		01			21	
1	(+)		(+)		01			25	
1	(+)		(+)		01			26	
1					02				
1	(+)		(+)		02			90	
1	(+)		(+)		02			91	
1					03				
1	(+)		(+)		03			02	
1	(+)		(+)		03			03	

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNAUTÉS DE MONTAGNE ET ASSOCIATIONS DE COMMUNES

DÉPENSES

CODE					DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e et 5 ^e chiffre	6 ^e et 7 ^e chiffre	8 ^e et 9 ^e chiffre	
Titre			Action/ chapitre	Poste économique	
1	(+)	(+)	03	04	- à des communes et à des groupements de communes
1	(+)	(+)	03	05	- à des communautés de montagne
1	(+)	(+)	03	06	- à des agences sanitaires et hospitalières
1	(+)	(+)	03	07	- à des agences de services publics
1	(+)	(+)	03	15	- à d'autres établissements publics
1	(+)	(+)	03	18	- à des entreprises
1	(+)	(+)	03	19	- à d'autres sujets
1			04		Intérêts à payer et charges diverses
1	(+)	(+)	04	01	- à la <i>Cassa depositi e prestiti</i>
1	(+)	(+)	04	15	- à d'autres établissements publics
1	(+)	(+)	04	19	- à d'autres sujets
1			05		Autres dépenses ordinaires
1	(+)	(+)	05	21	- IRAP
1	(+)	(+)	05	29	- autres impôts
1	(+)	(+)	05	40	- autres dépenses ordinaires
1	(+)	(+)	06	00	Fonds de réserve

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNAUTÉS DE MONTAGNE ET ASSOCIATIONS DE COMMUNES

DÉPENSES

CODE				DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e et 5 ^e chiffre	6 ^e et 7 ^e chiffre Action / chapitre	
				TITRE II: DÉPENSES EN CAPITAL
				Constitution d'actif immobilisé
2	(+)	(+)	01	62
2	(+)	(+)	01	63
2	(+)	(+)	01	70
2	(+)	(+)	01	80
2			02	
2	(+)	(+)	02	02
2	(+)	(+)	02	03
2	(+)	(+)	02	04
2	(+)	(+)	02	05
2	(+)	(+)	02	06

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNAUTÉS DE MONTAGNE ET ASSOCIATIONS DE COMMUNES

DÉPENSES

CODE					DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e et 5 ^e chiffre	6 ^e et 7 ^e chiffre / Action / chapitre	8 ^e et 9 ^e chiffre / Poste économique	
2	(+)	(+)	02	07	- à des agences de services publics
2	(+)	(+)	02	15	- à d'autres établissements publics
2	(+)	(+)	02	18	- à d'autres entreprises
2	(+)	(+)	02	19	- à d'autres sujets
2			03		Participations et apports
2	(+)	(+)	03	07	- à des agences de services publics
2	(+)	(+)	03	19	- à d'autres sujets
2			04		Octroi de crédits et d'avances
2	(+)	(+)	04	03	- à des provinces et à des métropoles
2	(+)	(+)	04	04	- à des communes et à des groupements de communes
2	(+)	(+)	04	05	- à des communautés de montagne
2	(+)	(+)	04	06	- à des agences sanitaires et hospitalières

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNAUTÉS DE MONTAGNE ET ASSOCIATIONS DE COMMUNES

DÉPENSES

CODE					DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e et 5 ^e chiffre	6 ^e et 7 ^e chiffre	8 ^e et 9 ^e chiffre	
Titre			Action / chapitre	Poste économique	
2	(+)	(+)	04	07	- à des agences de services publics
2	(+)	(+)	04	15	- à d'autres établissements publics
2	(+)	(+)	04	16	- versements sur des comptes bancaires de dépôt
2	(+)	(+)	04	18	- à d'autres entreprises
2	(+)	(+)	04	19	- à d'autres sujets
3					TITRE III: DÉPENSES POUR LE REMBOURSEMENT DE PRÊTS
3	(+)	(+)	01	00	Remboursement pour avances de caisse
3	(+)	(+)	02	00	Remboursement pour des financements à court terme
3			03		Remboursement de quotes-parts de capital d'emprunts et de prêts
3	(+)	(+)	03	01	- à la Cassa deposit e prestiti
3	(+)	(+)	03	15	- à d'autres établissements publics
3	(+)	(+)	03	19	à d'autres sujets
3			04		Remboursement des emprunts obligataires
3	(+)	(+)	04	21	- remboursement de BOC
3	(+)	(+)	04	29	- remboursement d'autres obligations
3	(+)	(+)	05	00	Remboursement de quotes-parts de capital de dettes pluriannuelles

(+) codes à insérer par les soins de la collectivité

COMMUNAUTÉS DE MONTAGNE ET ASSOCIATIONS DE COMMUNES

DÉPENSES

CODE					DESCRIPTION
1 ^{er} chiffre Titre	2 ^e et 3 ^e chiffre	4 ^e et 5 ^e chiffre	6 ^e et 7 ^e chiffre Action / chapitre	8 ^e et 9 ^e chiffre Poste économique	
4					TITRE IV: DÉPENSES POUR DES SERVICES POUR LE COMPTE D'AUTRUI
4	00	00	01	22	Retenues pour les assurances sociales à la charge des personnels
4	00	00	02	23	Retenues fiscales
4	00	00	03	24	Autres retenues à la charge des personnels pour le compte d'autrui
4	00	00	04	27	Restitution de cautionnements
4	00	00	05	28	Dépenses pour des services pour le compte d'autrui
4	00	00	06	29	Avances de fonds pour le service d'économat
4	00	00	07	30	Restitution de dépôts pour des dépenses contractuelles

Deliberazione 23 dicembre 2002, n. 5069.

Variazione al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2002 e a quello pluriennale per gli anni 2002/2004 in applicazione del testo concordato per la definizione e chiusura del C.C.R.L. 1998/2001 e conseguente modifica al bilancio di gestione.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare, in termini di competenza e di cassa, le seguenti variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2002:

Obiettivo programmatico n. 1.2.1. «Personale per il funzionamento dei servizi regionali»

in diminuzione

Struttura dirigenziale «Direzione dell'amministrazione del personale»

Obiettivo gestionale n. 051101 «Gestione del trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale dipendente della Regione»

Cap. 39020 Descrizione così modificata:
Spese sul Fondo Unico Aziendale

Anno 2002	€	379.204,55;
Anno 2003	€	1.038.600,00;
Anno 2004	€	1.038.600,00;

Rich. 9237 Descrizione così modificata:
Compensi per lavoro straordinario al personale non dirigenziale dell'Amministrazione regionale

Anno 2002	€	196.005,40;
Anno 2003	€	987.000,00;
Anno 2004	€	987.000,00;

Rich. 9238 Compensi per lavoro straordinario al personale dell'amministrazione regionale in occasione di consultazioni elettorali e referendarie (art. 41 lett. d del CCRL del 12.06.2000)

Anno 2002	€	48.088,07;
Anno 2003	€	51.600,00;
Anno 2004	€	51.600,00;

Délibération n° 5069 du 23 décembre 2002,

portant rectification du budget prévisionnel 2002 et du budget pluriannuel 2002/2004 de la Région, ainsi que modification des budgets de gestion y afférents, du fait de l'application de l'accord pour la définition et la signature de la convention collective régionale du travail 1998/2001.

Omissis

LE GOUVERNEMENT REGIONAL

Omissis

délibère

1) Sont approuvées, au titre de l'exercice budgétaire et des fonds de caisse, les rectifications du budget prévisionnel 2002 de la Région mentionnées ci-après :

Objectif programmatique 1.2.1. «Personnel pour le fonctionnement des services régionaux»

Diminution

Structure de direction «Direction de la gestion du personnel»

Objectif de gestion 051101 «Gestion des traitements fixes et accessoires du personnel de la Région»

Chap. 39020 Description modifiée comme suit :
«Dépenses à valoir sur le fonds unique d'établissement»

Année 2002	379 204,55 € ;
Année 2003	1 038 600,00 € ;
Année 2004	1 038 600,00 € ;

Détail 9237 Description modifiée comme suit :
«Rétribution des heures supplémentaires du personnel de l'Administration régionale n'appartenant pas à la catégorie de direction»

Année 2002	196 005,40 € ;
Année 2003	987 000,00 € ;
Année 2004	987 000,00 € ;

Détail 9238 «Rétribution des heures supplémentaires du personnel de l'Administration régionale lors des élections et des référendums (lettre d de l'art. 41 de la convention collective régionale du travail du 12 juin 2000)»

Année 2002	48 088,07 € ;
Année 2003	51 600,00 € ;
Année 2004	51 600,00 € ;

Rich. 10732	Compensi per lavoro straordinario al personale appartenente al corpo valdostano dei vigili del fuoco ai sensi dell'art.16 del C.C.R.L del 07.03.2001	Détail 10732	«Rétribution des heures supplémentaires du personnel appartenant au Corps valdôtain des sapeurs pompiers, au sens de l'art. 16 de la convention collective régionale du travail du 7 mars 2001»
	Anno 2002 € 135.111,08;		Année 2002 135 111,08 € ;
Cap. 39021	Descrizione così modificata: Oneri di legge del Fondo Unico Aziendale	Chap. 39021	Description modifiée comme suit : «Frais prévus par la loi à valoir sur le fonds unique d'établissement»
	Anno 2002 € 144.000,00; Anno 2003 € 394.668,00; Anno 2004 € 394.668,00;		Année 2002 144 000,00 € ; Année 2003 394 668,00 € ; Année 2004 394 668,00 € ;
Rich. 9228	Descrizione così modificata: Oneri contributivi e fiscali a carico dell'Ente sul trattamento economico accessorio dovuto al personale appartenente alle categorie	Détail 9228	Description modifiée comme suit : «Cotisations et frais fiscaux à la charge de la Région relatifs au traitement complémentaire du personnel appartenant aux catégories»
	Anno 2002 € 144.000,00; Anno 2003 € 394.668,00; Anno 2004 € 394.668,00;		Année 2002 144 000,00 € ; Année 2003 394 668,00 € ; Année 2004 394 668,00 € ;
	Obiettivo gestionale n. 051102 «Gestione dei contributi e delle ritenute a carico del personale regionale»		Objectif de gestion 051102 «Gestion des cotisations et des retenues à la charge du personnel régional»
Cap. 30650	Fondo per il rinnovo del contratto di lavoro del personale regionale	Chap. 30650	«Fonds relatif au renouvellement des conventions collectives du personnel régional»
	Anno 2002 € 9.625.294,00; Anno 2003 € 8.488.373,00; Anno 2004 € 8.921.822,00;		Année 2002 9 625 294,00 € ; Année 2003 8 488 373,00 € ; Année 2004 8 921 822,00 € ;
Rich. 6555	Spese derivanti dal rinnovo contrattuale (2000/2001)	Détail 6555	«Dépenses découlant du renouvellement de la convention collective (2000-2001)»
	Anno 2002 € 8.934.309,00; Anno 2003 € 4.357.140,00; Anno 2004 € 4.357.140,00;		Année 2002 8 934 309,00 € ; Année 2003 4 357 140,00 € ; Année 2004 4 357 140,00 € ;
Rich. 7527	Spese derivanti dal rinnovo contrattuale (2002-2003)	Détail 7527	«Dépenses découlant du renouvellement de la convention collective (2002-2003)»
	Anno 2002 € 690.985,00; Anno 2003 € 4.131.233,00; Anno 2004 € 4.564.682,00;		Année 2002 690 985,00 € ; Année 2003 4 131 233,00 € ; Année 2004 4 564 682,00 € ;
<i>in aumento</i>		<i>Augmentation</i>	
Struttura dirigenziale	«Servizio stato giuridico e trattamento economico»	Structure de direction	«Service du statut et du traitement»
Obiettivo gestionale n. 051101	«Gestione del trattamento economico	Objectif de gestion 051101	«Gestion des traitements fixes et acces-

	fondamentale ed accessorio del personale dipendente della Regione»		soires du personnel de la Région»
Cap. 30500	Spese per il personale addetto ai servizi della Regione – stipendi e altri assegni fissi	Chap. 30500	«Dépenses pour le personnel des services de la Région – Traitements et autres indemnités fixes»
	Anno 2002 € 5.897.000,00; Anno 2003 € 4.689.000,00; Anno 2004 € 4.994.200,00;		Année 2002 5 897 000,00 € ; Année 2003 4 689 000,00 € ; Année 2004 4 994 200,00 € ;
Rich. 188	Descrizione così modificata: Spese per conguagli stipendi e competenze fisse dovuti in applicazione di rinnovi contrattuali ed eventuali ricostruzioni di carriera a tutto il personale dell'Amministrazione regionale	Détail 188	Description modifiée comme suit : «Dépenses pour le solde des traitements et des indemnités fixes à verser à tout le personnel de l'Administration régionale, en application du renouvellement des conventions collectives et des éventuelles reconstitutions de carrières»
	Anno 2002 € 5.897.000,00;		Année 2002 5 897 000,00 € ;
Rich. 2879	Descrizione così modificata: Trattamento economico fondamentale al personale a tempo indeterminato dell'Amministrazione regionale	Détail 2879	Description modifiée comme suit : «Traitement principal à verser au personnel de l'Administration régionale recruté sous contrat à durée indéterminée»
	Anno 2003 € 4.278.800,00; Anno 2004 € 4.555.000,00;		Année 2003 4 278 800,00 € ; Année 2004 4 555 000,00 € ;
Rich. 9141	Trattamento economico fondamentale al personale dell'amministrazione regionale assunto a tempo determinato	Détail 9141	«Traitement principal à verser au personnel de l'Administration régionale recruté sous contrat à durée déterminée»
	Anno 2003 € 107.900,00; Anno 2004 € 115.000,00;		Année 2003 107 900,00 € ; Année 2004 115 000,00 € ;
Rich. 9415	Descrizione così modificata: Trattamento economico fondamentale al personale delle Istituzioni scolastiche assunto a tempo determinato	Détail 9415	Description modifiée comme suit : «Traitement principal à verser au personnel des établissements scolaires recruté sous contrat à durée déterminée»
	Anno 2003 € 83.300,00; Anno 2004 € 88.600,00;		Année 2003 83 300,00 € ; Année 2004 88 600,00 € ;
Rich. 210	Descrizione così modificata: Trattamento economico fondamentale al personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'art. 7 della L.R. 68/89	Détail 210	Description modifiée comme suit : «Traitement principal à verser au personnel recruté sous contrat à durée déterminée au sens de l'art. 7 de la LR n° 68/1989»
	Anno 2003 € 186.000,00; Anno 2004 € 199.600,00;		Année 2003 186 000,00 € ; Année 2004 199 600,00 € ;
Rich. 191	Descrizione così modificata: Premi di anzianità per compimento del 20° e 30° anno di servizio dovuti al personale dell'Amministrazione regionale	Détail 191	Description modifiée comme suit : «Primes d'ancienneté à verser lors de la 20° et de la 30° année de service aux personnels de l'Administration régionale»
	Anno 2003 € 33.000,00; Anno 2004 € 36.000,00;		Année 2003 33 000,00 € ; Année 2004 36 000,00 € ;

Cap. 30501	Spese per il personale addetto ai servizi della Regione – contributi diversi a carico dell'ente	Chap. 30501	«Dépenses pour le personnel des services de la Région – Cotisations diverses à la charge de la Région»
	Anno 2002 € 2.397.406,00; Anno 2003 € 2.260.113,00; Anno 2004 € 2.377.724,00;		Année 2002 2 397 406,00 € ; Année 2003 2 260 113,00 € ; Année 2004 2 377 724,00 € ;
Rich. 181	Descrizione così modificata: Oneri contributivi e fiscali a carico dell'ente sul trattamento economico fondamentale e sui compensi per lavoro straordinario di tutto il personale regionale nonché sul trattamento accessorio del personale appartenente alla qualifica unica dirigenziale	Détail 181	Description modifiée comme suit : «Cotisations et frais fiscaux à la charge de la Région sur le traitement principal et sur la rétribution des heures supplémentaires de tout le personnel régional, ainsi que sur le traitement complémentaire du personnel appartenant à la catégorie unique de direction»
	Anno 2002 € 2.397.406,00; Anno 2003 € 2.260.113,00; Anno 2004 € 2.377.724,00;		Année 2002 2 397 406,00 € ; Année 2003 2 260 113,00 € ; Année 2004 2 377 724,00 € ;
Cap. 39020	Descrizione così modificata: Spese sul Fondo Unico Aziendale	Chap. 39020	Description modifiée comme suit «Dépenses à valoir sur le fonds unique d'établissement»
	Anno 2002 € 806.485,00; Anno 2003 € 1.157.000,00; Anno 2004 € 1.157.000,00;		Année 2002 806 485,00 € ; Année 2003 1 157 000,00 € ; Année 2004 1 157 000,00 € ;
Rich. 9225	Descrizione così modificata: Indennità accessorie di cui all'articolo 2 lett. a) del contratto di settore del 10.10.2001	Détail 9225	Description modifiée comme suit : «Indemnités complémentaires visées à la lettre A) de l'art. 2 de la convention sectorielle du 10 octobre 2001»
	Anno 2002 € 550.308,00; Anno 2003 € 550.406,00; Anno 2004 € 550.406,00;		Année 2002 550 308,00 € ; Année 2003 550 406,00 € ; Année 2004 550 406,00 € ;
Rich. 11515 (nuova istit.)	Risorsa derivante dall'incremento del FUA dal 01.01.2002	Détail 11515 (nouveau détail)	«Ressources résultant de l'augmentation du fonds unique d'établissement à compter du 1 ^{er} janvier 2002»
	Anno 2002 € 256.177,00; Anno 2003 € 606.594,00; Anno 2004 € 606.594,00;		Année 2002 256 177,00 € ; Année 2003 606 594,00 € ; Année 2004 606 594,00 € ;
Cap. 39021	Descrizione così modificata: Oneri di legge del Fondo Unico Aziendale	Chap. 39021	Description modifiée comme suit : «Frais prévus par la loi à valoir sur le fonds unique d'établissement»
	Anno 2002 € 321.782,00; Anno 2003 € 462.572,00; Anno 2004 € 462.572,00;		Année 2002 321 782,00 € ; Année 2003 462 572,00 € ; Année 2004 462 572,00 € ;
Rich. 9228	Descrizione così modificata: Oneri contributivi e fiscali a carico dell'ente sul trattamento economico accessorio dovuto al personale appartenente alle categorie	Détail 9228	Description modifiée comme suit : «Cotisations et frais fiscaux à la charge de la Région relatifs au traitement complémentaire du personnel appartenant aux catégories»
	Anno 2002 € 321.782,00;		Année 2002 321 782,00 € ;

	Anno 2003	€	462.572,00;		Année 2003		462 572,00 € ;
	Anno 2004	€	462.572,00;		Année 2004		462 572,00 € ;
Cap. 30560	Quote di concorso sulle pensioni ad onere ripartito ed oneri derivanti dall'art. 6 della Legge 9 ottobre 1971, n. 824			Chap. 30560	«Quotes-parts des pensions de répartition et charges dérivant de l'art. 6 de la loi n° 824 du 9 octobre 1971»		
	Anno 2002	€	113.000,00;		Année 2002		113 000,00 € ;
	Anno 2003	€	76.500,00;		Année 2003		76 500,00 € ;
	Anno 2004	€	76.500,00;		Année 2004		76 500,00 € ;
Rich. 192	Quote di concorso sulle pensioni ad onere ripartito per tutto il personale regionale			Détail 192	«Concours aux pensions dont les frais sont répartis, relatives à l'ensemble du personnel régional»		
	Anno 2002	€	113.000,00;		Année 2002		113 000,00 € ;
	Anno 2003	€	76.500,00;		Année 2003		76 500,00 € ;
	Anno 2004	€	76.500,00;		Année 2004		76 500,00 € ;
Cap. 30655	Trasferimento fondi al Consiglio Regionale relativi al rinnovo contrattuale del personale			Chap. 30655	«Virement au Conseil régional de fonds relatifs au renouvellement des conventions collectives»		
	Anno 2002	€	233.621,00;		Année 2002		233 621,00 € ;
	Anno 2003	€	187.156,00;		Année 2003		187 156,00 € ;
	Anno 2004	€	197.194,00;		Année 2004		197 194,00 € ;
Rich. 11516 (nuova istit.)	Trasferimento risorse al Consiglio regionale per il rinnovo contrattuale del personale appartenente alle categorie – Bienni economici 2000/2001 e 2002/2003			Détail 11516 (nouveau détail)	«Virement de fonds au Conseil régional pour le renouvellement de la convention collective du personnel appartenant aux catégories – Volets économiques 2000/2001 et 2002/2003»		
	Anno 2002	€	233.621,00;		Année 2002		233 621,00 € ;
	Anno 2003	€	187.156,00;		Année 2003		187 156,00 € ;
	Anno 2004	€	197.194,00;		Année 2004		197 194,00 € ;
Cap. 30515 (nuova istit.)	Compensi per lavoro straordinario al personale appartenente alle categorie dell'Amministrazione regionale			Chap. 30515 (nouveau chapitre)	«Rétribution des heures supplémentaires du personnel de l'Administration régionale appartenant aux catégories»		
	Anno 2002	€	379.204,55;		Année 2002		379 204,55 € ;
	Anno 2003	€	1.038.600,00;		Année 2003		1 038 600,00 € ;
	Anno 2004	€	1.038.600,00;		Année 2004		1 038 600,00 € ;
Rich. 11518 (nuova istit.)	Compensi per lavoro straordinario al personale delle categorie dell'Amministrazione regionale			Détail 11518 (nouveau détail)	«Rétribution des heures supplémentaires du personnel de l'Administration régionale appartenant aux catégories»		
	Anno 2002	€	196.005,40;		Année 2002		196 005,40 € ;
	Anno 2003	€	867.000,00;		Année 2003		867 000,00 € ;
	Anno 2004	€	867.000,00;		Année 2004		867 000,00 € ;
Rich. 11519 (nuova istit.)	Compensi per lavoro straordinario al personale del corpo valdostano dei vigili del fuoco			Détail 11519 (nouveau détail)	«Rétribution des heures supplémentaires du personnel appartenant au Corps valdôtain des sapeurs pompiers»		

Anno 2002 € 135.111,08;
Anno 2003 € 120.000,00;
Anno 2004 € 120.000,00;

Rich. 11520
(nuova istit.)

Compensi per lavoro straordinario dovute in occasione di consultazioni elettorali e referendarie

Anno 2002 € 48.088,07;
Anno 2003 € 51.600,00;
Anno 2004 € 51.600,00;

Obiettivo gestionale
n. 051107

«Gestione del trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale professionista appartenente al corpo valdostano dei vigili del fuoco»

Cap. 30500

Spese per il personale addetto ai servizi della Regione – stipendi e altri assegni fissi

Anno 2003 € 50.700,00;
Anno 2004 € 51.300,00;

Rich. 9523

Trattamento economico fondamentale ed indennità accessorie al personale volontario del corpo valdostano dei vigili del fuoco, chiamato a restare servizio temporaneo

Anno 2003 € 50.700,00;
Anno 2004 € 51.300,00;

3) di disporre, ai sensi dell'art. 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'art. 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, e dell'art. 5, comma 2, della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 38, che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione e che la stessa sia comunicata al Consiglio regionale entro 15 giorni dal suo perfezionamento.

ATTI EMANATI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI

Comune di COURMAYEUR.

Comunicazione avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e Legge Regionale 18/99. Opera pubblica relativa a realizzazione rete fognaria in loc. Val Veny.

Con il presente avviso si informano i cittadini che l'Amministrazione Comunale di COURMAYEUR intende realizzare un'opera pubblica concernente la realizzazione di rete fognaria in loc. Val Veny.

Per ottenere la disponibilità dei terreni interessati dalla

Année 2002 135 111,08 € ;
Année 2003 120 000,00 € ;
Année 2004 120 000,00 € ;

Détail 11520
(nouveau détail)

«Rétribution des heures supplémentaires lors des élections et des référendums»

Année 2002 48 088,07 € ;
Année 2003 51 600,00 € ;
Année 2004 51 600,00 € ;

Objectif de gestion
051107

«Gestion des traitements fixes et accessoires des professionnels du Corps valdôtain des sapeurs-pompiers»

Chap. 30500

«Dépenses pour le personnel des services de la Région – Traitements et autres indemnités fixes»

Année 2003 50 700,00 € ;
Année 2004 51 300,00 € ;

Détail 9523

«Traitements fixes et indemnités complémentaires des volontaires du Corps valdôtain des sapeurs-pompiers recrutés à titre temporaire»

Année 2003 50 700,40 € ;
Année 2004 51 300,00 € ;

3) La présente délibération est communiquée au Conseil régional dans les 15 jours qui suivent sa formation définitive et publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région, aux termes du cinquième alinéa de l'art. 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, modifié par l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992, et du 2° alinéa de l'art. 5 de la loi régionale n° 38 du 11 décembre 2001.

ACTES ÉMANANT DES AUTRES ADMINISTRATIONS

Commune de COURMAYEUR.

Avis au sens de la loi n° 241/1990 et de la loi régionale n° 18/1999. Travaux de réalisation d'un réseau d'égouts à Val Veny.

Avis est donné du fait que l'Administration communale de COURMAYEUR entend réaliser un réseau d'égouts à Val Veny.

Pour pouvoir disposer des terrains concernés par la réa-

realizzazione dell'opera si ritiene opportuno avvalersi della procedura di occupazione anticipata in via d'urgenza e di costituzione di asservimento coattivo per pubblica utilità come prescritto dalle leggi vigenti in materia.

Il progetto è stato redatto dall'Ing. Silvano VEDELAGO.

Alla luce di quanto sopra esposto si fa presente che:

- a) *Amministrazione competente*: Comune di COUR-MAYEUR;
- b) *Oggetto del procedimento*: approvazione progetto relativo alla realizzazione di rete fognaria in loc. Val Veny;
- c) *Responsabile del procedimento*: Sig. DA RUGNA Felice.
- d) *Deposito atti*: gli atti in oggetto sono depositati in libera visione a tutti i cittadini interessati presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei giorni ed orari di seguito indicati: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8,15 alle 12,15.
- e) *Osservazioni*: chiunque fosse interessato può presentare osservazioni scritte presso l'ufficio protocollo di questo Comune entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Si precisa che il presente avviso sarà pubblicato presso l'albo pretorio comunale, con allegato il piano particellare delle occupazioni, nonché sul bollettino ufficiale Regionale.

Eventuali informazioni o chiarimenti potranno essere richiesti all'Ufficio Tecnico Comunale – Sig. DA RUGNA Felice tel. 0165 - 831341 – esclusivamente negli orari di apertura al pubblico (lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12,15).

Courmayeur, 23 dicembre 2002.

Il Sindaco
BLUA

lisation desdits travaux, l'Administration communale fait appel aux procédures d'occupation temporaire d'urgence et de constitution d'une servitude d'utilité publique prévues par les lois en vigueur en la matière.

Le projet des travaux en question a été rédigé par M. Silvano VEDELAGO.

Il y a lieu de préciser ce qui suit :

- a) *Administration compétente* : Commune de COUR-MAYEUR ;
- b) *Objet du présent avis* : Projet de réalisation d'un réseau d'égouts à Val Veny ;
- c) *Responsable de la procédure* : M. Felice DA RUGNA ;
- d) *Consultation de la documentation* : Tout citoyen peut consulter la documentation afférente au projet en cause au Bureau technique de la commune les lundi, mercredi, vendredi et samedi de 8 h 15 à 12 h 15 ;
- e) *Observations* : Quiconque peut déposer des observations écrites au Bureau de l'enregistrement de la commune de Courmayeur dans les quinze jours qui suivent la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région, délai de rigueur.

Il est précisé que le présent avis est publié au tableau d'affichage de la commune (avec la liste des propriétaires concernés par la procédure d'occupation) et au Bulletin officiel de la Région.

Pour tout éclaircissement ou renseignement supplémentaire, les intéressés peuvent s'adresser à M. Felice DA RUGNA, au Bureau technique de la commune (Tél. 01 65 83 13 41), exclusivement pendant l'horaire d'ouverture dudit bureau, à savoir les lundi, mercredi et vendredi de 8 h à 12 h 15.

Fait à Courmayeur, le 23 décembre 2002.

Le syndic,
Romano BLUA